



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera nr. 39/2022
Adunanza del 27/12/2022

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
APPROVAZIONE.

Hash:

DEL_DELC_39_2022.pdf.p7m

EE14D94613FD5F1DF186DCF6F579FFF875779B5D1EC794259B301DC0E88793B5C38723FFF
8E19CB626EF293EE40395A7D16F2E4140A3ECF4E93111D445F385B1

Parere Dup 2023-25.pdf.p7m

9CFE8DDE86DA6919E82FAD2CFB5E0D8CBCA6DBF8449556341FF14BF538504C01B0C995
D58564B9AE8D63BD538F55DDEAA389439C9C691EC0DEF526D5CBDB64D7

Allegato A.pdf.p7m

26065B40469948C95C15936E0F4810CD7DE83054B0CF7B699FF547F813DD39F1309ED48CD
C4CA098FEBEF2A7FA28FF6E7B1191DF5F667A8C3C975575E6BAEB5F



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta nr. 3399/2022
Delibera nr. 39/2022 Registro Deliberazioni
Adunanza del 27/12/2022

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
APPROVAZIONE.

L'anno 2022 addì 27 del mese di dicembre alle ore 09:15 in Pisa, via Nenni n. 30, in modalità mista, si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato con nota del 21 dicembre 2022 prot. nr. 62182, ai sensi dell'art. 4 comma 4 e secondo le modalità dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio provinciale.

All'appello risultano:

ANGORI MASSIMILIANO	Presente	
BIBOLOTTI CRISTINA	Presente	
BUTI ARIANNA	Presente	
DI MAIO SERGIO	Presente	
FRANCONI MATTEO	Presente	
GIGLIOLI SIMONE	Presente	
MOSCHI PAOLO	Presente	
PASQUALINO GIOVANNI		Assente
PICCHI OLIVIA	Presente	
SANTI GIACOMO	Presente	

SBRANA SERENA

Presente

SCOGNAMIGLIO MARIA

Presente

SQUARCINI SILVIA

Assente

Assenti 2: Pasqualino Giovanni, Squarcini Silvia.

Scrutatori: Arianna Buti, Moschi Paolo.

Partecipa il Segretario Generale VENTURI MARZIA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. ANGORI MASSIMILIANO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Provinciale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 9 (nove) voti favorevoli espressi in forma palese per il merito, 2 (due) voti contrari - Moschi Paolo, Sbrana Serena -, nessun astenuto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che al punto 4.2 disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Rilevato che il DUP è:

- lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di affrontare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):
 - la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
 - la Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
 - nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa;

Richiamati, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione [...].

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che in definitiva il Dup si compone di una **sezione strategica** che contiene le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, e di una **sezione operativa** suddivisa in una prima parte dove sono individuati gli obiettivi da raggiungere ed in una seconda parte in cui sono contenuti la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2025, il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto, inoltre, l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Visto l'articolo 21 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50:

“1 - Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

.....
3 - Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro ed indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità
..... Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell’inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all’art. 23 comma 5.

.....
7 - Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Osservatorio di cui all’art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle province autonome di cui all’articolo 29, comma 4”.

Visto altresì l’art. 5 del D.M. 16.01.2018 N. 14 recante la disciplina di attuazione dell’articolo 21, comma 8 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ed in particolare:

“4 - Nel rispetto di quanto previsto all’articolo 21 comma 1 secondo periodo, del codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.

5 - Successivamente all’adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del Codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purchè queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.”

Visto il Decreto Presidenziale proposta n° 3396 del 12/12/2022 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. Adozione”;

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n. 126 del 07/12/2022 avente per oggetto “Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025”;

- Decreto Presidenziale n° 118 del 30/11/2022 avente per oggetto Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2023-2025, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. Adozione”;
- Decreto Presidenziale n° 104 del 25/11/2021 avente per oggetto “Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale 2022. Adozione schemi”;
- Decreto Presidenziale n. 128 del 07/12/2022 avente per oggetto “Programma biennale degli acquisti e forniture 2022-2023. Adozione programma annualità ”;
- Decreto Presidenziale n. 127 del 07/12/2022 “Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023. Adozione schemi” e che lo stesso è stato pubblicato sul sito del committente in data 07/12/2022 e che, al presente, non sono arrivate osservazioni;

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Dato atto che con il presente atto si intende riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

Ritenuto, altresì, di adottare i contenuti della programmazione, riservandosi di provvedere ad eventuali aggiornamenti sui contenuti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui all'**Allegato A** al presente atto;

Visti i pareri favorevoli di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, e di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto, altresì, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 di cui all'**Allegato B** al presente atto, a mezzo del quale l'organo di revisione economico-finanziaria ha espresso il proprio giudizio di attendibilità e di congruità delle previsioni contenute nel DUP 2022-2024 con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Sentito l'intervento del Presidente Angori Massimiliano, come da registrazione di seduta;

DELIBERA

- 1 Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2023-2025, documento programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, paragrafi 4.2 ed 8 – di cui all'**Allegato A**) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

- 2 Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare all'art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico".

Indi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

stante l'urgenza, con successiva specifica votazione, con voti 9 (nove) favorevoli, 2 (due) voti contrari - Moschi Paolo, Sbrana Serena -, nessun astenuto;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

ANGORI MASSIMILIANO

Il Segretario Generale

VENTURI MARZIA

PROVINCIA DI PISA



D.U.P.

2023–2025

**Documento Unico di
Programmazione**

INDICE

Premessa	Pag. 03
Condizioni Esterne	Pag. 14
Condizioni Interne	Pag. 42
Sezione Strategica	Pag. 81
Stato di realizzazione dei principali obiettivi del Programma di Mandato	Pag. 82
Linee di mandato e ambiti strategici/ Il Valore pubblico e gli ambiti strategici	Pag. 83
Obiettivi Strategici	Pag. 85
Sezione Operativa – Parte 1	Pag. 120
Obiettivi Operativi	Pag. 121
Sezione Operativa – Parte 2	Pag. 180
Decreto Presidenziale n.118 del 30/11/22 “Piano Delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2023-2025, in attuazione dell'art. 58 delle Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Adozione”	Pag. 181
Decreto Presidenziale n. 126 del 07/12/22 “Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025.”	Pag. 190
Decreto Presidenziale n. 127 del 07/12/22 “Programma Triennale Opere Pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023. Adozione schemi.”	Pag. 210
Decreto Presidenziale n. 128 del 07/12/22 “Programma biennale degli acquisti e Forniture 2023- 2024. Adozione programma annualità 2023-2024.”	Pag. 227

Premessa

La **programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. La programmazione si attua nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta la guida strategica e operativa dell'attività degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione.

- Nella *Sezione Strategica* sono contenute: le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e per la definizione di indirizzi generali di natura strategica. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri dettati dall'Unione Europea.

- La *Sezione Operativa*: predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Nella parte 1 individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Nella parte 2 contiene, invece, la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, dei fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e delle acquisizioni di beni e servizi.

Quadro economico-finanziario

All'interno di questa sezione viene definito il quadro strategico di riferimento entro cui si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sull'attività della Provincia di Pisa, avendo in particolare come riferimento la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Legge di Bilancio 2023;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario della Provincia, in cui si inserisce l'azione di questa amministrazione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Scenario macroeconomico internazionale

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità.

Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale.

La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. Nonostante i livelli di mortalità e ospedalizzazione siano molto più contenuti rispetto alle ondate precedenti, vi è ancora l'esigenza di ridurre al minimo il costo della convivenza con il virus (soprattutto in vista dell'irrigidimento delle temperature e della permanenza nei luoghi al chiuso senza più l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione). La tempestività e la simultaneità della campagna di vaccinazione su scala mondiale rimane la migliore strategia per l'eradicazione completa del Sars-Cov-2, in tutte le sue varianti, e per prevenire il rischio di future epidemie.

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria. In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia.

Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021.

L'aumento dei prezzi del gas ha colpito in prevalenza i **mercati europei** causando uno shock

asimmetrico rispetto ad altri paesi.

Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, ha conseguentemente subito un'impennata. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.

Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese stanno trasferendo sui prezzi finali di beni e servizi.

Il PIL reale degli **Stati Uniti** nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente, rallentando il ritmo di crescita tendenziale. La contrazione è avvenuta a un ritmo più moderato rispetto a quanto atteso grazie all'aumento della spesa per consumi e alla ripresa delle esportazioni, che hanno in parte compensato il rallentamento derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale. Un ruolo importante ha rivestito anche l'accumulo di scorte, aumentate notevolmente nei primi sei mesi dell'anno a causa delle interruzioni delle catene globali di approvvigionamento, che hanno portato alla sospensione della produzione lasciando in magazzino molti prodotti non finiti. La domanda del mercato del lavoro continua a essere forte, mentre il tasso di partecipazione rimane ancora sotto al livello pre-pandemico. La disoccupazione ha continuato la sua discesa in luglio per poi risalire lievemente in agosto.

Secondo il Conference Board, la debolezza economica si diffonderà in modo più ampio nell'economia statunitense nella seconda metà del 2022 con una diminuzione dei consumi a causa del rapido aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione elevata. Lo stimolo fiscale degli Stati Uniti durante la pandemia è stato tra i più consistenti e alcune misure di sostegno sono ancora in corso; tuttavia, i principali programmi fiscali sono scaduti e la possibile riduzione del deficit federale potrebbe avere un effetto negativo sulla crescita. L'effetto delle attuali politiche restrittive e del deterioramento del quadro macroeconomico sulle condizioni di finanziamento nel mercato si dispiegherà pienamente nel corso dei prossimi mesi, ma i primi risultati sono già evidenti e significativi.

Nel continente asiatico, l'attività economica è stata in larga parte influenzata dall'andamento dei contagi. Infatti, l'economia cinese, dopo essere risultata in espansione nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, nel secondo trimestre ha registrato un calo. Tale contrazione riflette gli effetti delle misure attuate nei primi sei mesi dell'anno per fronteggiare il COVID-19, che hanno portato a rigide chiusure di centri economici chiave come Pechino e Shanghai. Il settore dei servizi e i consumi sono stati particolarmente colpiti, così come le esportazioni, a causa delle interruzioni subite dalle catene di fornitura di componenti auto. L'indebolimento del settore immobiliare ha frenato la crescita degli investimenti privati. Nonostante **la Cina** abbia risentito in misura minore rispetto ai Paesi europei della guerra in Ucraina, grazie ad ampie riserve di cereali che hanno permesso di attenuare le pressioni sui prezzi, l'inflazione ha iniziato a salire come effetto delle limitazioni all'offerta di alimenti freschi indotte dalle misure contenitive e dalla siccità.

L'economia giapponese ha mostrato un rallentamento nei primi tre mesi dell'anno rispetto all'ultimo trimestre del 2021, accompagnato da un aumento dell'inflazione al consumo, per la prima volta dopo sette anni, superiore al target di riferimento stabilito dalla Banca Centrale. Nel periodo tra aprile e giugno 2022 il Paese è cresciuto dello 0,9 per cento, sostenuto dall'andamento positivo dei consumi privati. Il rimbalzo è dovuto, principalmente, alla ripresa delle attività a seguito delle restrizioni messe in atto dal governo nel primo trimestre dell'anno per contenere il rialzo dei contagi.

L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso

di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU).

Le aspettative per la seconda metà dell'anno sono meno positive e ci si attende un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel secondo semestre. I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie.

Nel mercato del lavoro, il tasso di partecipazione della forza lavoro ha raggiunto il 74,6 per cento nel primo trimestre, superando il livello del periodo antecedente la pandemia di 0,9 punti percentuali.

Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo.

L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto. Un anno prima era al 3,0 per cento.

I tassi d'inflazione annuali più bassi tra le maggiori economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda. Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023.

Secondo l'OCSE, la politica fiscale europea sarà sostanzialmente neutrale nel 2022, anche se con forti differenze all'interno dell'area euro. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche. Con riferimento ai recenti sviluppi nell'ambito della politica fiscale europea, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea.

Il piano intende perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina. Il progressivo peggioramento delle prospettive di crescita ha anche condotto a una rilevante diminuzione delle quotazioni azionarie. **Nelle borse europee**, maggiormente soggette alle conseguenze del conflitto russo-ucraino, gli indici azionari di riferimento in Germania e Italia hanno perso un quinto del loro valore.

I mercati asiatici sono più esposti al rallentamento del commercio internazionale e ad alcuni rischi idiosincratici.

I listini giapponesi hanno limitato le perdite grazie ai settori collegati alle esportazioni in ragione della debolezza dello yen, mentre i listini cinesi hanno perso circa un decimo della loro capitalizzazione a causa delle numerose misure restrittive anti-COVID e della crisi del mercato immobiliare.

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione. Le banche centrali, muovendosi in un contesto estremamente difficile, saranno chiamate a modulare con precisione gli interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario.

Gli scenari prospettici delineati nel corso del 2022 continuano ad aggiornare al rialzo le stime di inflazione e a proporre un rallentamento sempre più marcato delle maggiori economie per il 2023. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare.

La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza **(NADEF) 2022**, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco e approvata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022, di cui si sintetizzano a seguire gli aspetti salienti. La NADEF aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici e tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.,

L'economia italiana

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori. Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto.

La domanda estera netta, invece, ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, condizionata dalla crisi energetica.

Nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato da un aumento del reddito disponibile lordo superiore a quello della spesa delle famiglie per consumi finali, si è registrata una crescita della propensione al risparmio (12,6 per cento da 11,5 per cento del quarto trimestre 2021). Al contempo, la situazione patrimoniale delle famiglie è rimasta solida.

La tendenza positiva degli investimenti è continuata nei primi due trimestri dell'anno.

L'impulso derivante dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni, congiuntamente al

perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli, ha sostenuto la dinamica dell'accumulazione nel semestre, consolidando la fase di espansione in corso dal 2021.

L'espansione dell'aggregato ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; tuttavia, quelli in mezzi di trasporto restano ancora sotto i livelli pre-crisi.

Nel primo trimestre si è rilevato un marcato incremento dei volumi di compravendite, che è proseguito anche nel secondo trimestre.

Lavoro e retribuzioni Nel corso della prima parte del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione.

In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi tre mesi dell'anno il numero di occupati è aumentato. In concomitanza con il robusto incremento del PIL, la crescita dell'occupazione ha accelerato nel secondo trimestre, superando la soglia dei 23 milioni e portando il tasso di occupazione al 60,2 per cento (+0,5 punti rispetto al primo trimestre).

Con riferimento alle categorie di occupazione, nella prima metà dell'anno è continuata la fase di crescita dell'occupazione dipendente, trainata dalla spinta degli addetti a termine - che, superando il valore dei 3 milioni, nel secondo trimestre hanno raggiunto il 17,3 per cento degli occupati dipendenti - e da quella, meno marcata, dei dipendenti permanenti. Meno vivace l'andamento dell'occupazione indipendente, che si colloca ancora sotto il periodo pre-pandemico.

Il tasso di inattività, che nel primo trimestre dell'anno risultava al 34,6 per cento si è portato al 34,4 per cento in chiusura del secondo trimestre.

Prezzi

Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Consolidando la progressiva tendenza già in atto, nella prima parte dell'anno l'inflazione ha mostrato notevoli accelerazioni in termini tendenziali, passando da una crescita del 5,1 per cento in gennaio a una del 9,1 per cento in agosto.

Le tendenze inflazionistiche in corso, interessando soprattutto i beni energetici e alimentari, hanno inciso in maniera differenziata sulle famiglie, producendo effetti redistributivi rilevanti: l'accelerazione dell'inflazione ha determinato un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il quinto di famiglie più povere e quello più ricco. In tale contesto, gli interventi del Governo finalizzati alla riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti hanno mitigato gli impatti negativi dell'inflazione sulle famiglie.

Andamento del credito

Dopo una iniziale fase di debolezza in avvio d'anno, la dinamica del credito al settore privato ha riguadagnato slancio supportata dall'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie e dalla tenuta dei prestiti concessi alle famiglie.

Nei primi sette mesi dell'anno, la dinamica dei prestiti alle famiglie ha continuato a beneficiare dell'andamento espansivo del mercato immobiliare e del maggior ricorso del credito al consumo. Quanto alla domanda di credito delle imprese, i prestiti hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita è ulteriormente accelerata nei mesi successivi fino a luglio, quando la domanda di credito delle società non finanziarie ha registrato una robusta espansione.

In merito alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano una riduzione dei crediti in sofferenza sia in termini assoluti sia in rapporto alle consistenze dei prestiti.

Commercio estero

Nella prima metà del 2022 la crescita del commercio mondiale ha proseguito su un sentiero espansivo sostenuto, pur in lieve moderazione rispetto a quanto rilevato nella seconda parte del 2021. Tuttavia, le mutate condizioni geo-politiche del contesto internazionale aggiungono nuove pressioni sugli scambi commerciali, a causa della crescente inflazione, che va a sommarsi alle già

esistenti difficoltà nelle catene di approvvigionamento. Le importazioni risultano maggiormente interessate, poiché i Paesi in conflitto rivestono un ruolo essenziale per la produzione di energia, di materie prime e di componenti peculiari numerosi comparti.

Le statistiche del settore estero riportano che l'attività dei servizi ha continuato a rafforzarsi a partire dal secondo trimestre del 2021, grazie al sempre maggiore alleggerimento delle misure sanitarie.

In Europa, la ripresa del turismo internazionale ha favorito principalmente i paesi più orientati a tale settore.

Nella prima parte dell'anno in corso, le esportazioni di servizi dell'Italia hanno accelerato su base annua, crescendo a ritmo sostenuto rispetto a quanto osservato nei due trimestri precedenti. Nei primi sette mesi dell'anno, è proseguita la fase espansiva in prevalenza verso i mercati europei.

Considerando la quota sulle esportazioni complessive, le vendite di beni all'estero sono cresciute verso tutti i tradizionali partner commerciali, in particolare la Germania, la Francia e gli Stati Uniti.

Si mantengono su un buon ritmo di crescita anche le vendite verso la Svizzera e il Regno Unito, mentre quelle verso la Cina risentono del rallentamento del Paese.

Nel terzo trimestre del 2022, le prospettive per il commercio mondiale si sono indebolite a causa dell'elevata inflazione, dell'irrigidimento delle condizioni finanziarie e del perdurare di ostacoli alla produzione.

La domanda estera continua a mostrarsi poco vivace, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che permane in territorio negativo.

Legge di Bilancio 2023: la sintesi delle norme di rilievo del Disegno di Legge

La manovra complessiva del **disegno di legge** di bilancio per il 2023, approvato in Consiglio dei ministri il 21 Novembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), vale circa 35 miliardi di euro.

Di seguito la sintesi dei punti principali:

-MISURE CONTRO IL CARO ENERGIA

Le risorse destinate alle misure contro il caro energia ammontano a oltre 21 miliardi di euro e consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari. Per il comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (compresi i costi per l'energia).

-PACCHETTO FAMIGLIA

Bonus sociale bollette

Per le famiglie più fragili confermato e rafforzato il meccanismo che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.

Misure contro inflazione

Riduzione dell'Iva dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile. Viene inoltre istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" per redditi bassi fino a 15mila euro gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta di una sorta di "buoni spesa" da utilizzare presso punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.

Assegno unico per le famiglie con 3 o più figli

Per il 2023 assegno unico per famiglie con 3 o più figli. In particolare, sarà maggiorato del 50% per il primo anno, e di un ulteriore 50% per le famiglie composte da 3 o più figli. Confermato l'assegno per i disabili.

Taglio cuneo fiscale fino 3% per i lavoratori dipendenti con redditi bassi

Esonero contributivo del 2% per redditi fino a 35.000 euro e del 3% per redditi fino a 20.000 euro. La riduzione del cuneo è tutta a beneficio dei lavoratori. Per l'intervento sono stati stanziati oltre 4 miliardi di euro.

Premi di produttività detassati

Per i dipendenti aliquota al 5% per premi di produttività fino a 3.000 euro.

Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato

Agevolazioni alle assunzioni a tempo indeterminato con una soglia di contributi fino a 6 mila euro per chi ha già un contratto a tempo determinato e in particolare per le donne under 36, nonché per i percettori del reddito di cittadinanza.

Agevolazioni per acquisto prima casa

Proroga per il 2023 delle agevolazioni per acquisto prima casa per i giovani under 36.

Flat tax incrementale per i lavoratori al 15%

Introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e un tetto massimo di 40.000 euro.

Flat tax per autonomi e partite IVA

Estesa la flat tax al 15% per autonomi e partite Iva con ricavi fino a 85mila.

Congedo parentale

Previsto un mese in più di congedo facoltativo e retribuito, utilizzabile fino ai sei anni di vita del figlio.

Scuole paritarie

Previsto il ripristino del contributo pari a 70 milioni di euro. 24 milioni di euro sono destinati al trasporto per i disabili.

-PENSIONI

Stop alla Legge Fornero

Avvio di un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare a lavoro rifinanziato bonus Maroni che prevede una decontribuzione del 10%.

Opzione Donna

Prorogata per il 2023 "Opzione donna" con modifiche: in pensione a 58 con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi. "Opzione donna" è riservata a particolari categorie: caregiver, lavori gravosi, disabili.

Ape sociale

Confermata anche per il 2023 la misura dell'Ape sociale ("Anticipo Pensionistico" sociale) per i lavori usuranti.

Indicizzazione pensioni

Prevista una rivalutazione del 120% del trattamento minimo.

-ALTRI INTERVENTI

Reddito di cittadinanza

Inizia il periodo transitorio verso l'abolizione del reddito di cittadinanza. Dal 1 gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni (abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età) è riconosciuto il reddito nel limite massimo di 8 mensilità invece delle attuali 18 rinnovabili. È inoltre previsto un periodo di almeno sei mesi di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale. In mancanza, il beneficio del reddito decade come nel caso in cui si rifiuti la prima offerta congrua. Il reddito di cittadinanza sarà abrogato il 1 gennaio 2024 e sarà sostituito da una nuova riforma. Previsto un risparmio di 734 milioni per il 2023. I risparmi di spesa verranno allocati in un apposito fondo che finanzierà la riforma complessiva per il sostegno alla povertà e all'inclusione.

Tregua fiscale

Cancellazione delle cartelle fino al 2015 che hanno un importo inferiore a 1.000 euro.

Rateizzazione (fino a 5 anni) dei pagamenti fiscali non effettuati nel 2022 senza aggravio di sanzioni e interessi per chi a causa dell'emergenza Covid, caro bollette e difficoltà economiche non ha versato le tasse. Prevista una mini sanzione del 3% sui debiti del biennio 2019-2020.

Tetto al contante

Dal 1° gennaio 2023 la soglia per l'uso del contante salirà da 1.000 a 5.000 euro.

Entrate

Previsto un aumento della tassazione sugli extraprofitti delle società energetiche fino al 31 luglio 2023. Dall'attuale aliquota del 25% si passerà al 35% nel 2023 come consentito dal Regolamento Ue. Al riguardo cambia anche la base imponibile, non più sul fatturato ma sugli utili.

Sono previsti maggiori introiti dal versante delle sigarette (138 milioni di euro) e dalle rivalutazioni di beni e partecipazioni aziende (circa un miliardo).

Imprese

Prevista la sospensione anche per il 2023 dell'entrata in vigore di plastic e sugar tax, le imposte sui prodotti in plastica monouso e sulle bevande zuccherate.

1 miliardo di euro di rifinanziamento per il 2023 del Fondo di garanzia Pmi. Il fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro).

Prorogato bonus Ipo: il credito d'imposta per favorire la quotazione delle Pmi in Borsa.

Riattivazione società "Ponte Stretto"

Per riavviare il progetto di realizzazione del ponte sullo Stretto prevista la riattivazione della società "Stretto di Messina spa" attualmente in liquidazione.

LE NOVITA' CHE INTERESSANO ANCHE LE PROVINCE:

-MISURE CONTRO IL CARO ENERGIA

Circa un miliardo di euro, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, verrà destinato agli enti territoriali.

-MISURE IN MATERIA DI ACCISE E IVA SU CARBURANTI, SOSTEGNO AGLI ENTI TERRITORIALI E AI TERRITORI COLPITI DA EMERGENZE METEOREOLOGICHE

Dal 1 dicembre 2022 lo sconto sulla benzina e il gasolio passa da 0.25 centesimi per litro a 0.15 centesimi mentre per il gpl da 0.085 per kg a 0.051. La riduzione degli sconti non ha effetto sugli autotrasportatori che possono contare su altri regimi agevolati.

Per le Marche stanziati 200 milioni per il 2022 (ai quali si aggiungono ulteriori 200 milioni in manovra)

Per il **Trasporto pubblico locale** stanziati: 200 milioni nel 2022, 150 nel 2023. 100 nel 2024.

(<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>)

Risorse attese e obiettivi individuati dalla programmazione

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico-finanziario dell'attività di governo delle Regioni per l'esercizio successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del Bilancio di Previsione e della manovra finanziaria (c.d. "Legge di Stabilità") regionali.

Con Deliberazione n° 75 del 08/09/2022, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il DEFR 2023; tale documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale regionale, ne delinea il quadro programmatico e ne descrive la situazione finanziaria e provvede alla definizione delle priorità regionali per il 2023.

Risorse attese (DEFR 2023):

Il contesto economico-finanziario in cui viene elaborato il presente quadro delle risorse disponibili per le politiche regionali, risente dell'incertezza e del deterioramento delle condizioni economiche conseguenti non solo dal protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19, ma anche dalla dinamica dei prezzi di alcune materie prime ed in particolare dalla forte crescita del prezzo dell'energia (elettricità e gas). Tale tendenza, già manifestatasi negli ultimi mesi del 2021 si è ulteriormente complicata con la "crisi" Ucraina.

Poiché la maggior parte delle entrate regionali libere ha natura tributaria e, almeno per quanto riguarda alcuni dei principali tributi, è strettamente connessa alla produzione di reddito e ricchezza da parte del sistema produttivo, le difficoltà nelle quali si trovano ad operare le attività economiche della regione a seguito dell'aumento dei costi di approvvigionamento e delle sanzioni comminate alla Russia, potrebbe avere ripercussioni sulla loro capacità di produrre e generare reddito quindi, conseguentemente, sulle risorse a disposizione della Regione Toscana.

Pertanto, in via prudenziale, si è scelto di illustrare l'insieme delle risorse finanziarie regionali, per il periodo 2023-2025, facendo riferimento al bilancio di previsione vigente.

Quanto sopra premesso, si rileva che le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2023-2025 sono inferiori all'accertato definitivo dell'esercizio 2021 e sono, mediamente, pari, in ciascun esercizio, a circa 10.0129,23 milioni di euro. Poiché 7.250,00 milioni (7.452 milioni nel 2025) costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a 2,34 miliardi di euro nel 2023, a 2,01 miliardi nel 2024 e a 2,03 miliardi nel 2025.

Nel triennio di riferimento del presente DEFR, i trasferimenti correnti, sono complessivamente stimati in oltre 140,96 milioni di euro nel 2023, mentre si riducono a quasi 105 milioni negli anni successivi. Tali importi risultano essere notevolmente inferiori all'accertato 2021 ed allo stanziamento previsto per il 2022, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

Le entrate extra-tributarie sono attese, negli esercizi 2023-2025 su livelli inferiori all'accertato del 2021.

Nel triennio 2023-2025 sono quantificate, per il 2023, in 78,90 milioni di euro, mentre per gli esercizi successivi si attestano su circa 71 milioni.

Le entrate in conto-capitale, nel triennio 2023-2025, sono stimate pari a circa 574,25 milioni nel 2023, mentre risultano essere pari a circa 300 milioni negli esercizi successivi.

La manovra di bilancio della Regione e gli obiettivi individuati:

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del Documento di economia e finanza statale, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2023, confermano l'impegno richiesto alle Regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione. Si tratta di un obiettivo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2023 è il perdurare del contesto emergenziale legato agli effetti della pandemia e il quadro macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi energetici, da un rialzo dei tassi di interesse e da un aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime. Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente ancorati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse finanziarie e le politiche prioritarie di spesa, nel DEFR si evidenziano l'avvio della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e il piano finanziario Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027.

Sul fronte degli investimenti, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regione alle risorse del Piano nazionale ripresa e resilienza e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali.

[\(<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>\)](http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione)

Condizioni esterne

La popolazione

La Provincia di Pisa è costituita dai seguenti 37 Comuni:

Bientina	Fauglia	Pontedera
Buti	Guardistallo	Riparbella
Calci	Lajatico	San Giuliano Terme
Calcinaia	Montecatini Val di Cecina	San Miniato
Capannoli	Montescudaio	Santa Croce sull'Arno
Casale Marittimo	Monteverdi Marittimo	Santa Luce
Casciana Terme Lari	Montopoli in Val d'Arno	Santa Maria a Monte
Cascina	Orciano Pisano	Terricciola
Castelfranco di Sotto	Palaia	Vecchiano
Castellina Marittima	Peccioli	Vicopisano
Castelnuovo di Val di C.	PISA	Volterra
Chianni	Pomarance	
Crespina Lorenzana	Ponsacco	

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Pisa** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Pisa.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	182,4	50,0	155,8	102,4	17,2	8,1	11,3
2003	183,6	51,0	158,5	104,6	17,4	8,1	11,4
2004	184,4	51,4	155,1	105,4	17,7	8,7	10,6
2005	184,9	52,3	150,1	107,6	18,2	8,8	11,0
2006	182,7	52,9	143,5	109,9	18,8	8,9	10,7
2007	181,5	53,3	151,1	112,9	19,3	9,3	10,8
2008	178,7	53,2	153,1	114,9	19,6	9,4	11,1
2009	176,5	53,9	159,5	118,0	20,3	9,4	10,7
2010	173,4	54,2	163,7	121,0	20,6	9,2	10,8
2011	173,2	54,6	168,2	122,3	20,7	9,0	11,2
2012	175,0	56,2	161,0	124,9	20,9	8,9	11,6
2013	175,7	57,2	155,6	128,4	21,0	8,7	11,0
2014	177,4	58,3	149,9	132,6	21,0	8,5	10,4
2015	179,5	59,2	146,6	137,8	20,9	8,0	11,6
2016	181,4	58,9	142,5	139,7	20,3	7,8	10,8
2017	183,4	59,2	143,4	143,4	19,9	7,4	11,3
2018	185,8	59,3	144,3	145,8	19,6	7,0	11,2
2019	190,0	59,4	145,2	147,6	19,0	6,8	11,6
2020	193,9	59,5	146,6	148,8	18,5	6,6	12,5
2021	196,3	59,6	148,1	149,1	18,1	-	-

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	384.547	-	-	-	-
2002	31 dicembre	386.466	+1.919	+0,50%	-	-
2003	31 dicembre	391.145	+4.679	+1,21%	157.959	2,46
2004	31 dicembre	394.101	+2.956	+0,76%	160.583	2,44
2005	31 dicembre	396.792	+2.691	+0,68%	163.001	2,42
2006	31 dicembre	399.881	+3.089	+0,78%	165.429	2,41
2007	31 dicembre	405.883	+6.002	+1,50%	169.935	2,38
2008	31 dicembre	410.278	+4.395	+1,08%	170.865	2,39
2009	31 dicembre	414.154	+3.876	+0,94%	173.687	2,37
2010	31 dicembre	417.782	+3.628	+0,88%	176.474	2,36
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	419.293	+1.511	+0,36%	177.954	2,35
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	411.190	-8.103	-1,93%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	410.728	-7.054	-1,69%	176.683	2,31
2012	31 dicembre	413.602	+2.874	+0,70%	177.083	2,32
2013	31 dicembre	420.254	+6.652	+1,61%	180.915	2,31
2014	31 dicembre	421.816	+1.562	+0,37%	182.125	2,31
2015	31 dicembre	420.913	-903	-0,21%	182.110	2,30
2016	31 dicembre	421.851	+938	+0,22%	183.465	2,29
2017	31 dicembre	420.752	-1.099	-0,26%	182.534	2,29
2018*	31 dicembre	418.300	-2.452	-0,58%	182.809,06	2,28
2019*	31 dicembre	418.122	-178	-0,04%	183.864,90	2,26
2020*	31 dicembre	417.983	-139	-0,03%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

La popolazione residente nella Provincia di Pisa al 01/01/2022, risulta essere distribuita nei 37 Comuni del territorio provinciale come di seguito indicato:

	<u>Comune</u>	Popolazione residenti	<u>Superficie km²</u>	<u>Densità abitanti/km²</u>	<u>Altitudine m s.l.m.</u>
1.	PISA	89.155	185,07	482	4
2.	Cascina	44.565	78,61	567	8
3.	San Giuliano Terme	30.771	91,94	335	6
4.	Pontedera	29.243	46,03	635	14
5.	San Miniato	27.681	102,58	270	140
6.	Ponsacco	15.517	19,88	780	24
7.	Santa Croce sull'Arno	14.465	16,79	862	18
8.	Santa Maria a Monte	13.243	38,04	348	56
9.	Castelfranco di Sotto	13.213	48,25	274	16
10.	Calcinaia	12.623	14,89	848	16
11.	Casciana Terme Lari	12.330	81,40	151	130
12.	Vecchiano	11.916	67,55	176	5
13.	Montopoli in Val d'Arno	11.022	30,17	365	98
14.	Volterra	9.824	252,64	39	531
15.	Vicopisano	8.580	26,87	319	12
16.	Bientina	8.511	29,49	289	10
17.	Capannoli	6.378	22,73	281	51
18.	Calci	6.359	25,11	253	50
19.	Buti	5.573	23,03	242	85
20.	Pomarance	5.513	227,84	24	370
21.	Crespina Lorenzana	5.395	46,43	116	86
22.	Peccioli	4.649	92,54	50	144
23.	Palaia	4.549	73,64	62	240
24.	Terricciola	4.461	43,28	103	180
25.	Fauglia	3.655	42,43	86	91
26.	Castelnuovo di VdC	2.125	89,02	24	576
27.	Montescudaio	2.108	20,15	105	242
28.	Castellina Marittima	1.870	45,57	41	375
29.	Montecatini Val di C.	1.696	154,95	11	416
30.	Santa Luce	1.627	66,62	24	225
31.	Riparbella	1.585	58,96	27	216
32.	Chianni	1.337	61,99	22	284
33.	Lajatico	1.274	72,67	18	205
34.	Guardistallo	1.175	23,61	50	278
35.	Casale Marittimo	1.068	14,36	74	214
36.	Monteverdi Marittimo	740	98,07	7,55	364
37.	Orciano Pisano	629	11,62	54	122

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

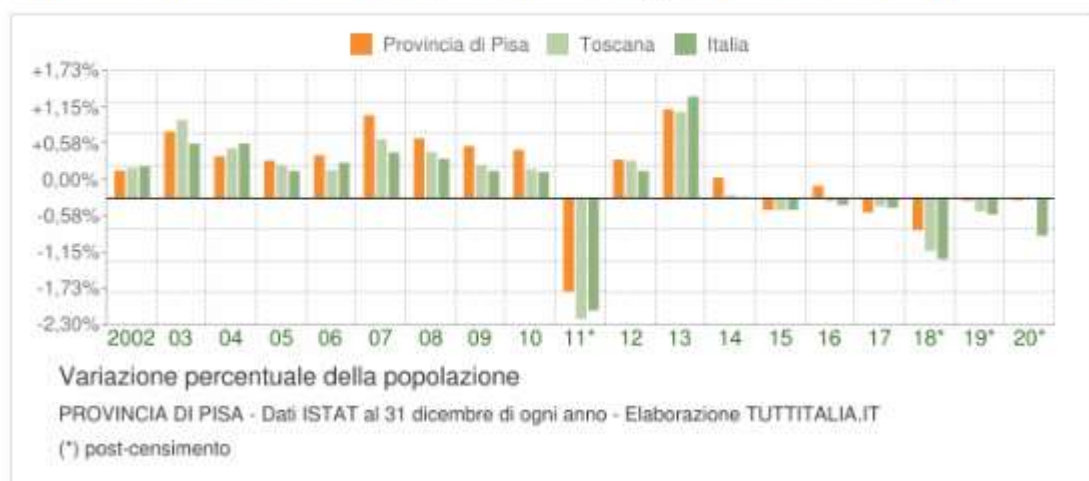
La [popolazione residente in provincia di Pisa al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **411.190** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **419.293**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **8.103** unità (-1,93%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Variazione percentuale della popolazione

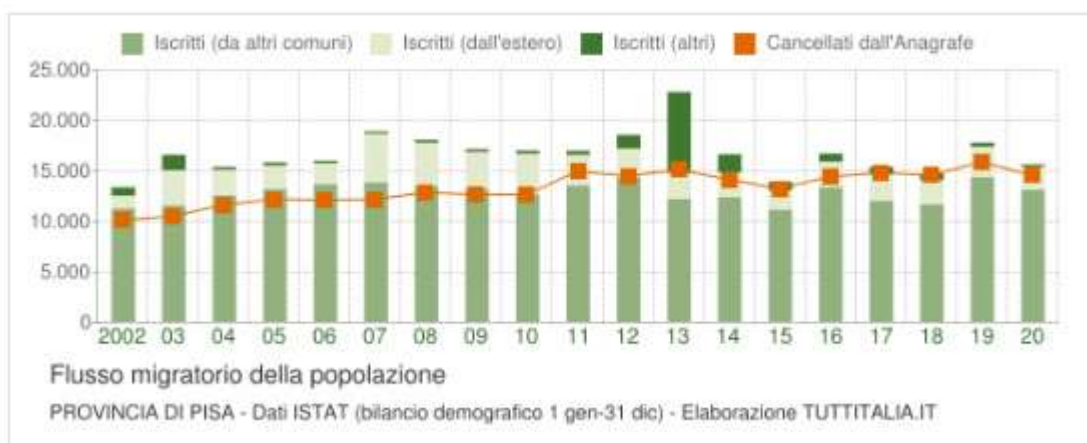
Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Pisa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Toscana e dell'Italia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Pisa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	11.220	1.258	827	9.679	249	228	+1.009	+3.149
2003	11.535	3.465	1.513	9.641	380	518	+3.085	+5.974
2004	12.508	2.540	273	10.822	398	415	+2.142	+3.688
2005	13.161	2.312	293	11.330	369	526	+1.943	+3.541
2006	13.654	2.043	234	11.332	450	352	+1.593	+3.797
2007	13.839	4.783	206	11.519	393	299	+4.390	+6.617
2008	13.443	4.283	260	11.719	570	596	+3.713	+5.101
2009	13.164	3.652	264	11.263	616	791	+3.036	+4.410
2010	12.627	4.002	306	11.147	658	848	+3.344	+4.282
2011 ⁽¹⁾	10.346	2.344	253	9.621	463	609	+1.881	+2.250
2011 ⁽²⁾	3.169	661	141	2.842	167	1.253	+494	-291
2011 ⁽³⁾	13.515	3.005	394	12.463	630	1.862	+2.375	+1.959
2012	14.296	2.854	1.341	12.657	829	1.007	+2.025	+3.998
2013	12.188	2.540	8.020	11.530	845	2.755	+1.695	+7.618
2014	12.344	2.439	1.774	11.219	932	2.011	+1.507	+2.395
2015	11.075	1.911	870	11.364	952	924	+959	+616
2016	13.337	2.510	794	12.122	1.137	1.189	+1.373	+2.193
2017	11.994	2.593	737	12.552	1.064	1.198	+1.529	+510
2018*	11.629	2.387	661	12.281	1.217	1.091	+1.170	+88
2019*	14.324	3.010	398	13.317	1.133	1.441	+1.877	+1.841
2020*	13.101	2.276	192	12.403	1.041	1.131	+1.235	+994

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

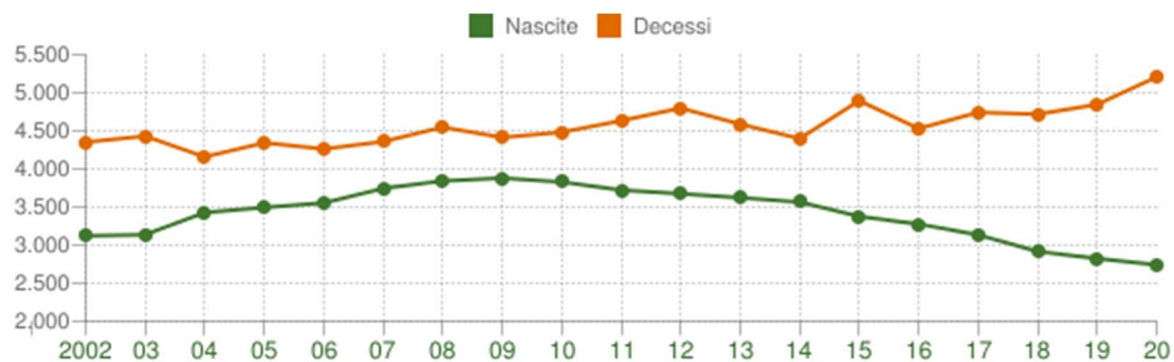
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	3.122	-	4.352	-	-1.230
2003	1 gennaio-31 dicembre	3.137	+15	4.432	+80	-1.295
2004	1 gennaio-31 dicembre	3.428	+291	4.158	-274	-730
2005	1 gennaio-31 dicembre	3.494	+66	4.344	+188	-850
2006	1 gennaio-31 dicembre	3.554	+60	4.262	-82	-708
2007	1 gennaio-31 dicembre	3.745	+191	4.360	+98	-615
2008	1 gennaio-31 dicembre	3.842	+97	4.548	+188	-706
2009	1 gennaio-31 dicembre	3.880	+38	4.414	-134	-534
2010	1 gennaio-31 dicembre	3.829	-51	4.483	+69	-654
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	2.849	-980	3.588	-695	-739
2011 (*)	9 ottobre-31 dicembre	874	-1.975	1.045	-2.543	-171
2011 (*)	1 gennaio-31 dicembre	3.723	-108	4.633	+150	-910
2012	1 gennaio-31 dicembre	3.675	-48	4.799	+188	-1.124
2013	1 gennaio-31 dicembre	3.623	-52	4.589	-210	-966
2014	1 gennaio-31 dicembre	3.566	-57	4.399	-190	-833
2015	1 gennaio-31 dicembre	3.378	-188	4.897	+498	-1.519
2016	1 gennaio-31 dicembre	3.276	-102	4.531	-368	-1.255
2017	1 gennaio-31 dicembre	3.134	-142	4.743	+212	-1.609
2018*	1 gennaio-31 dicembre	2.916	-218	4.719	-24	-1.803
2019*	1 gennaio-31 dicembre	2.824	-92	4.846	+127	-2.022
2020*	1 gennaio-31 dicembre	2.743	-81	5.206	+360	-2.463

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(*) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

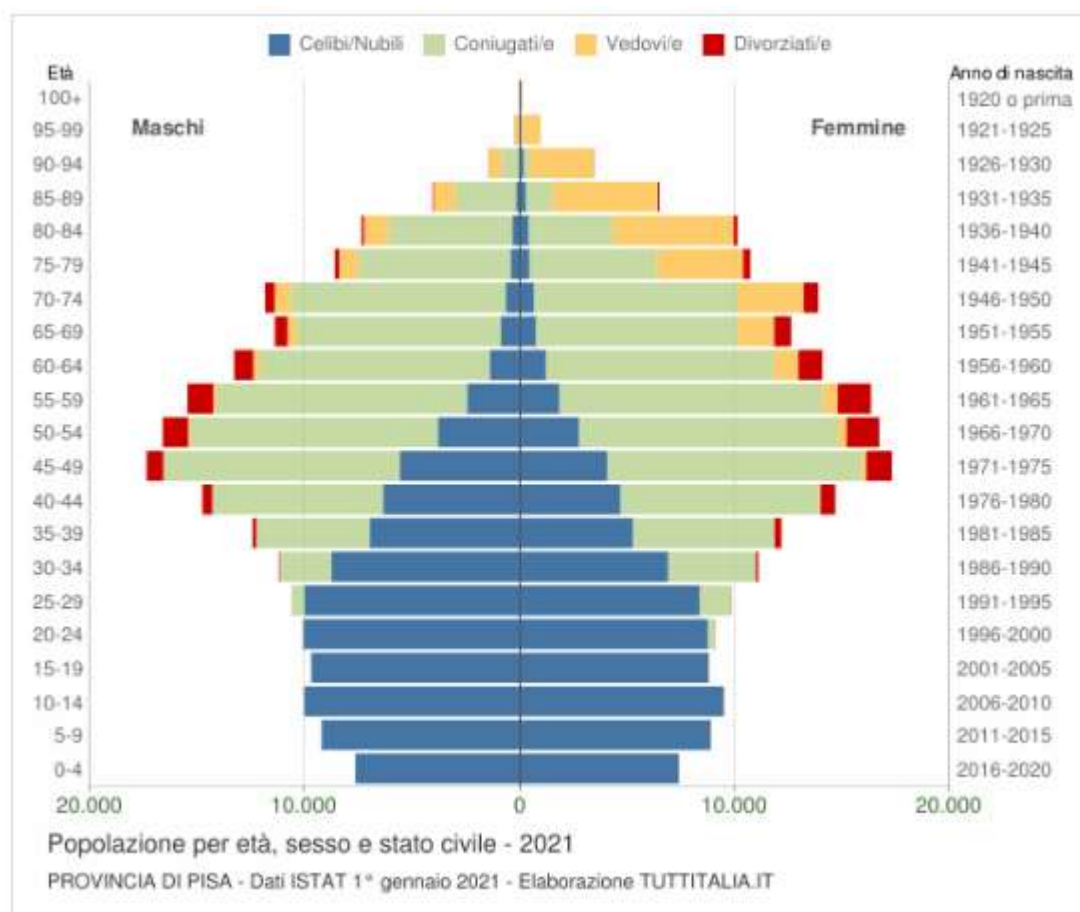
(*) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Pisa per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

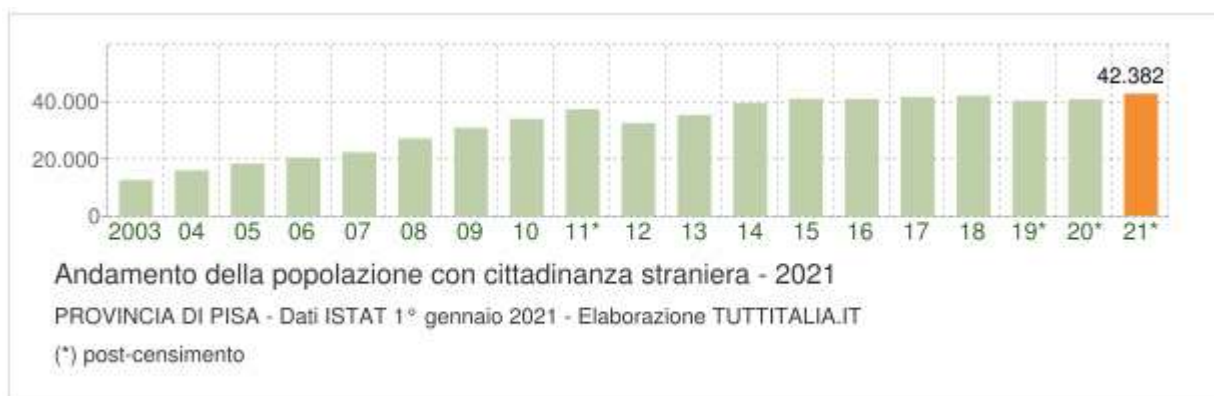
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2021 - provincia di Pisa

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	15.054	0	0	0	7.661 50,9%	7.393 49,1%	15.054	3,6%
5-9	18.110	0	0	0	9.236 51,0%	8.874 49,0%	18.110	4,3%
10-14	19.540	0	0	0	10.047 51,4%	9.493 48,6%	19.540	4,7%
15-19	18.485	12	0	0	9.712 52,5%	8.785 47,5%	18.497	4,4%
20-24	18.834	384	0	4	10.129 52,7%	9.093 47,3%	19.222	4,6%
25-29	18.398	2.034	5	26	10.613 51,9%	9.850 48,1%	20.463	4,9%
30-34	15.671	6.470	11	153	11.214 50,3%	11.091 49,7%	22.305	5,3%
35-39	12.250	11.852	33	494	12.450 50,6%	12.179 49,4%	24.629	5,9%
40-44	11.062	17.151	107	1.135	14.775 50,2%	14.680 49,8%	29.455	7,0%
45-49	9.654	22.829	252	1.974	17.379 50,1%	17.330 49,9%	34.709	8,3%
50-54	6.556	23.600	488	2.707	16.625 49,8%	16.726 50,2%	33.351	8,0%
55-59	4.297	23.889	879	2.747	15.466 48,6%	16.346 51,4%	31.812	7,6%
60-64	2.615	21.296	1.478	2.001	13.312 48,6%	14.078 51,4%	27.390	6,6%
65-69	1.641	18.896	2.117	1.386	11.416 47,5%	12.624 52,5%	24.040	5,8%
70-74	1.330	19.427	3.871	1.132	11.866 46,1%	13.894 53,9%	25.760	6,2%
75-79	874	13.042	4.885	540	8.622 44,6%	10.719 55,4%	19.341	4,6%
80-84	774	9.665	6.773	287	7.376 42,2%	10.123 57,8%	17.499	4,2%
85-89	458	4.040	5.957	119	4.078 38,6%	6.496 61,4%	10.574	2,5%
90-94	252	1.071	3.537	40	1.463 29,9%	3.437 70,1%	4.900	1,2%
95-99	70	120	1.022	6	267 21,9%	951 78,1%	1.218	0,3%
100+	5	9	100	0	23 20,2%	91 79,8%	114	0,0%
Totale	175.930	195.787	31.515	14.751	203.730 48,7%	214.253 51,3%	417.983	100,0%

Cittadini stranieri 2021

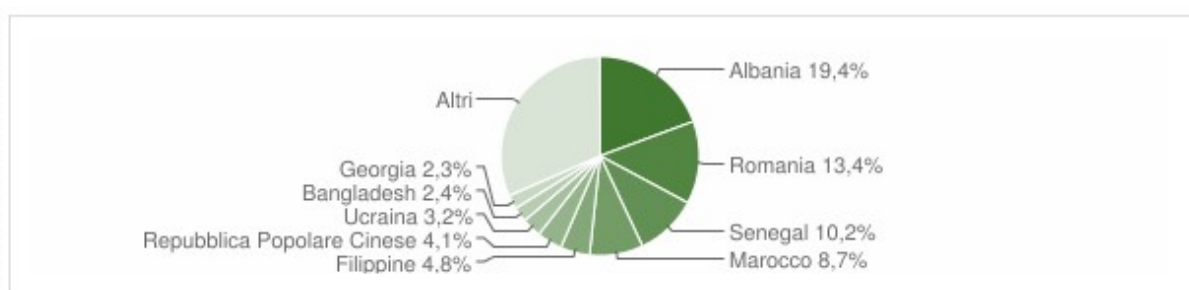
Popolazione straniera residente in **provincia di Pisa** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti in provincia di Pisa al 1° gennaio 2021 sono **42.382** e rappresentano il 10,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 19,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (13,4%) e dal **Senegal** (10,2%).



Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

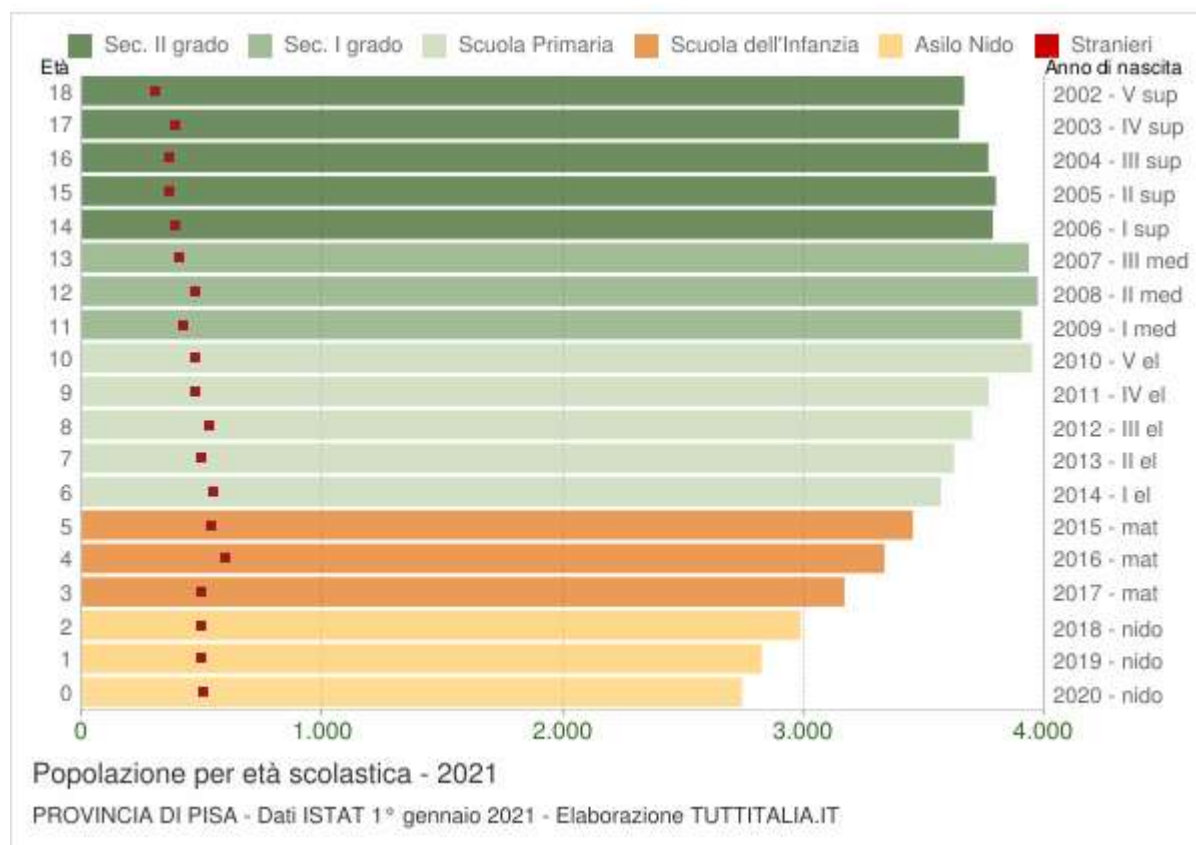
Classifica dei comuni della provincia di Pisa per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri	Comune	stranieri
Pisa	12.906	Pomarance	605	Riparbella	199
Pontedera	4.377	Volterra	601	Montecatini Val di C.	148
Cascina	3.447	Bientina	517	Montescudaio	148
Santa Croce sull'A.	3.313	Vicopisano	473	Santa Luce	139
Castelfranco di S.	2.057	Castelnuovo di Val di C.	395	Monteverdi M.	137
San Miniato	2.027	Capannoli	366	Castellina M.	129
San Giuliano T.	1.963	Crespina L.	341	Guardistallo	100
Ponsacco	1.559	Buti	316	Chianni	90
Santa Maria a M.	1.079	Peccioli	309	Lajatico	73
Montopoli in Val d'A.	993	Palaia	308	Casale M.	66
Calcinaia	905	Calci	251	Orciano Pisano	43
Casciana Terme L.	865	Fauglia	238		
Vecchiano	682	Terricciola	217		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione in **provincia di Pisa** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le [scuole in provincia di Pisa](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Le scuole di competenza della Provincia di Pisa e le relative pertinenze:

- LICEO SCIENTIFICO "M. BUONARROTI" * - Largo Concetto Marchesi, PISA
- I.T.G. "E. SANTONI - Largo Concetto Marchesi, PISA
- N. 2 PALESTRE, PISCINA, MENSA E BAR* - Largo Concetto Marchesi, PISA
- IPSSAR "G. MATTEOTTI" (N. 3 fabbricati) - Via G. Garibaldi, PISA
- PALESTRA IPSSAR "G. MATTEOTTI" - P.zza San Silvestro, PISA
- I.T.I.S. "L. DA VINCI" (N. 8 fabbricati) - Via Contessa Matilde, PISA
- I.P.S.I.A. "G. FASCETTI" E PALESTRA (N. 4 fabbricati) - Via U. Rindi, PISA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (N. 3 fabbricati) - Via San Frediano, PISA
- LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - Via B. Croce, PISA
- I.T.C. "A. PACINOTTI" - Via B. Croce, PISA
- LICEO GINNASIO "G. GALILEI" - Via B. Croce, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via S. Sancasciani, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via L. Bovio, PISA
- LICEO STATALE "G. CARDUCCI" - Via San Zeno, PISA
- PALESTRE LICEO STATALE "G. CARDUCCI" (N. 2 edifici) - Via San Zeno, PISA
- I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI" (succursale) - Via "A. Possenti", PISA
- PALESTRA I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI(succursale) Via "A. Possenti", PISA
- I.T.C. "A. PESENTI" - Via A. Moro - CASCINA
- PALESTRE I.T.C. "A. PESENTI" (N. 2 edifici) - Via A. Moro - CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" - Via Tosco Romagnola, CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (succursale) - Via Michelangelo, CASCINA
- I.T.I.S. "A. SANTUCCI" E PALESTRA- Via Della Repubblica, POMARANCE
- I.T.C.G. "E. FERMI" E PALESTRA (N. 4 fabbricati) - Via Firenze, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" - Via G. Salcioli, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" (succursale) - Via G. Puccini, PONTEDERA
- OFFICINE AGRARIA I.T.C.G. "E. FERMI" – Via T. Romagnola c/o Complesso Immobiliare Ex La Bianca", PONTEDERA
- LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" (N. 2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" - Via Firenze, PONTEDERA
- LICEO GINNASIO "A. DA PONTEDERA" - Via Firenze, PONTEDERA
- I.T.I.S. "G. MARCONI (2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI"-Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- OFFICINE I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI" – Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- I.T.C. "CATTANEO" (succursale) - Via Roma, SAN MINIATO
- AUDITORIUM I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" – Via Trento (Loc. La Scala), SAN MINIATO
- I.T.C.G. "F. NICCOLINI" - Via Guarnacci, VOLTERRA
- PALESTRA "SAN LINO" (I.T.C.G. "NICCOLINI") - Via F. Ferrucci, VOLTERRA
- LICEO ARTISTICO "G. CARDUCCI" (N. 2 fabbricati) - Borgo Santo Stefano, VOLTERRA
- LICEO "G. CARDUCCI" - Viale Trento e Trieste, VOLTERRA

Di seguito l'elaborato dell'organico "di diritto" delle scuole:

ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO (Organico di DIRITTO)																			A.S. 2022/23	
	Istituzioni Scolastiche	Iscritti	Classi	classi articolate	Classi autorizzate					Alunni					Media al. per classe					Media con classi
					1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	
1	IIS "Galilei - Pacinotti" Pisa	1068	50		11	8	9	11	11	256	180	206	228	198	23,3	22,5	22,9	20,7	18,0	21,4
	plesso LC "G. Galilei"	450	21		5	4	4	4	4	115	85	88	88	74	23,0	21,3	22,0	22,0	18,5	21,4
	plesso ITC "A. Pacinotti"	618	29		6	4	5	7	7	141	95	118	140	124	23,5	23,8	23,6	20,0	17,7	21,3
2	IIS "G. Carducci" Volterra	563	30	1	7	5	6	7	5	128	103	118	122	92	18,3	20,6	19,7	17,4	18,4	18,8
	plesso LC-LS-Scienze Umane	366	18	1	4	3	3	5	3	81	70	67	90	58	20,3	23,3	22,3	18,0	19,3	20,3
	plesso Liceo Artistico	163	10		2	2	2	2	2	31	33	33	32	34	15,5	16,5	16,5	16,0	17,0	16,3
	plesso Casa penale Liceo Art.	34	2		1		1			16		18			16,0		18,0			17,0
3	LS "U. Dini" Pisa	1239	50		9	11	9	10	11	243	277	226	240	253	27,0	25,2	25,1	24,0	23,0	24,8
4	LS "F. Buonarroti" Pisa	1288	53	1	11	11	12	9	10	292	275	276	214	231	26,5	25,0	23,0	23,8	23,1	24,3
5	IIS "XXV Aprile" Pontedera	1059	45		9	11	8	8	9	219	264	177	196	203	24,3	24,0	22,1	24,5	22,6	23,5
	plesso LS "XXV Aprile"	783	32		6	8	6	6	6	160	194	134	146	149	26,7	24,3	22,3	24,3	24,8	24,5
	plesso LC "A. da Pontedera"	276	13		3	3	2	2	3	59	70	43	50	54	19,7	23,3	21,5	25,0	18,0	21,2
6	LSM "G. Marconi" S. Miniato	755	32	1	7	7	5	7	6	160	181	130	153	131	22,9	25,9	26,0	21,9	21,8	23,6
7	Liceo "G. Carducci" Pisa	1135	52		11	13	10	8	10	259	271	220	178	207	23,5	20,8	22,0	22,3	20,7	21,8
8	Liceo "E. Montale" Pontedera	1257	55		11	10	11	11	12	267	237	251	256	246	24,3	23,7	22,8	23,3	20,5	22,9
9	IIS "A. Pesenti" Cascina	929	42	2	10	7	8	9	8	221	160	182	192	174	22,1	22,9	22,8	21,3	21,8	22,1
10	ITCG "E. Fermi" Pontedera	1177	54	1	10	12	11	10	11	251	263	251	189	223	25,1	21,9	22,8	18,9	20,3	21,8
11	ITC "C. Cattaneo" S. Miniato	842	39	2	9	9	8	7	6	200	185	200	138	119	22,2	20,6	25,0	19,7	19,8	21,6
12	ITCG "F. Niccolini" Volterra	628	36	5	8	8	7	6	7	166	146	111	101	104	20,8	18,3	15,9	16,8	14,9	17,4
	plesso ITCG "F. Niccolini"	392	20	5	4	4	4	3	5	94	90	76	58	74	23,5	22,5	19,0	19,3	14,8	19,6
	plesso Casa penale	99	9		2	2	2	2	1	29	21	13	25	11	14,5	10,5	6,5	12,5	11,0	11,0
	plesso ITI Pomarance	137	7		2	2	1	1	1	43	35	22	18	19	21,5	17,5	22,0	18,0	19,0	19,6
13	IIS "Da Vinci - Fascetti" Pisa	1103	48	8	10	10	9	10	9	248	249	209	207	190	24,8	24,9	23,2	20,7	21,1	23,0
	plesso ITI "L. da Vinci"	832	37	5	8	8	7	7	7	192	191	165	158	126	24,0	23,9	23,6	22,6	18,0	22,5
	plesso IPSIA "G. Fascetti"	271	11	3	2	2	2	3	2	56	58	44	49	64	28,0	29,0	22,0	16,3	32,0	24,6
14	ITI "G. Marconi" Pontedera	1565	68	4	16	16	12	13	11	393	366	299	279	228	24,6	22,9	24,9	21,5	20,7	23,0
15	IIS "Santoni" Pisa	940	48	2	11	11	8	10	8	212	215	155	208	150	19,3	19,5	19,4	20,8	18,8	4,7
	plesso ITGA E. Santoni"	226	12	2	3	2	2	3	2	50	43	38	56	39	16,7	21,5	19,0	18,7	19,5	30,5
	succursale "Gambacorti" via Bett	366	18		4	5	4	3	2	94	99	71	70	32	23,5	19,8	17,8	23,3	16,0	20,3
	plesso "Gambacorti" via Possenti	348	18		4	4	2	4	4	68	73	46	82	79	17,0	18,3	23,0	20,5	19,8	19,3
16	IPSACT "G. Matteotti" Pisa	1076	52		9	10	12	11	10	189	198	242	246	201	21,0	19,8	20,2	22,4	20,1	20,7
	plesso IPSACT "G. Matteotti"	824	41		7	8	9	9	8	146	158	172	195	153	20,9	19,8	19,1	21,7	19,1	20,1
	corso serale	200	8		1	1	2	2	2	26	25	50	51	48	26,0	25,0	25,0	25,5	24,0	25,0
	plesso Casa penale "Don Bosco"	52	3		1	1	1			17	15	20			17,0	15,0	20,0			17,3
17	IPSIA "Pacinotti" Pontedera	773	37	2	8	8	7	7	7	176	163	159	158	117	22,0	20,4	22,7	22,6	16,7	20,9
	corso serale	182	8	1			2	3	3			73	61	48			36,5	20,3	16,0	22,8
18	Liceo Artistico "F. Russoli" Pisa	819	39	1	7	7	7	9	9	163	154	177	175	150	23,3	22,0	25,3	19,4	16,7	21,0
	plesso LA "F. Russoli"	535	24		5	5	4	5	5	116	109	105	113	92	23,2	21,8	26,3	22,6	18,4	22,3
	plesso Liceo Artistico Cascina	222	12	1	2	2	2	3	3	47	45	42	45	43	23,5	22,5	21,0	15,0	14,3	18,5
	corso serale "F. Russoli"	62	3				1	1	1			30	17	15			30,0	17,0	15,0	20,7
	TOTALI PROVINCIALI	18398	838	31	174	174	161	166	163	4043	3887	3662	3541	3265	23,2	22,3	22,7	21,3	20,0	22,0

Legenda: nelle Istituzioni Scolastiche dove sono presenti più succursali o plessi, si riportano, oltre al totale dell'Istituzione scolastica, i dettagli dei singoli plessi/succursali identificabili in corsivo.

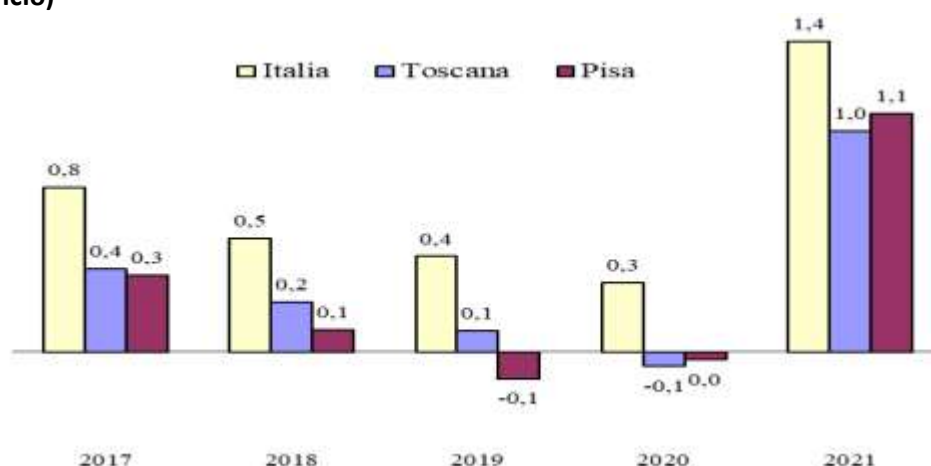
Classi articolate (quelle che si uniscono in una sola classe per un tempo superiore al 50% dell'orario delle lezioni)

N.B. Il dato relativo agli alunni H è per istituzione scolastica e non per punto di erogazione del servizio scolastico.

L'ECONOMIA INSEDIATA

Torna a crescere la dinamica d'impresa in provincia di Pisa nel 2021. In flessione le aziende del commercio al dettaglio, crescono quelle che operano nell'on line. I bonus spingono le aziende edili. Il Covid frena soprattutto le cancellazioni d'impresa. Per la provincia di Pisa la dinamica imprenditoriale nel 2021, seppur con dati non esaltanti, si chiude con il segno positivo. Un'inversione di tendenza rispetto a due anni consentivi, il 2019 e il 2020, in cui si era registrata una contrazione. Il tasso di crescita segna infatti un +1,09% pari, in valore assoluto, ad un saldo di +476 aziende, tra iscritte e cessate: un dato migliore sia rispetto al 2019 quando il saldo fu negativo per -54 unità che al 2020 con -16. Nel confronto con altri territori, Pisa mette a segno un risultato lievemente migliore rispetto alla Toscana che cresce del +1,01% e al di sotto del dato nazionale che fa registrare un +1,42% grazie alla spinta proveniente dalle regioni meridionali. Il dato positivo della provincia di Pisa è frutto dell'aumento delle iscrizioni di nuove imprese che porta il dato 2021 a quota 2.366. A questo valore si associa una diminuzione delle chiusure di impresa che portano il totale delle cessazioni (al netto delle cessate d'ufficio) a 1.890 unità. Nel 2021 gli uffici Camera di Commercio di Pisa hanno provveduto a cancellare ben 664 imprese.

Tasso di crescita delle registrate in Italia, Toscana e provincia di Pisa (valori %, al netto delle cessate d'ufficio)



Per comprendere la situazione che sta vivendo il tessuto economico provinciale è utile analizzare gli andamenti su di un arco temporale più lungo. Se infatti fino al 2014 erano oltre 3mila le imprese che annualmente si iscrivevano al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa, successivamente tale numero si è complessivamente ridotto tanto che tra il 2014 e il 2021 mancano all'appello quasi 800 iscritte. Stesso ragionamento per le imprese espulse dal sistema produttivo: anche il loro numero, nel corso degli anni, tende progressivamente a calare con valori molto contenuti nel biennio 2020-2021. Un biennio, quello pandemico, che sembra aver messo in standby le chiusure d'impresa.

A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese in provincia di Pisa

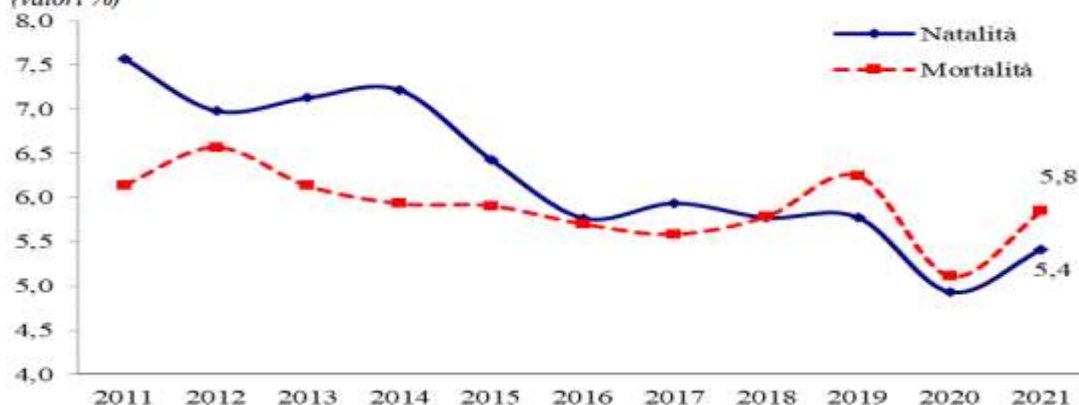
Anno	Valori annuali			
	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	Saldi	Tasso di crescita
2011	3.276	2.657	619	1,43%
2012	3.055	2.875	180	0,41%
2013	3.107	2.674	433	0,99%
2014	3.118	2.564	554	1,28%
2015	2.811	2.584	227	0,52%
2016	2.536	2.507	29	0,07%
2017	2.600	2.447	153	0,35%
2018	2.537	2.490	47	0,11%
2019	2.538	2.592	-54	-0,12%
2020	2.159	2.175	-16	-0,04%
2021	2.366	1.890	476	1,09%

(1) al netto delle cessate d'ufficio

I dati sulle cessate e iscritte del 2021 portano il tasso di mortalità (5,8%) a risalire dopo il minimo storico del 2020 superando, seppur di poco, quello di natalità (salito al 5,4%)

Tasso di natalità e mortalità in provincia di Pisa

(valori %)



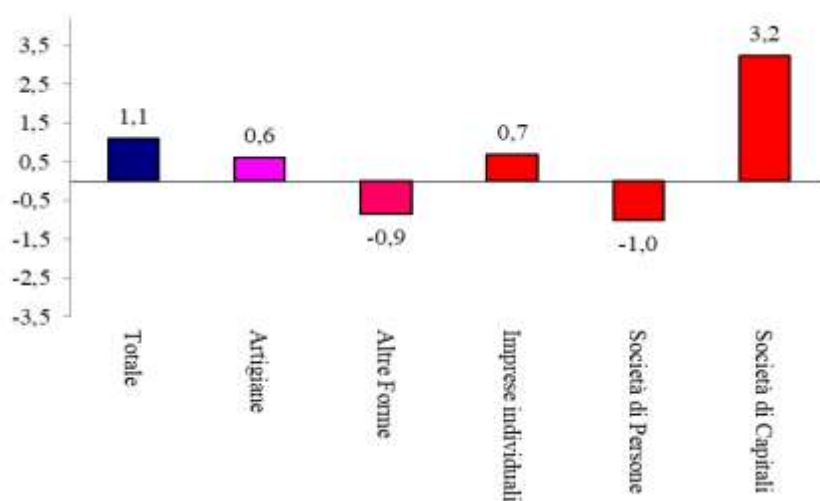
Pisa si conferma la seconda provincia della Toscana. Nel 2021 il numero di aziende iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa si attesta a 43.497 (per toccare quota 53.832) prendendo in considerazione anche le unità locali.

Imprese e unità locali delle province toscane al 31.12.2021

Provincia	Unità locali	Imprese
Firenze	136.253	106.946
Pisa	53.832	43.497
Lucca	52.364	42.812
Arezzo	45.147	36.962
Prato	41.437	32.581
Livorno	40.781	33.354
Pistoia	39.939	32.906
Grosseto	36.684	27.992
Siena	36.580	29.146
Massa Carrara	27.123	22.337
Toscana	510.140	408.533

Crescono le Srl semplificate. Dopo anni tornano a crescere le ditte individuali e quelle artigiane. Calano le società di persone e le cooperative. Le società di capitali con un +420 aziende, pari ad un +3,2%, confermano, anche per il 2021, la tendenza a crescere già registrata nel 2020. In questa categoria societaria le Spa continuano a perdere terreno (-3 unità -1,3%) mentre spiccano le Srl (+159 unità +1,5%) ma soprattutto le Srls (Srl semplificate) che con un +265, pari ad un +14,8%, spiegano l'ottimo risultato delle società di capitali. Il successo delle Srls è legato al regime di vantaggio non solo per quanto riguarda il capitale sociale necessario alla sua costituzione, che tuttavia rappresenta un limite nel momento in cui si fa una richiesta di finanziamento, ma anche per le formalità e costi di costituzione anche se, in virtù del limitato apporto di capitale necessario per avviarle, non pare indicata per progetti imprenditoriali particolarmente complessi. Si inverte la tendenza anche per l'impresa individuale, la più semplice e più diffusa forma d'azienda, che dopo anni torna in segno positivo (+147 unità pari al +0,7%) mentre le società di persone arretrano dell'1% (-83 unità). Anche il comparto Artigiano, dopo anni di flessioni, recupera qualcosa tornando in crescita (+62, +0,6%). In flessione le altre forme giuridiche (-8 unità -0,9%) tra le quali sono ricomprese le Cooperative (-15 unità -3,1%).

Andamento delle imprese in provincia di Pisa per forma giuridica - Anno 2021 Tasso di crescita imprenditoriale rispetto al 2020



L'unità locale è il luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (l'impresa) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

Continua l'ascesa delle imprese gestite da stranieri, crescono lievemente anche le femminili. L'invecchiamento della popolazione condiziona le imprese giovanili.

Nel 2021 continuano a crescere le imprese a maggioranza straniera (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia) che con 5.898 unità rappresentano il 13,6% del tessuto imprenditoriale provinciale. Cresce lievemente anche il numero delle imprese a conduzione femminile (imprese partecipate in prevalenza da donne) che si assestano a quota 9.686, con una incidenza percentuale sul totale, tutto sommato, stabile nel tempo (nel 2021 tocca il 22,3% delle imprese complessivamente presenti in provincia). Continua invece la contrazione delle imprese giovanili (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni) che soffrono soprattutto il progressivo aumento dell'età degli imprenditori già presenti in azienda, scendendo a quota 3.274 unità: oltre mille imprese under 35 in meno rispetto al 2015.

Imprese registrate femminili, giovanili e di stranieri della provincia di Pisa

Anni	Totale imprese	Imprese femminili	% di imprese femminili	Imprese giovanili	% di imprese giovanili	Imprese straniere	% di imprese straniere
2015	43.949	9.661	22,0%	4.398	10,0%	5.406	12,3%
2016	43.791	9.695	22,1%	4.154	9,5%	5.392	12,3%
2017	43.941	9.742	22,2%	3.921	8,9%	5.486	12,5%
2018	43.949	9.753	22,2%	3.667	8,3%	5.544	12,6%
2019	43.750	9.743	22,3%	3.532	8,1%	5.618	12,8%
2020	43.674	9.634	22,1%	3.368	7,7%	5.717	13,1%
2021	43.497	9.686	22,3%	3.274	7,5%	5.898	13,6%

Continuano i problemi per il commercio al dettaglio, cresce quello on-line.

Gli incentivi fiscali spingono le imprese edili.

Crescono i ristoranti, calano bar e ospitalità.

Nel 2021 tra i diversi macro-settori, gli unici che mettono a segno una crescita sostanziale sono le costruzioni (+144 aziende, +2,2%), che continuano a beneficiare dei numerosi interventi pubblici di agevolazione come bonus e sgravi fiscali per interventi di riqualificazione edilizia, e le utilities (+6, +4,1%). Stabile invece l'industria in senso stretto (+3, +0,1%) e l'agricoltura (+2, +0,1%) settore quest'ultimo che è comunque caratterizzato da un pluridecennale percorso di ridimensionamento. Scendendo nel dettaglio dei settori, variazioni positive interessano trasversalmente l'economia provinciale. All'interno di un manifatturiero che resta stabile nel 2021, reggono le aziende della meccanica e cresce il settore dei metalli (+6, +1,1%) mentre arretrano quelle della filiera moda come la concia (-10, -1,1%) e le calzature (-4, -0,6%). A registrare una flessione, troviamo anche i mobili (-7, -1,4%). Tra i servizi, che pure crescono (+320 azienda, +1,2%) continua la flessione nel commercio al dettaglio (-57, -0,9%) con quello ambulante in lieve flessione (-3, -0,1%). Sempre nel commercio al dettaglio, crescono le aziende che operano via internet (+44, +23,2%): un comparto già in crescita nel 2019, che nel 2020 ha beneficiato del lungo periodo di lockdown indotto dalla pandemia e che evidentemente anche nel 2021 ha risentito, in positivo, gli effetti del perdurare dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 crescono ancora più sensibilmente le aziende operanti nel commercio e riparazione di autoveicoli (+57, +5,3%) confermando una tendenza già registrata nel 2020. Nel terziario, nonostante la pandemia, continuano ad aumentare le realtà imprenditoriali legate al turismo come i ristoranti (+46, +2,5%) mentre si riduce il numero dei bar (-13, -1,2%) e le attività di alloggio (-7, +1,3%). In crescita, nel 2021, l'immobiliare (+35, +1,5%), le attività professionali (+48, +3,1%) comparto all'interno del quale sono ricomprese le attività di direzione aziendale, comunicazione, consulenza, ricerche di mercato, fotografia, design, interpretariato, pubblicità, veterinari, ecc. ma anche un po' inspiegabilmente pensando alla crisi sanitaria in atto le attività artistiche, sportive e di intrattenimento quali palestre, parchi divertimento, sale giochi, discoteche, ecc. (+13, +2,1%).

Stabili invece i servizi più direttamente dedicati alla persona come lavanderie, estetiste, parrucchieri, centri benessere, ecc. (-1, -0,1%) e il trasporto merci su strada (-1, -0,2%).

Andamento delle imprese in provincia di Pisa per settore di attività economica - Anno 2021

Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2020

Settori di attività	Imprese registrate al 31.12.2021	Variazioni assolute	Var. %
AGRICOLTURA E PESCA	3.476	2	0,1
INDUSTRIA IN S.S.	5.038	3	0,1
Manifatturiero	5.019	4	0,1
<i>Concia</i>	877	-10	-1,1
<i>Calzature</i>	603	-4	-0,6
<i>Metalli</i>	564	6	1,1
<i>Meccanica</i>	190	1	0,5
<i>Mobili</i>	487	-7	-1,4
UTILITIES	152	6	4,1
COSTRUZIONI	6.509	144	2,2
<i>Costruzione di edifici</i>	2.227	25	1,1
<i>Lavori di costruzione specializzati</i>	4.205	119	2,9
SERVIZI	25.912	320	1,2
Commercio e riparazioni	11.035	80	0,7
<i>Commercio e riparazione di autoveicoli</i>	1.076	57	5,3
<i>Commercio all'ingrosso</i>	3.743	69	1,8
<i>Commercio al dettaglio</i>	6.216	-57	-0,9
<i>Commercio al dettaglio ambulante</i>	2.004	-3	-0,1
<i>Commercio al dettaglio via internet</i>	234	44	23,2
Trasporto e magazzinaggio	961	5	0,5
<i>Trasporto di merci su strada</i>	527	-1	-0,2
<i>Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	198	7	3,6
Alloggio	528	-7	-1,3
Attività dei servizi di ristorazione	2.909	34	1,1
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	1.813	46	2,5
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	1.012	-13	-1,2
Attività immobiliari	2.341	35	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.562	48	3,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	636	13	2,1
Altre attività di servizi	1.903	6	0,3
<i>Rip. di computer e di beni per uso pers. e per la casa</i>	300	7	2,4
<i>Altre attività di servizi per la persona</i>	1.591	-1	-0,1

Tutte le aree fanno registrare saldi positivi.

La dinamica d'impresa nel 2021 spalma la lieve crescita in modo omogeneo. Tutte le aree geografiche della Provincia mostrano il segno positivo, dal +1,2% dell'Area Pisana al +1,0 della Valdera ma con dati sostanzialmente identici anche per la Val di Cecina e il Valdarno Inferiore, entrambi con il +1,1%.

Andamento delle imprese nei territori della provincia di Pisa - Anno 2021

Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2020

	Valori annuali			
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	Tasso di crescita
Area Pisana	17.522	1.013	804	1,2
Val di Cecina	3.476	182	145	1,1
Valdarno Inferiore	9.637	503	400	1,1
Val d'Era	12.862	668	541	1,0
Totale	43.497	2.366	1.890	1,1

⁽¹⁾al netto delle cessate d'ufficio

Nel 2021 anche il bilancio nella dinamica d'impresa analizzato a livello comunale non evidenzia fenomeni di particolare rilevanza. Il comune che nel corso del 2021 ha segnato il risultato migliore in percentuale è Guardistallo (+5 imprese il saldo, pari ad un +5,2%) seguito da Castelnuovo Val di Cecina (+7, pari ad un +4%) e Santa Luce (+7, +3,2%). Si inverte la tendenza invece per tre "poli" dell'economia provinciale come Pisa, Santa Croce sull'Arno e Pontedera che tornano in positivo dopo la contrazione del 2020. Pisa, con un +127 unità, ha il saldo numerico migliore che in percentuale equivale al +1,3%, Santa Croce sull'Arno + 34 unità, corrispondenti al +1,3%, e Pontedera con un saldo di +32 unità equivalente ad un +0,8%.

Andamento delle imprese nei comuni della provincia di Pisa - Anno 2021*Saldi al netto delle cessate d'ufficio*

COMUNI	Imprese registrate al 31.12.2021	Saldi ⁽¹⁾ (iscritte-cessate)
PISA	9.544	127
CASCINA	3.691	53
SAN MINIATO	3.277	38
SANTA CROCE SULL'ARNO	2.538	34
PONTEDERA	3.820	32
SAN GIULIANO TERME	2.281	30
CALCINAIA	1.131	24
SANTA MARIA A MONTE	1.215	22
BIENTINA	1.006	21
PONSACCO	1.687	20
CAPANNOLI	503	15
CASCIANA TERME LARI	1.482	11
CALCI	370	9
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	180	7
SANTA LUCE	225	7
VECCHIANO	882	7
CASTELLINA MARITTIMA	266	5
GUARDISTALLO	97	5
MONTECATINI VAL DI CECINA	237	5
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	1.072	5
CASTELFRANCO DI SOTTO	1.535	4
CHIANNI	180	4
CRESPINA LORENZANA	583	4
POMARANCE	501	4
VOLTERRA	1.188	4
MONTEVERDI MARITTIMO	93	3
ORCIANO PISANO	99	2
RIPARBELLA	213	1
TERRICCIOLA	465	1
VICOPIANO	965	1
PECCIOLI	509	-1
LAJATICO	147	-2
CASALE MARITTIMO	114	-3
MONTESCUDAIO	263	-3
PALAIA	384	-3
FAUGLIA	339	-5
BUTI	415	-12
TOTALE	43.497	476

(1) Iscritte-Cessate nell'anno di riferimento al netto delle cessate d'ufficio<http://www.pi.camcom.it>

IL MERCATO DEL LAVORO

I dati che seguono sono stati elaborati su informazioni reperite al seguente indirizzo, estrapolando solamente quelli relativi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa:

<https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil>

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere.

Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2022 - 1° TRIM	PISA	5.934,00	4.643,00	10.577,00
	PONTEDERA	3.358,00	4.102,00	7.460,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.411,00	2.255,00	3.666,00
	VOLTERRA	586	711	1.297,00
	TUTTI C.I.	11.289,00	11.711,00	23.000,00
2022 - 2° TRIM	PISA	6.853,00	5.689,00	12.542,00
	PONTEDERA	3.311,00	3.630,00	6.941,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.449,00	2.198,00	3.647,00
	VOLTERRA	920,00	791,00	1.711,00
	TUTTI C.I.	12.533,00	12.308,00	24.841,00
2022 - 3° TRIM	PISA	5.263,00	4.340,00	9.603,00
	PONTEDERA	3.073,00	3.194,00	6.267,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.673,00	2.111,00	3.784,00
	VOLTERRA	709,00	651,00	1.360,00
	TUTTI C.I.	10.718,00	10.296,00	21.014,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere e tipo di contratto.
Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	TIPO CONTRATTO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2022 - 1° TRIM	TUTTI CI	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1.047,00	1.538,00	2.585,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	5.618,00	5.220,00	10.838,00
		SOMMINISTRAZIONE	1.893,00	2.700,00	4.593,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	418,00	382,00	800,00
		TIROCINIO	522,00	475,00	997,00
		APPRENDISTATO	334,00	656,00	990,00
		LAVORO DOMESTICO	956,00	174,00	1.130,00
		LAVORO INTERMITTENTE	403,00	376,00	779,00
		ALTRE FORME	98,00	190,00	288,00
		TOTALE	11.289,00	11.711,00	23.000,00
2022 - 2° TRIM	TUTTI CI	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	958,00	1.406,00	2.364,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	6.802,00	6.179,00	12.981,00
		SOMMINISTRAZIONE	1.820,00	2.317,00	4.137,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	202,00	201,00	403,00
		TIROCINIO	451,00	334,00	785,00
		APPRENDISTATO	465,00	727,00	1.192,00
		LAVORO DOMESTICO	978,00	110,00	1.088,00
		LAVORO INTERMITTENTE	748,00	755,00	1.503,00
		ALTRE FORME	109,00	279,00	388,00
		TOTALE	12.533,00	12.308,00	24.841,00
2022 - 3° TRIM	TUTTI CI	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	993,00	1.196,00	2.189,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	5.896,00	4.729,00	10.625,00
		SOMMINISTRAZIONE	1.299,00	2.153,00	3.452,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	305,00	280,00	585,00
		TIROCINIO	261,00	309,00	570,00
		APPRENDISTATO	327,00	515,00	842,00
		LAVORO DOMESTICO	964,00	104,00	1.068,00
		LAVORO INTERMITTENTE	454,00	463,00	917,00
		ALTRE FORME	219,00	547,00	766,00
		TOTALE	10.718,00	10.296,00	21.014,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere e settore economico.

Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO IMPIEGO	SETTORE ECONOMICO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO(M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2022 - 1° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	353,00	943,00	1.296,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.274,00	3.345,00	4.619,00
		COSTRUZIONI	89,00	1.312,00	1.401,00
		COMMERCIO	1.066,00	841,00	1.907,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	209,00	930,00	1.139,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	1.186,00	879,00	2.065,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	4.076,00	1.309,00	5.385,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	1.363,00	997,00	2.360,00
		ALTRO	1.673,00	1.155,00	2.828,00
		TOTALE	11.289,00	11.711,00	23.000,00
2022 - 2° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	347,00	557,00	904,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.050,00	2.785,00	3.835,00
		COSTRUZIONI	87,00	1.136,00	1.223,00
		COMMERCIO	1.264,00	880,00	2.144,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	230,00	919,00	1.149,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	2.806,00	2.346,00	5.152,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	3.378,00	941,00	4.319,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	1.610,00	1.286,00	2.896,00
		ALTRO	1.761,00	1.458,00	3.219,00
		TOTALE	12.533,00	12.308,00	24.841,00
2022 - 3° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	276,00	578,00	854,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	819,00	2.246,00	3.065,00
		COSTRUZIONI	60,00	990,00	1.050,00
		COMMERCIO	918,00	765,00	1.683,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	268,00	950,00	1.218,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	1.449,00	1.037,00	2.486,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	4.108,00	1.353,00	5.461,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	1.063,00	932,00	1.995,00
		ALTRO	1.757,00	1.445,00	3.202,00
		TOTALE	10.718,00	10.296,00	21.014,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per Comune dell'unità produttiva e genere.

Dati annuali. (risultano aggiornati solo fino al 2020)

	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNE	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2020	PISA	FAUGLIA	423,00	229,00	652,00
	PISA	CALCI	133,00	128,00	261,00
	PISA	VECCHIANO	573,00	557,00	1.130,00
	PISA	TOTALE	17.130,00	14.157,00	31.287,00
	PISA	CASCINA	2.272,00	1.441,00	3.713,00
	PISA	SAN GIULIANO TERME	1.513,00	987,00	2.500,00
	PISA	PISA	12.216,00	10.815,00	23.031,00
	PONTEDERA	TOTALE	9.818,00	9.663,00	19.481,00
	PONTEDERA	TERRICCIOLA	152,00	190,00	342,00
	PONTEDERA	PONSACCO	754,00	679,00	1.433,00
	PONTEDERA	PONTEDERA	5.058,00	5.247,00	10.305,00
	PONTEDERA	CAPANOLI	288,00	122,00	410,00
	PONTEDERA	CRESPINA LORENZANA	363,00	551,00	914,00
	PONTEDERA	PECCIOLI	338,00	339,00	677,00
	PONTEDERA	BIENTINA	544,00	414,00	958,00
	PONTEDERA	CHIANNI	47,00	41,00	88,00
	PONTEDERA	LAJATICO	88,00	67,00	155,00
	PONTEDERA	CALCINAIA	650,00	653,00	1.303,00
	PONTEDERA	BUTI	158,00	155,00	313,00
	PONTEDERA	CASCIANA TERME LARI	650,00	664,00	1.314,00
	PONTEDERA	PALAI	210,00	176,00	386,00
	PONTEDERA	VICOPISANO	518,00	365,00	883,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SAN MINIATO	1.573,00	1.315,00	2.888,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	MONTEPOLI IN VAL D'ARNO	499,00	614,00	1.113,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	CASTELFRANCO DI SOTTO	815,00	540,00	1.355,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA MARIA A MONTE	465,00	432,00	897,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	TOTALE	4.272,00	5.027,00	9.299,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA CROCE SULL'ARNO	920,00	2.126,00	3.046,00
	VOLTERRA	MONTEVERDI MARITTIMO	44,00	56,00	100,00
	VOLTERRA	CASALE MARITTIMO	67,00	46,00	113,00
	VOLTERRA	GUARDISTALLO	63,00	29,00	92,00
	VOLTERRA	POMARANCE	310,00	359,00	669,00
	VOLTERRA	CASTELLINA MARITTIMA	82,00	151,00	233,00
	VOLTERRA	TOTALE	2.124,00	2.073,00	4.197,00
	VOLTERRA	SANTA LUCE	52,00	71,00	123,00
	VOLTERRA	VOLTERRA	881,00	580,00	1.461,00
	VOLTERRA	MONTESCUDAIO	252,00	255,00	507,00
	VOLTERRA	ORCIANO PISANO	52,00	31,00	83,00
	VOLTERRA	MONTECATINI	122,00	108,00	230,00
	VOLTERRA	RIPARBELLA	119,00	180,00	299,00
	VOLTERRA	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	80,00	207,00	287,00

Iscritti allo stato di disoccupazione dai Servizi per l'Impiego per comune di residenza e genere.

Dati annuali. (risultano aggiornati solo fino al 2020)

	COMUNE DI RESIDENZA	ISCRIZIONI (F)	ISCRIZIONI (M)	ISCRIZIONI (TOTALE)
2020	BIENTINA	162,00	128,00	290,00
	BUTI	115,00	73,00	188,00
	CALCI	92,00	75,00	167,00
	CALCINAIA	219,00	145,00	364,00
	CAPANNOLI	119,00	53,00	172,00
	MARITTIMO	38,00	22,00	60,00
	TERME LARI	229,00	142,00	371,00
	CASCINA	884,00	616,00	1.500,00
	DI SOTTO	251,00	216,00	467,00
	MARITTIMA	49,00	41,00	90,00
	VAL DI CECINA	34,00	21,00	55,00
	CHIANNI	12,00	16,00	28,00
	LORENZANA	90,00	74,00	164,00
	FAUGLIA	74,00	80,00	154,00
	GUARDISTALLO	34,00	28,00	62,00
	LAJATICO	20,00	6,00	26,00
	VAL DI CECINA	33,00	19,00	52,00
	MONTESCUDAI	52,00	38,00	90,00
	MARITTIMO	16,00	6,00	22,00
	VAL D'ARNO	230,00	138,00	368,00
	PISANO	19,00	13,00	32,00
	PALAI	77,00	45,00	122,00
	PECCIOLI	72,00	66,00	138,00
	PISA	2.054,00	1.555,00	3.609,00
	POMARANCI	94,00	56,00	150,00
	PONSACCO	347,00	177,00	524,00
	PONTEDERA	606,00	453,00	1.059,00
	RIPARBELLA	52,00	39,00	91,00
	TERME	536,00	428,00	964,00
	SAN MINIATO	453,00	341,00	794,00
	SULL'ARNO	285,00	246,00	531,00
	SANTA LUCE	42,00	24,00	66,00
	MONTE	271,00	162,00	433,00
	TERRICCIOLA	87,00	55,00	142,00
	TOTALE	8.298,00	5.974,00	14.272,00
	VECCHIANO	232,00	152,00	384,00
	VICOPIANO	136,00	92,00	228,00
	VOLTERRA	182,00	133,00	315,00

Condizioni interne

Il territorio provinciale



Il Territorio della Provincia di Pisa si estende complessivamente su 2448 kmq.

La Provincia di Pisa individua nel territorio il punto di forza della strategia di governo con i suoi elementi naturalistici e culturali insostituibili, da tutelare e valorizzare sia nel loro insieme, sia nella loro specificità.

Il territorio non è solo il suolo e la società che vi vive, ma il vero e proprio patrimonio (fisico, sociale, culturale) di cui dispone una Comunità; il valore aggiunto collettivo che, se valorizzato e difeso, rappresenta la risorsa fondamentale per lo sviluppo e la qualità della vita delle comunità.

Il territorio della Provincia di Pisa è caratterizzato da un Paesaggio agrario e forestale. Tre quarti della superficie sono infatti caratterizzati da una morfologia prevalentemente montuosa e coperti da una variegata vegetazione boschiva.

Appare quindi di fondamentale importanza per la Provincia di Pisa promuovere e investire sul territorio rurale; incentivarne il valore paesaggistico, come l'insieme delle risorse alimentari, socio-economiche, ambientali, e contrastare così la tendenza all'abbandono, favorendo il ricambio generazionale.

Ad oggi il totale dei chilometri delle strade di competenza della Provincia di Pisa corrisponde a 779,324 km, di cui 762,708 km di proprietà della Provincia e 16,616 km di proprietà della Regione, ma comunque gestite dal punto di vista tecnico amministrativo dal Settore Viabilità della Provincia di Pisa.

In relazione all'elenco delle strade occorre precisare che nel corso del 2022:

- 1) È stata definitivamente trasferita la SP 224 dalla Provincia di Pisa al Comune di Pisa, anche per il tratto compreso tra il km 15+500 ed il km 24+310, ancora in gestione alla Provincia;
- 2) È stata definitivamente acquisita al patrimonio provinciale la via di Ripafratta di collegamento tra la SRT 12 del Brennero e la SP 30 del Lungomonte Pisano;
- 3) **Purtroppo, a causa di ritardi imputabili alla Regione Toscana, non sono ancora state perfezionate le cessioni ai Comuni delle seguenti tratte di viabilità regionale,** per le quali la Regione e la provincia di Pisa hanno emesso i rispettivi decreti di declassificazione a tratte comunali che totalizzano nel complessivo 3.045 m:
 - tratto ex SRT 439 in Loc. Ponte alla Navetta, comprendente il ponte sul fiume Arno per uno sviluppo complessivo di 325 m;
 - ex tratto ex SRT 439 in Loc. La Borra (Pontedera-Ponsacco) per un'estesa complessiva di 1.730 m;
 - ex tratto SRT 68 in Loc. S. Martino – Riparbella per un'estesa complessiva di 380 m comprendente un ponte stradale sul torrente Le Botra avente luce di 13 m;
 - ex tratto SRT 68 in Loc. Val di Lopia – (Riparbella-Montecatini VC) per un'estesa complessiva di 610 m comprendente un ponte stradale sul torrente Lopia avente luce di 12 m.

Su ciò sono state fatte varie segnalazioni alla Regione Toscana.

In pratica, ad oggi, il patrimonio ancora in gestione alla Provincia, di proprietà della Regione, è pari a km 19,661, per un'estensione totale della rete di km 782,369.

Infine sono in fase di valutazione le cessioni al Comune di Pontedera di due tratte per le quali sono state realizzate le relative varianti:

- tratto suburbano della SP 11 in Loc. Romito;
- tratto urbano della SP 11 in Loc. I Fabbri.

Altro tema centrale dal punto di vista patrimoniale riguarda la gestione delle parti marginali lungo i tratti interni ai centri abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti delle strade provinciali e regionali. In tal senso la Provincia ha già sottoscritto con alcuni Comuni accordi per la gestione diretta da parte dei Comuni di tali spazi ed è in corso di valutazione la strategia per uniformare le situazioni sull'intero territorio Provinciale.

Di seguito i rispettivi elenchi:

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA)

Sp 1 Della Botte	Dal km 0+000 al km 2+370
Sp 2 Vicarese	Dal km 0+000 al km 19+830
Sp 3 Bientina-Altopascio	Dal km 0+000 al km 11+500
Sp 3 Dir Via Pacini	Dal km 0+000 al km 1+300
Sp 4 di Orentano	Dal km 0+000 al km 5+060
Sp 5 Francesca	Dal km 0+000 al km 11+050
Sp 5 Via del Tiglio (ex 439)	Dal km 55+300 al km 55+901
Sp 6 di Giuncheto	Dal km 0+000 al km 3+875
Sp 7 di S. Miniato	Dal km 0+591 al km 1+760
Sp 8 della Val di Nievole	Dal km 0+000 al km 13+900
Sp 9 di S. Jacopo	Dal km 0+575 al km 5+300
Sp 10 Vecchianese	Dal km 0+000 al km 6+300
Sp 11 delle Colline per Legoli	Dal km 0+325 al km 25+320
Sp 11 Variante del Romito	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 11 Variante dei Fabbri	Dal km 0+000 al km 2+080
Sp 12 delle Colline per Livorno	Dal km 1+150 al km 12+800
Sp 13 del Commercio	Dal km 0+000 al km 53+240
Sp 14 di Miemo	Dal km 0+000 al km 25+340
Sp 15 Volterrana	Dal km 0+000 al km 13+300
Sp 16 del Monte Volterrano	Dal km 0+000 al km 6+800
Sp 17 delle Valli Pavone e Cecina	Dal km 0+000 al km 4+700
Sp 17 Dir diramazione Ricavolo	Dal km 0+350 al km 4+300
Sp 18 dei Quattro Comuni	Dal km 0+000 al km 17+700
Sp 19 Camminata	Dal km 0+000 al km 15+820
Sp 20 del Lodano	Dal km 0+000 al km 10+040
Sp 20 Dir diramazione Sassetta	Dal km 6+115 al km 10+040
Sp 21 del Pian della Tora	Dal km -0+255 al km 8+936
Sp 22 del Mare	Dal km 0+000 al km 0+250 e dal km 1+260 al km 5+610
Sp 23 di Gello	Dal km 0+000 al km 0+875 e dal km 1+620 al km 6+000
Sp 24 Arnaccio-Calci	Dal km 0+000 al km 4+600 e dal km 6+420 al km 10+850
Sp 25 Vicopisano-S.Maria a Monte	Dal km 0+000 al km 11+550
Sp 25 Dir	Dal km 0+000 al km 0+670
Sp 26 di Santo Pietro Belvedere	Dal km 0+000 al km 9+600
Sp 27 di Montecastelli	Dal km 0+000 al km 11+600
Sp 27 Dir diramazione Nord	Dal km 0+000 al km 5+920
Sp 28 dei Tre Comuni	Dal km 0+000 al km 15+120
Sp 28 Dir diramazione Pozzатели	Dal km 0+000 al km 1+780
Sp 28 Dir diramazione i Quadri	Dal km 0+000 al km 2+070
Sp 29 della Val di Cecina	Dal km 0+000 al km 4+445
Sp 30 del Lungomonte Pisano	Dal km 0+000 al km 17+530
Sp 31 Cucigliana-Lorenzana	Dal km 0+000 al km 0+414 e dal km 3+225 al km 18+755
Sp 32 di Montecatini V.C.	Dal km 0+000 al km 13+030
Sp 33 Castellina M.ma-Le Badie	Dal km 0+000 al km 7+755

Sp 34 Castelfranco-Staffoli	Dal km 0+000 al km 7+500
Sp 35 delle Colline di Lari	Dal km 0+000 al km 17+500
Sp 36 Palaiese	Dal km 0+000 al km 19+050
Sp 37 delle Colline per Santa Luce	Dal km 0+000 al km 8+600
Sp 38 di Buti	Dal km 0+000 al km 7+700
Sp 39 S.Miniato-S.Lorenzo	Dal km 0+000 al km 9+900
Sp 40 Isola-S.Miniato	Dal km 0+000 al km 2+039 e dal km 2+880 al km 3+400
Sp 41 di Peccioli	Dal km 0+000 al km 5+200
Sp 42 di Terricciola	Dal km 0+000 al km 9+450
Sp 43 di Orciano	Dal km 0+000 al km 8+800
Sp 43 Dir diramazione Greppioli	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 44 S.Croce-Ponte a Egola	Dal km 0+000 al km 2+108
Sp 45 di Lajatico	Dal km 0+000 al km 8+340
Sp 45 Dir diramazione Orciatico	Dal km 0+000 al km 7+510
Sp 46 Perignano Lari Casciana Alta	Dal km 0+000 al km 8+700
Sp 47 di Micciano	Dal km 0+000 al km 20+300
Sp 48 del Montevaso	Dal km 0+000 al km 23+240
Sp 49 della Leccia e Lustignano	Dal km 0+000 al km 10+500
Sp 49 Dir diramazione Lustignano	Dal km 0+000 al km 2+100
Sp 50 di Montaione	Dal km 0+000 al km 7+270
Sp 51 Rosignanina	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 52 di Casole	Dal km 0+000 al km 4+500
Sp 53 del Cornocchio	Dal km 0+000 al km 6+850
Sp 54 della Bonifica del Tiglio	Dal km 0+000 al km 1+000
Sp 55 del Pian del Pruno	Dal km 0+000 al km 16+350
Sp 56 del Monte Serra	Dal km 0+000 al km 10+570
Sp 56Dir diramazione Buti	Dal km 0+000 al km 8+220
Sp 57 del Poggetto	Dal km 0+400 al km 12+370
Sp 58 del Biscottino	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 59 delle Palanche	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 60 di Poggiberna	Dal km 0+000 al km 7+200
Sp 61 Molina di Quosa	Dal km 0+000 al km 6+910
Sp 62 Vecchienne	Dal km 0+000 al km 5+100
Sp 63 Collemontanino	Dal km 0+000 al km 6+600
Sp 64 della Fila	Dal km 0+000 al km 7+680
Sp 65 Romanina	Dal km 0+000 al km 3+050
Sp 66 Nuova Francesca	Dal km 0+000 al km 7+740 e dal km 9+600 al km 9+800
Sp 70 Bretella del Cuoio	Dal km 0+000 al km 4+211
Sp 329 del Passo di Bocca di Valle	Dal km 13+450 al km 42+400
Sp Via di Ripafratta	Dal km 0+000 al km 0+470

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA REGIONE TOSCANA)

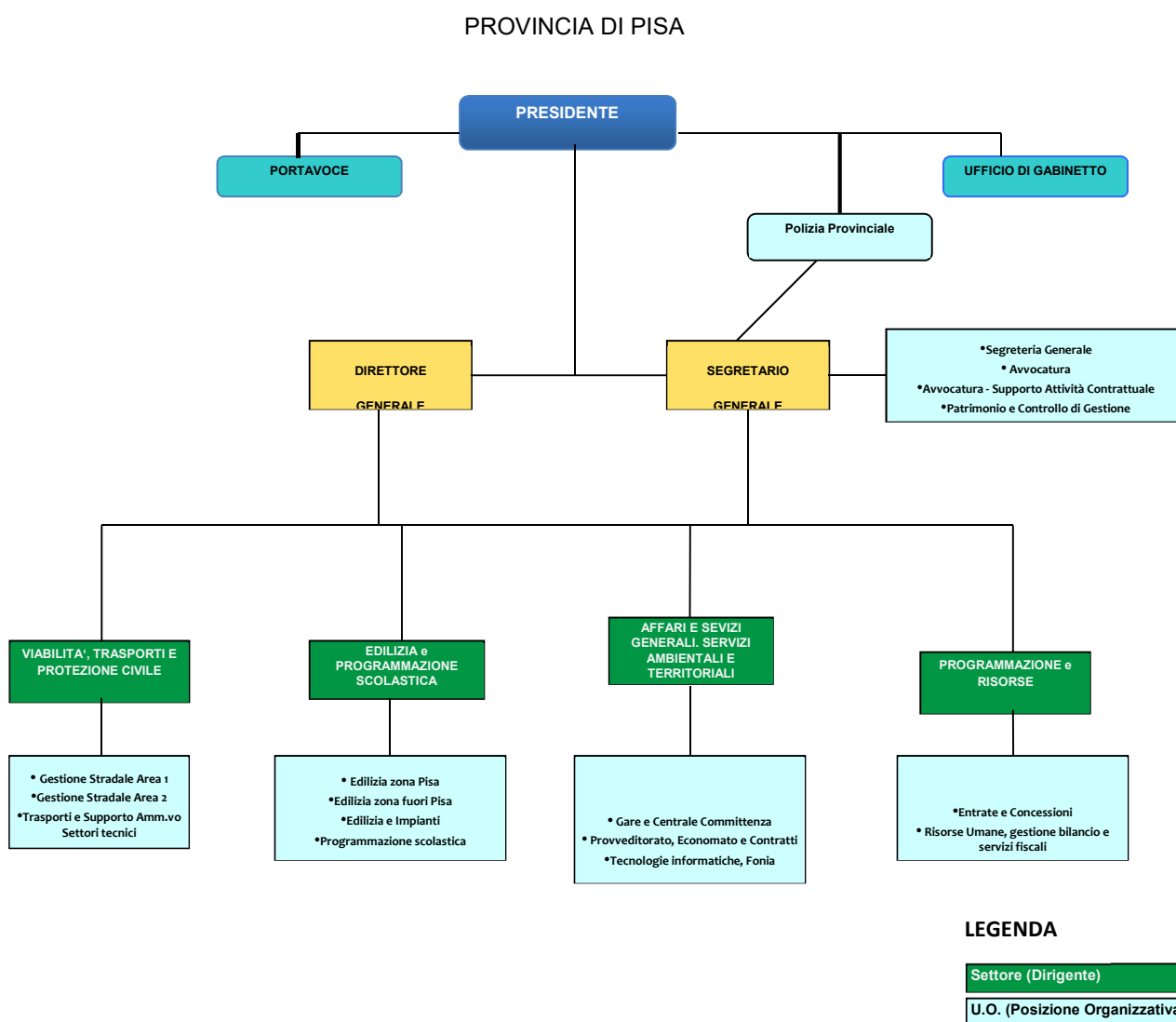
Srt 12 Abetone e Brennero	Dal km 7+195 al km 16+720
Srt 206 Pisana Livornese	Dal km 37+516 al km 42+200 e dal km 43+850 al km 44+880
Srt 436 Francesca	Dal km 26+400 al km 27+777
<i>Ex srt 439 Loc. Ponte alla Navetta (Calcinaia-Pontedera)</i>	<i>325 m</i>
<i>Ex srt 439 Loc. La Borra (Pontedera-Ponsacco)</i>	<i>1.730 m _ Dal km 60+390 al km 62+120</i>
<i>Ex tratto SRT 68 in Loc. S. Martino (Riparbella)</i>	<i>380 m</i>
<i>Ex tratto SRT 68 in Loc. Val di Lopia (Riparbella- Montecatini VC)</i>	<i>610 m</i>

Organizzazione dell'Ente

Con delibera del Consiglio provinciale n. n°25 del 22/06/2018, esecutiva, è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017.

Nell'anno 2021 con delibera del Consiglio provinciale n°11 del 19/05/2021, esecutiva, è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017.

Al momento della redazione del presente documento la struttura organizzativa è come di seguito rappresentata



Analisi della spesa di personale

A partire dal 2019, a seguito delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità n.° 205 del 27 dicembre 2017, è stato possibile riaprire la stagione del reclutamento delle Province.

Nel corso dell'anno **2019**, in applicazione del fabbisogno triennale di personale approvato e più volte modificato in corso d'anno, sono stati espletati i concorsi e, conseguentemente effettuate assunzioni, principalmente per le funzioni fondamentali:

- n. 4 Funzionari amministrativi – Cat. D;
- n. 9 Tecnici servizi amministrativi – Cat. C;
- n. 5 Tecnici operativi – Cat. C;
- n. 2 Professional con specializzazione strutturista/trasportista – Cat. D;
- n. 2 Professional impiantista – Cat. D;
- n. 5 Agenti – Cat. C;
- n. 10 Addetti con specializzazione tecnica - Cat. B3;
- oltre a n. 2 assunzioni a tempo determinato.

Nel **2020**, a causa dell'emergenza sanitaria, l'attività di selezione ha subito una battuta d'arresto. Pertanto le assunzioni effettuate, principalmente nelle funzioni fondamentali, sono avvenute utilizzando le graduatorie vigenti stati:

- n. 1 D professional per Settore Ambiente;
- n. 2 agenti, in sostituzioni di altrettanti agenti cessati dal Servizio;
- n. 6 Funzionari Amministrativi, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 1 Professional con specializzazione strutturista/trasportista - Cat. D;
- n. 5 Tecnici servizi amministrativi – Cat. C, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 2 dipendenti di categoria B, grazie alla procedura di progressione verticale, sono passati da categoria B a C;
- n. 1 assunzione a tempo determinato per sostituzione di un dipendente in comando.

Nel **2021**, principalmente nelle funzioni fondamentali sono stati assunti:

- n. 1 D professional per Settore Risorse;
- n. 4 Funzionari Amministrativi, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 3 Professional con specializzazione strutturista/trasportista - Cat. D;
- n. 3 Tecnici servizi amministrativi – Contabili – Cat. C, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 3 Addetti con specializzazione tecnica - Cat. B3;
- n. 2 Tecnici operativi – Cat. C.

Nel corso del **2022** in applicazione del fabbisogno triennale di personale approvato con Decreto del Presidente n. 105 del 25/11/2021 la programmazione è stata predisposta per il solo 2022 e non per gli anni successivi, per esigenze di riduzione delle spese fisse per addvenire, nell'anno 2023 all'effettivo riequilibrio del bilancio della Provincia.

La programmazione del personale, variata nel corso dell'anno con atti successivi, ha previsto di non ridurre ulteriormente la spesa destinata al personale, per cui le cessazioni dal lavoro sono state essere compensate da nuove entrate, nel rispetto dei vincoli finanziari a cui l'Ente è sottoposto e nel rispetto della capacità assunzionale delle province.

Sono state, inoltre, riconfermate:

- le sostituzioni che non era stato possibile completare nel 2021 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria e/o di altre problematiche che non hanno permesso il suo completamento del programma delle assunzioni 2021.

- le assunzioni previste in relazione della delega in materia di protezione civile da parte della Regione Toscana (delibera della Giunta Regionale N. 1439 del 23.11.2020).

A febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019 che ha individuato le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Ciò ha determinato la revisione dell'iniziale programmazione del fabbisogno tenuto conto che la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti della Provincia di Pisa si colloca ben al di sotto del valore soglia previsto per la relativa fascia demografica.

Sono state espletate le seguenti procedure di reclutamento, talune delle quali svolte in modalità unica con alcuni Comuni del territorio provinciale:

- Tecnico operativo – cat. C, in accordo con i Comuni di Calci, Cascina e Ponsacco;
- Funzionario Professionale – Impiantista – cat. D;
- Funzionario Professionale – Strutturista – cat. D;
- Istruttore Amministrativo contabile – cat. C;
- Funzionario Amministrativo contabile – cat. D.

Al momento della redazione del presente documento, sono in fase di espletamento altre due procedure concorsuali:

- Istruttore Amministrativo contabile – cat. C, in accordo con il Comune di Crespina Lorenzana;
- Istruttore Informatico – cat. C, in accordo con il Comune di Volterra.

Nel 2022, principalmente nelle funzioni fondamentali ed in sostituzione di personale cessato, sono stati assunti:

- N. 3 Progressioni verticali da C a D, di cui una per l'area tecnica;
- N. 2 Progressioni verticali da B a C;
- N. 2 dipendenti cat. D – Funzionari Amministrativo Contabile;
- N. 7 dipendenti cat. C – Istruttori Amministrativi Contabile di cui uno appartenente alla Legge 68;
- N. 1 dipendente di categoria B per chiamata diretta dal Centro Impiego addetto al centralino;
- N. 2 dipendenti cat. B – Addetto Tecnico;
- N. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto in impianti Meccanici;
- N. 3 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto Strutturista – Trasportista;
- N. 2 dipendenti Cat. C - Tecnici operativi;
- N. 3 dipendenti cat. C – Agente di vigilanza.

Il 16.11.2022 si è avuto il rinnovo del contratto del personale del comparto.

La Delibera Consiliare n. 32 del 23.11.2022 ha destinato le somme quantificate dall'Ufficio Personale per la corresponsione degli arretrati 2019 – 2021 e per le somme necessarie dall'effetto di trascinamento del contratto a valere sul 2022. L'importo complessivo della spesa per tutto il comparto ammonta ad Euro 700.000,00.

La previsione della spesa del personale dell'anno 2023 e degli anni successivi riporta l'adeguamento contrattuale del 16.11.2022 e gli accantonamenti per il contratto successivo, già maturato a partire dall'anno 2022.

La Programmazione dell'ente per il 2023 è riportata nell'atto della programmazione del fabbisogno del personale (Decreto del Presidente proposta n. 3070 del 11/11/2022).

Vengono, sostanzialmente, confermate le assunzioni già previste nel Programma triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024 approvato con i precedenti Decreti Presidenziali alle quali si aggiunge una nuova assunzione.

Si tratta, in ogni caso, di sostituzioni di personale cessato dal servizio e pertanto finanziato con i relativi risparmi di spesa o la riproposizione di assunzioni obbligatorie ai sensi della L. 68/1999 che non hanno avuto precedente esito positivo.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito si rappresenta la Dotazione Organica a novembre 2022 a seguito dell'approvazione del fabbisogno del personale per gli esercizi 2023 - 2025, tenendo comunque presente che nel corso del 2023 si potrà ulteriormente modificare a seguito di cessazioni ed assunzioni nel corso dell'anno:

Categorie	D.O. (*)	Coperti	Tempor. Coperti	Indisp.li	Comandati	Temp. Straord.	Vacanti	F.D.O.
Segretario Generale	1	1	0	0		0	0	0
Dirigenti	4	4	0	0		0	0	0
Categoria D3	5	5	0	0		0	0	0
Categoria D1	45	38	0	0		0	7	0
Categoria C	85	80	0	0	2	0	3	0
Categoria B3	46	39	0	0		0	7	0
Categoria B1	38	37	0	0		0	1	0
Categoria A	0	0	0	0		0	0	0
TOTALI	224	204	0	0	2	0	18	0
(*) come risultante dopo approvazione Decreto presidenziale n. 105 del 25/11/2021								

Spesa di personale per l'anno 2023

Per l'anno 2023 le previsioni di spesa complessive di personale sono così evidenziate:

descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	7.644.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	200.000,00
Salario accessorio	€	1.456.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	210.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	70.000,00
Spese per comandi	€	36.000,00
Spese per Albo Segretari	€	20.000,00
Totale	€	9.700.000,00
Somme reiscritte nel Bilancio 2022 relative al trattamento accessorio dell'esercizio 2021	€	0,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche ed avvocatura	€	130.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	12.000,00
Totale	€	9.842.000,00

La spesa complessiva nell'anno 2023, finanziata da risorse proprie per il personale inserito in Dotazione Organica è pari a **€. 9.700.000,00**, comprensiva della somma di €. 200.000,00

quali oneri per i prossimi rinnovi contrattuali dei dipendenti, Dirigenti e del Segretario generale.

Sono inoltre iscritte somme finanziate da risorse finalizzate per Euro 152.000,00.

Per **l'anno 2024** le previsioni di spesa complessive di personale con la previsione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, sono così evidenziate:

descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	7.674.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	220.000,00
Salario accessorio	€	1.456.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	200.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	80.000,00
Spese per comandi	€	34.000,00
Spese per Albo Segretari	€	72.000,00
Totale	€	9.800.000,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche ed avvocatura	€	130.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	12.000,00
Totale	€	9.942.000,00

Per **l'anno 2025** le previsioni di spesa complessive di personale, con la previsione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, sono così evidenziate:

descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	7.704.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	240.000,00
Salario accessorio	€	1.456.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	230.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	90.000,00
Spese per comandi	€	44.000,00
Spese per Albo Segretari	€	72.000,00
Totale	€	9.900.000,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche ed avvocatura	€	130.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	12.000,00
Totale	€	10.042.000,00

La spesa complessiva dell'anno **2023** è suddivisa nelle Missioni e Programmi nel seguente modo:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi Istituzionali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	65.000,00
Oneri riflessi	€	20.000,00
Spesa per convenzione con Comune di Vecchiano	€	12.000,00
Contributi IRAP	€	8.000,00
Rimborso spese viaggi	€	600,00
Totale	€	105.600,00
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale ed Affari generali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	956.000,00
Oneri riflessi	€	303.000,00
Salario accessorio	€	20.000,00
Fondo Albo Segretari	€	13.000,00
Contributi IRAP	€	97.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.600,00
Totale	€	1.390.600,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	302.000,00
Oneri riflessi	€	104.000,00
Contributi IRAP	€	34.000,00
Rimborso spese viaggi	€	800,00
Totale	€	440.800,00
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	425.000,00
Oneri riflessi	€	138.000,00
Contributi IRAP	€	41.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	604.500,00
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	200.000,00
Oneri riflessi	€	65.000,00
Contributi IRAP	€	21.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	286.500,00

PROGRAMMA 8 - Sistemi informativi		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	106.000,00
Oneri riflessi	€	34.000,00
Contributi IRAP	€	11.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	151.500,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	135.000,00
Oneri riflessi	€	44.000,00
Risorse decentrate Dirigenti	€	180.000,00
Risorse decentrate per i dipendenti	€	0,00
Lavoro straordinario	€	68.000,00
Contributi INAIL	€	75.000,00
Calamità naturali	€	10.000,00
Spese per comandi, convenzioni, ecc.	€	10.000,00
Personale temporaneo	€	0,00
Fondo produttività collettiva	€	1.000.000,00
Fondo per le Posizioni Organizzative	€	185.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Rimborso viaggi al personale temporaneo	€	0,00
Contributi IRAP	€	15.000,00
Assegni familiari	€	70.000,00
Spese per mensa	€	65.000,00
Oneri riflessi anni precedenti	€	130.000,00
Contributi IRAP anni precedenti	€	50.000,00
Fondo nuove assunzioni	€	190.000,00
Totale	€	2.227.500,00

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1 - Polizia locale ed amministrativa		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	355.000,00
Oneri riflessi	€	120.000,00
Contributi IRAP	€	40.000,00
Rimborso spese viaggi	€	800,00
Totale	€	515.800,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	790.000,00
Oneri riflessi	€	260.000,00
Contributi IRAP	€	76.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.000,00
Totale	€	1.127.000,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	26.000,00
Oneri riflessi	€	8.000,00
Contributi IRAP	€	5.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	39.500,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	72.000,00
Oneri riflessi	€	24.000,00
Contributi IRAP	€	9.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	105.500,00

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	198.000,00
Oneri riflessi	€	65.000,00
Contributi IRAP	€	21.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	284.500,00

PROGRAMMA 5 - Viabilità ed infrastrutture stradali		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	1.312.000,00
Oneri riflessi	€	430.000,00
Contributi IRAP	€	136.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.200,00
Totale	€	1.879.200,00

MISSIONE 11 – Soccorso civile

PROGRAMMA 1 - Sistema di Protezione Civile		
descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	121.000,00
Oneri riflessi	€	40.000,00
Contributi IRAP	€	13.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	174.500,00

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi		
descrizione		spesa
Fondo rinnovo contrattuale	€	150.000,00
Fondo rinnovo contrattuale Dirigenti e S.G.	€	50.000,00
Totale	€	200.000,00
Totale complessivo	€	9.700.000,00
Reiscrizioni 2021	€	0,00
Totale complessivo spesa del personale competenza 2022	€	9.700.000,00

Organismi partecipati

La Provincia e gli Organismi Gestionali Esterni

Dopo l'approvazione della Ricognizione Straordinaria sulle partecipazioni possedute (delibera CP 25/2017), che ha confermato senza soluzione di continuità le decisioni assunte negli anni precedenti, sono state attivate tutte le procedure previste dalle leggi per la dismissione delle partecipazioni possedute dalla Provincia, che all'epoca interessavano la totalità delle partecipazioni con l'unica eccezione della società Toscana Aeroporti S.p.A. in quanto quotata in borsa e quindi esclusa dal campo di applicazione della Legge speciale. In particolare, già nel corso del 2018 erano state perfezionate:

- la dismissione della partecipazione della Provincia nel Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche (COSVIG) con subentro del Comune di Pomarance (Atto notarile del 16/02/2018);
- la dismissione della partecipazione della Provincia nella Società Navicelli (atto notarile del 29/9/2018).

Dal 5/07/2018 è poi in liquidazione volontaria la SAFR Montefoscoli, giusta delibera dell'Assemblea societaria di pari data; il programma di liquidazione presentato dal collegio di liquidazione e approvato dall'Assemblea dei soci in data 4/07/2019 è regolarmente in corso di attuazione.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 21 del 17 aprile 2019 ad Oggetto: *Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa*, vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l'art. 1 comma 723, la Provincia, rilevato che sulla base dei risultati di esercizio relativi al triennio 2014-2016 tra le Società delle quali è stata deliberata la dismissione la Società Toscana Energia S.p.A. ha fatto registrare un risultato medio in utile, peraltro in coerenza con una serie di risultati di esercizio costantemente in attivo sin dalla sua costituzione, ha disposto di sospendere la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà in detta Società avvalendosi della deroga prevista dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 723 e notificando la decisione alla Società.

In occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Delibera CP 53/2019 Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100), alla quale si rimanda per la dettagliata articolazione delle motivazioni, la Provincia in adempimento alla Legge Regionale 57/2019 ha inoltre sospeso la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà nelle Società di gestione dei Poli Tecnologici da lei partecipate (già disposta con la Deliberazione CP 25/2017) deliberando la propria permanenza nella compagine societaria delle società Polo Navacchio S.p.A. e Pont-Tech Scarl per tre anni dalla data di intervento del Fondo Rotativo regionale di cui alla medesima LR 57/2019.

Nel settembre 2020 con Atto n° 1108 del 28/09/2020 è stata perfezionata la dismissione della partecipazione della Provincia in Fidi Toscana S.p.A.. La Girata delle Azioni a Regione Toscana è avvenuta il 9 settembre 2020, a seguito vi è stato l'accertamento e riscossione della somma versata da Fidi Toscana S.p.A. e derivante dall'aggiudicazione delle azioni cedute mediante Asta

pubblica. Il prezzo di aggiudicazione differisce da quello richiesto dalla Provincia di Pisa con la Lettera prot. 28157/12.03.00 del 2/2/2016 e sono pertanto in corso colloqui con la Società finalizzati ad ottenere il ristoro del minore introito che ne è conseguito.

Ancor più recentemente, in occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Deliberazione Consiglio Provinciale nr. 31/2021 del 26/11/2021) la Provincia ha tra l'altro deliberato:

DI DARE ATTO che la Società Toscana Energia, essendo stata acquisita al controllo di Società quotata, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del TUSP non è più soggetta alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs 175/2016 e s.m.i.) salvo dove espressamente previsto;

4 DI REVOCARE -per quanto sopra ricordato- la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013, avente ad Oggetto: Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008, nella parte in cui dispone la cessione della partecipazione della Provincia nella società Toscana Energia SpA;

5 DI RICONOSCERE la partecipazione nelle società "Polo Tecnologico Navacchio SpA" e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl" come rispondente alle finalità istituzionali della Provincia di Pisa, qualificata come "strettamente necessaria" per espressa previsione della LR 57/2019 emanata dalla Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze legislative ex art. 117, 3° comma ed art. 117, 4° comma, Cost.;

6 DI REVOCARE la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013, avente ad Oggetto: Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008, nella parte in cui dispone la cessione della partecipazione della Provincia nelle società "Polo Tecnologico Navacchio SpA" e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl", fermo restando l'obbligo di assoggettare tali Società agli adempimenti previsti dal D.Lgs 175/2016 e s.m.i.

Conseguentemente, il procedimento di cessione delle partecipazioni possedute dalla provincia nelle Società Polo Navacchio SpA, Pontedera e Tecnologia Scarl, Toscana Energia è cessato.

Dato quanto sopra descritto, viene di seguito riportato l'elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Pisa nel corso dell'anno 2021:

1. Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.A.
2. Polo Navacchio S.p.A.
3. Pont-Tech (Pontedera & Tecnologia) S.c.r.l.
4. Società agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.
5. Toscana Aeroporti S.p.A.
6. Toscana Energia S.p.A.

Patrimonio netto e risultato d'esercizio dei soggetti partecipati

SOCIETÀ	Sede legale	Capitale Sociale	PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA				RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PISA		
			N. azioni o Quote	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	% del Capitale Sociale	Nominativo	Posizione	Scadenza
POLO NAVACCHIO S.p.A.	Cascina (PI)	9.868.051,08	894.007	5,16	4.613.076,12	46,750	===		
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	Firenze	30.709.743,90	913.850	1,65	1.507.852,50	4,910	===		
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE-LIVORNO S.p.A.	Collesalveti (LI)	29.123.179,40	562	516,46	290.250,52	0,997	===		
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	Firenze	146.214.387	118.244	1,00	118.244,00	0,081	===		
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	Pontedera (PI)	469.069	1	127.325,29	127.325,29	27,14	===		
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L.	Pisa	8.276.658	1	8.248.882	8.248.882	99,66	===		

Non risultano rappresentanti della Provincia nelle varie società partecipate designati come tali.

DATI FINANZIARI DEI SOGGETTI PARTECIPATI NEL 2021 (NB: i valori risultanti dai documenti di Bilancio approvati nel 2022 sono riferiti all'Esercizio 2021).

Codice fiscale	01510720996	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.					
Valore della produzione		496.306	3.639.771	677.619 652.619	266.034	1.466.641
Indebitamento al 31.12		3.103.140	1.151.084	532.481	405.709	223.611
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		12.768	9.831	0	0	0
Personale dipendente al 31.12 (costo)		181.502	157.885	123.903	123.127	123.452

Codice fiscale	01482520507	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Polo Navacchio S.p.A.					
Valore della produzione		1.515.947	1.575.747	1.692.846	1.673.438	1.676.403
Indebitamento al 31.12		8.028.882	7.911.985	7.568.895	5.178.133	5.460.294
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		194.245	215.376	204.367	182.281	173.822
Personale dipendente al 31.12 (costo)		503.544	479.450	475.482	458.491	455.849

Codice fiscale	01362920504	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Pont-Tech S.r.l.					
Valore della produzione		416.945	524.873	557.144	478.882	607.775
Indebitamento al 31.12		187.445	402.635	481.759	481.616	530.160
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		122.231	132.648	142.906	152.046	163.324
Personale dipendente al 31.12 (costo)		162.807	167.513	175.306	186.356	189.519

Codice fiscale	00882050495	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Interporto Toscano A Vespucci S.p.a.					
Valore della produzione		6.091.048	11.327.607	5.638.538	16.833.144	3.666.494
Indebitamento al 31.12		60.663.779	57.609.660	54.131.478	33.351.403	30.780.804
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		229.846	245.174	240.789	254.071	259.709
Personale dipendente al 31.12 (costo)		558.060	584.595	583.337	569.984	606.839

Codice fiscale	05608890488	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Toscana Energia S.p.A.					
Valore della produzione		224.572.327	199.389.137	196.195.156*	*206.366.682	211.620.750
Indebitamento al 31.12		421.649.371	445.302.850	425.789.700*	*426.839.000	459.653.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		6.585.648	6.685.587	8.774.490 *	8.222.031 *	7.513.967
Personale dipendente al 31.12 (costo)		26.052.321	26.524.699	25.636.000 *	* 24.657.578	25.083.254
* Toscana Energia ha redatto al 31.12.2019 il primo bilancio in applicazione ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), pertanto lo schema presente nella Relazione Finanziaria non coincide con gli schemi di IV Direttiva CEE. Le voci riportate in Bilancio sono rispettivamente: Ricavi - Indebitamento - Fondo Benefici ai dipendenti -Costo Lavoro						

Codice fiscale	00403110505	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Toscana Aeroporti S.p.A.					
"Totale Ricavi"		120.796.000	131.933.000	130.241.000	60.987.000	72.096.000
"Debiti commerciali e diversi"		54.128.000	52.849.000	33.077.000 **	77.327.000 **	98.677.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		6.521.000	5.782.000	5.767.000	5.736.000	5.278.000
Personale dipendente al 31.12 (costo)		42.175.000	42.907.000	42.567.000	26.239.000	27.408.000
** Nei Bilanci 2019, 2020 è stata presa la voce indebitamento						

SOCIETÀ	PATRIMONIO NETTO (dati desunti da stato patrimoniale)									
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
POLO NAVACCHIO S.p.A.	8.722.860	8.710.618	6.664.048	6.651.692	6.900.866	7.079.562	7.382.598	7.611.534	11.114.720	11.406.606
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	63.071.008	62.142.705
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	102.624.000	106.769.000	119.518.000	118.528.000	113.581.000	112.245.000	108.183.000	108.571.000	-	-
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE S.p.A.	31.777.142	33.493.072	22.999.802	22.512.217	18.817.693	18.467.906	19.144.689	22.368.205	22.767.809	17.309.327
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	423.551.820	422.398.078	401.651.000	425.192.362	400.478.461	388.490.859	374.101.304	369.080.339	349.693.097	372.937.831
PONTERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.p.A.	798.852	718.360	694.688	609.527	543.916	469.069	540.871	658.996	764.716	761.748
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	6.226.360	6.374.404	6.304.638	6.822.212	8.380.489	8.645.570	11.569.517	11.935.291	12.114.222	12.292.894

* dalla tabella in bilancio SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA Totale Patrimonio netto: 112.245.000 (2016) 110.526.000(2015)

SOCIETÀ		RISULTATO DI ESERCIZIO DA CONTO ECONOMICO (in Euro)								
	<u>2021</u>	<u>2020</u>	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
POLO NAVACCHIO S.p.A.	12.241	18.261	12.355	-149.175	-278.693	-303034	-228.938	-406.712	-254.957	-346.855
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.735.219	6.352.792
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	-6.045.000	-7.845.000	13.555.000	13.746.480	10.411.000	9.930.000	8.498.000	6.361.000	-	-
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" - GUASTICCE S.p.A.	1.715.930	4.305.754	55.841	3.587.045	204.198	-469.367	- 3.223.521	-399.603	-5.243.086	64.452
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	40.551.713	49.270.069	40.198.717	40.998.373	40.174.634	40.463.367	39.301.090	46.104.951	36.755.265	35.688.921
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT- TECH) S.r.l.	80.488	67.241	85.162	65.612	74.845	- 71.804	-118.122	-105.725	2.968	47.825
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	151.956	69.767	237.705	347.371	-265.081	-2.923.947	-365.774	-178.931	-178.672	-405.520

Indebitamento e relativa sostenibilità

Gli Enti Locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio livello di indebitamento. Inoltre, come sancito dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, gli Enti Locali e le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi del citato art. 119 della Costituzione.

A tal fine, il legislatore ha introdotto nel tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali; infatti, l'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate (c.d. "entrate correnti") del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con riferimento alla programmazione finanziaria 2023-2025 della Provincia di Pisa, si segnala la politica dell'amministrazione di non procedere alla contrazione di nuove forme di indebitamento, come indicato nell'apposito prospetto relativo al rispetto dei vincoli ex art. 204 del D.Lgs. 267/2000, allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025.

Nell'Ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle previsioni inserite nel Bilancio 2023-2025, avrà la seguente tendenza prospettica:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
A Residuo debito	75.910.911,32	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	6.662.855,63	1.592.855,63
Accensione Prestiti								
Rimborso Prestiti	9.907.657,01	9.844.953,90	8.135.547,77	9.558.860,58	8.310.379,50	6.400.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00
Estinzioni anticipate	584.000,00	1.156.621,44	5.535.581,93	5.166.145,85	1.705.704,49	1.300.000,00		
Altre variazioni (riduzioni)	591.420,50	342.250,06		591.404,97	117.527,69			
B Totali	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	6.662.855,63	1.592.855,63	172.855,63
% di variazione debito (B-A)/A	-14,60	-17,50	-25,56	-38,47	-41,37	-53,61	-76,09	-89,15

Risorse finanziarie

In analogia con quanto adottato negli esercizi precedenti, il bilancio di previsione 2023 viene predisposto sulla base della situazione dell'annualità 2019, anno ordinario che non risulta influenzato dall'emergenza sanitaria e sulla base del 2022, i cui dati finanziari risultano provvisori e non definitivi in quanto non è stata ancora effettuata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, prope-deutica all'approvazione del conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2022 i cui termini di scadenza sono fissati in via ordinaria al 30/04/2023.

Le previsioni degli anni 2024 e 2025 sono state predisposte sulla base delle previsioni dell'anno 2022 e delle obbligazioni giuridiche obbligatorie ricadenti sulle annualità 2023 e 2024 che è stato indispensabile assumere, anche se in casi limitati, per poter assolvere alcune funzioni fondamentali con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi continuativi e ripetitivi nel corso del tempo. La Provincia effettua, infatti, spese a valenza pluriennale mediante atti di gara pluriennali, per avere continuità della gestione e per semplificare l'attività amministrativa.

Per quanto riguarda la spesa di investimento viene effettuata la relativa previsione sugli anni di competenza sulla base delle esigenze del territorio e della collettività amministrata segnalate dai Comuni della Provincia, oltre che dalle assegnazioni di Fondi Ministeriali, specifiche sulla base delle richieste ed in relazione ai livelli di progettualità già sviluppate e definite, individuate dagli uffici e condivise dall'amministrazione. La programmazione delle spese di investimento, per la quale sono stati tenuti in considerazione le priorità degli interventi, è influenzata dalla situazione generale straordinaria finanziaria delle Province, determinata dalla riorganizzazione in atto, che ha determinato l'incongruenza delle funzioni fondamentali da esercitare con la sottrazione di risorse in misura sproporzionata rispetto alle effettive possibilità dal comparto delle Province stesse. Nonostante le riattribuzioni di risorse a favore delle Province, non vi è la piena funzionalità di tali istituzioni, dato che il bilancio di previsione può contare sull'equilibrio del 2022 con risorse strutturali, fisse e continuative ed anche se la spesa è contenuta a livelli minimali di gestione delle funzioni fondamentali, le esigenze effettive risulterebbero maggiori.

Le previsioni del Bilancio di Previsione 2023 e degli anni successivi sono state formulate tenendo presenti le normative adottate fino mese di novembre 2022 e non tenendo in considerazione i contenuti della futura legge di stabilità per l'anno 2023, in quanto non ancora approvata.

Viene riportato il dettaglio dei dati di Bilancio, distinti per titoli, per le annualità 2023-2025:

ENTRATA

	Cassa 2023	2023	2024	2025
Entrate tributarie	33.423.800,37	33.420.000,00	33.820.000,00	35.420.000,00
Trasferimenti correnti	11.785.633,00	10.935.400,00	11.184.600,00	11.292.000,00
Entrate <u>extratributarie</u>	25.276.545,12	23.137.000,00	22.337.000,00	22.337.000,00
Entrate in c/capitale	59.756.581,13	39.907.600,00	27.758.400,00	9.251.000,00
Riduzione di attività finanziarie	48.566,12	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro e servizi c/terzi	10.333.561,74	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale complessivo previsioni di entrata	140.624.687,48	117.400.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00
Fondo <u>plur.vinc.</u> di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Fondo <u>plur.vinc.</u> di parte capitale		0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa presunto al 01/01/2023	70.000.000,00			
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	210.624.687,48	117.400.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00
Fondo di Cassa presunto al 31/12/2023	27.295.941,83			

SPESA

	Cassa 2023	2023	2024	2025
Spese correnti	84.745.185,33	57.934.400,00	57.613.600,00	61.911.000,00
Spese in conto capitale	79.393.489,11	40.865.600,00	31.416.400,00	14.969.000,00
Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	8.500.000,00	8.600.000,00	6.070.000,00	1.420.000,00
Partite di giro e servizi c/terzi	10.690.071,21	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO PREVISIONI SPESA	183.328.745,65	117.400.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00

Previsioni relative alle entrate

Gli stanziamenti di bilancio dei tributi provinciali sono stati determinati sulla base del gettito dell'anno 2019.

La maggior parte dei tributi provinciali sono accertati per cassa in relazione alle modalità di gestione derivanti dalla normativa, che non consente una determinazione preventiva, utile per poter effettuare gli accertamenti preventivi.

Entrate tributarie

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, le province, insieme a Comuni, Città Metropolitane e Regioni, hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza di vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'unione Europea.

L'autonomia tributaria locale si esplica principalmente nella facoltà di determinare le aliquote, e le agevolazioni/riduzioni entro i limiti stabiliti dalle norme nazionali. La manovra tributaria della Provincia è compresa tra la misura dell'aliquota minima e quella dell'aliquota massima.

La disciplina dei singoli tributi che spettano alla provincia prevede le seguenti possibilità:

	Aliquota/Misura Minima	Aliquota/Misura Massima	Aliquota Provincia di Pisa
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	0,00%	30,00%	30,00%
Imposta Responsabilità Civile Auto (RCA)	9,00%	16,00%	16,00%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	1,00%	5,00%	5,00%

Le conferme di tali aliquote e/o misure sono di competenza del Presidente e sono stati determinate con i seguenti atti:

- Decreto del Presidente n. 102 del 27/10/2022 Conferma per l'anno 2023 dell'aliquota della T.E.F.A.;
- Decreto del Presidente n. 103 del 27/10/2022 Conferma per l'anno 2023 dell'aliquota dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Decreto del Presidente n. 104 del 27/11/2022 Conferma per l'anno 2023 dell'aliquota Imposta Responsabilità civile Auto.

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate tributarie nel periodo 2021-2025:

Entrate tributarie	Assestato 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101: Imposte, Tasse e proventi assimilati	29.056.000,00	36.320.000,00	33.420.000,00	33.820.000,00	35.420.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regalati alle autonomie speciali	0,00	0,00			
Tipologia 104: compartecipazione di tributi	0,00	0,00			
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amm.ni centrali	0,00	0,00			
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00			
Totale Titolo 1					
Entrate tributarie	29.056.000,00	36.320.000,00	33.420.000,00	33.820.000,00	35.420.000,00

Le principali entrate tributarie della Provincia sono le seguenti:

Addizionale sui consumi di energia elettrica

Istituita nel 1988 con D.L. 28/11/1988 n. 511, che ne prevedeva l'applicazione sui consumi non domestici per qualsiasi uso, per tutte le utenze, situate all'interno del territorio provinciale fino a 200.000 Kwh di consumi mensili con potenza impegnata superiore a 200 Kwh.

Nell'anno 2012 L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata sostituita con il fondo sperimentale di riequilibrio che successivamente con il D. Lg. 95/2012 è stato poi oggetto di riduzione.

L'addizionale Provinciale è stata abrogata con il D.lgs. n. 23/2011 con decorrenza 1 Gennaio 2012 e dal 1 Aprile 2012 il D.L 511/1988 è stato abrogato dal D.L 2 Marzo 2012.

La Corte di Cassazione, con diverse sentenze pubblicate nel 2019 (cfr. n. 15198/2019, n. 27101/2019, n. 27306/2019 e n. 28047/2019) ha statuito che l'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica ("l'Imposta") non doveva essere pagata per il biennio 2010 (1° aprile) - 2011, per incompatibilità della norma italiana che l'aveva introdotta con la sopravvenuta normativa di matrice comunitaria (i.e. Direttiva 2008/118/CE recepita con il D.Lgs. n. 48/2010 in vigore a decorrere dal 1° aprile 2010).

infatti, l'imposta è stata abrogata solo a decorrere dal 1 Gennaio 2012, pertanto, dalla data di recepimento delle disposizioni comunitarie e fino al 2012, i fornitori di energia elettrica hanno continuato a versare il tributo addebitandolo, come consentito dalla legge, ai consumatori finali.

La Suprema Corte ha statuito, che le somme pagate a tale titolo costituiscono un indebito oggettivo, con il conseguente diritto degli utenti non domestici al rimborso delle medesime, nel termine prescrizione di dieci anni dalla data di pagamento.

Ai sensi delle varie normative sull'applicazione e rimborso dell'accise e dei principi giurisprudenziali espressi sia dalla Giurisprudenza Comunitaria che dalla Cassazione:

- obbligato al pagamento delle accise (e relativa addizionale) nei confronti dell'amministrazione finanziaria è unicamente il fornitore;
- il fornitore può addebitare integralmente le accise (e relativa addizionale) pagate al consumatore finale;
- i rapporti tra fornitore e amministrazione finanziaria e fornitore e consumatore finale sono autonomi e non interferiscono tra loro;
- in ragione della menzionata autonomia, il consumatore finale, anche in caso di addebito del tributo da parte del fornitore, non ha diritto a chiedere direttamente all'amministrazione finanziaria il rimborso delle accise (e/o relativa addizionale) indebitamente corrisposte;

- il diritto al rimborso spetta unicamente al fornitore, che può esercitarlo però nei confronti dell'amministrazione finanziaria nel caso in cui il consumatore finale abbia esercitato vittoriosamente nei suoi confronti azione di ripetizione di indebito, entro novanta giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza;
- solo una volta che sia stata esercitata vittoriosamente da parte del consumatore finale l'azione di rimborso nei confronti del fornitore, quest'ultimo ha novanta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza per far valere il diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In relazione a tale disciplina, diverse società fornitrici di energia elettrica sul territorio provinciale hanno richiesto alla Provincia il rimborso dell'addizionale energia elettrica, richiedendo somme molto ingenti. In merito a tale questione, vi è infatti, stata una specifica sentenza dell'Anci in Conferenza di Stato, finalizzata a un intervento da parte delle amministrazioni centrali coinvolte, che chiarisse che gli enti destinatari delle addizionali non possono essere coinvolti nelle operazioni di rimborso dell'addizionale. Si è espresso in maniera favorevole a tale linea interpretativa dell'Anci, il MEF-Dipartimento delle finanze che con specifica nota l'ha accolta.

La delicata questione continua ad essere aperta, ed è stata oggetto anche, di specifica richiesta da parte dell'UPI-Unione Province d'Italia, che evidenzia la necessità di individuare una soluzione definitiva al suddetto problema.

L'avvio del contenzioso formale, al di là del concreto rischio di pregiudicare la sostenibilità del bilancio della Provincia, pone l'esigenza di predisporre, nel bilancio di previsione 2022-2024 un adeguato fondo di accantonamento rischi che, ovviamente l'ente non può permettersi, dato il valore potenzialmente elevato dei contenziosi.

Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli (IPT)

Istituita con D.Lgs. 446/1997 a favore delle Province dal 01/01/1999, con lo scopo di ridurre i trasferimenti erariali assorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale sulle trascrizioni nel PRA, dovute fino al 31/12/1998.

L'art 56 del D.lgs. 446/1997 accorda alle province la facoltà di prevedere un'imposta sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al Pubblico registro automobilistico.

Il tributo è commisurato al tipo ed alla potenza dei veicoli ma le Province hanno facoltà di deliberarne un aumento di aliquota, attualmente fissato nel limite massimo del 30%.

A partire dal 2000, la Provincia ha deliberato l'aumento massimo consentito del 20% sull'imposta base.

Dall'anno 2007 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge Finanziaria di maggiorare dal 20% al 30% la tariffa base.

Dall'anno 2012 è stato registrato un aumento del gettito, rispetto agli anni precedenti, dovuto alla soppressione della tariffa per gli atti soggetti ad iva ed alla loro previsione degli stessi, secondo criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. In definitiva, per tutte le tipologie di trascrizioni, dal 16 settembre 2011 viene applicata la misura della tariffa proporzionale (art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011).

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto (RCA)

L'art. 60 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, sia attribuito alle Province dove hanno sede i Pubblici Registri Automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il Decreto del Ministero delle Finanze 14/12/1998 n. 457 ha disposto con regolamento le norme per l'attribuzione alle Province del gettito disponendo che i pagamenti vengano effettuati dalle società di assicurazione ai concessionari della riscossione che riverseranno a loro volta gli incassi alle Province interessate. Nonostante le difficoltà ad effettuare i controlli sui soggetti obbligati al ver-

samento del tributo, l'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto apporta il maggior gettito tributario della provincia.

Per effetto del D.Lgs. 68/2011 sul federalismo regionale e provinciale, a decorrere dal 2012, l'imposta sulle R.C.A è divenuta un tributo proprio derivato delle Province, vale a dire un tributo istituito e regolato dalla legge dello Stato, il cui gettito è attribuito alle Province che devono, pertanto, esercitare la propria autonomia impositiva entro i limiti stabiliti dalla legge statale.

Pertanto, l'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% del premio assicurativo ma le Province (anche quelle delle Regioni a statuto speciale) hanno la titolarità di aumentarla o diminuirla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali come quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 68/2011.

La Provincia di Pisa ha disposto quindi, a decorrere dall'anno 2012, l'aumento dell'aliquota provinciale dell'imposta suddetta, passando dal 12,5% al 16%. Detta aliquota è stata riconfermata negli anni successivi con apposite deliberazioni di Giunta Provinciale.

Tributo regionale per deposito in discarica rifiuti solidi

Al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, a decorrere dal 1° gennaio 1996 è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Il tributo è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996, Legge del 23/12/1995 n. 549, in ragione di aliquote differenziate per tipologia di rifiuti, prevedendo altresì che il 10% del tributo riscosso venisse devoluto alle Province.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è stato istituito con l'art. 3, commi da 24 a 40 della L. 28 dicembre 1995 n. 549. Il tributo è dovuto per il 90% alle regioni e per il 10% alla Provincia. Il soggetto passivo dell'imposta è il gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento (Legge R.T. 29 luglio 1996 n. 60). L'ammontare dell'imposta è fissato, per tipologia e kg di rifiuto, con legge regionale entro il 31 luglio di ciascun anno, per l'anno successivo ovvero, in mancanza della legge regionale, nella misura vigente per l'anno precedente.

La legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", il Parlamento ha escluso la partecipazione delle province al tributo, eliminando la quota ad esse riservata.

L. n. 221/2015, art. 34, c.2 «All'articolo 3, comma 27, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, le parole: «; una quota del 10 per cento di esso spetta alle province» sono soppresse [...]».

La Regione Toscana ha poi provveduto con la legge di stabilità regionale per il 2016 all'adeguamento della propria normativa, eliminando a propria volta la quota riservata alle province. Di conseguenza, a legislazione vigente, la Regione Toscana trattiene l'intero ammontare del tributo senza dover versare alcunché alle province.

L.R. n. 81/2015, art. 3 «L'articolo 4 della legge regionale 29 luglio 1996, n. 60 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 3 della l. 28 dicembre 1995, n. 549), è abrogato.».

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Istituito con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 19, con decorrenza 1 gennaio 1993 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) o alla tariffa di igiene ambientale (TIA) e soggetti passivi sono gli stessi sui quali grava la predetta tassa/tariffa comunale.

Dal 1° gennaio 2013, le predette entrate comunali TARSU, TIA (1 e 2) e l'addizionale comunale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza sono state sostituite dall'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di ge-

stione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica dai Comuni (art. 14 del D.L. 201/2011).

La componente rifiuti del tributo può avere due diverse modalità applicative (art. 14, comma 29, D.L. 201/2011):

- tributo;
- tariffa corrispettiva.

L'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92.

Il tributo è applicato nella misura percentuale stabilita dalla provincia sull'importo del tributo ed è commisurata alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, esclusa la maggiorazione relativa alla componente dei servizi.

Con L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la TARES è stata sostituita dalla tassa sui rifiuti (TARI). In particolare, l'art. 1, comma 666, afferma che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo.

Infatti la provincia può deliberare sull'entità della TEFA applicando un'aliquota non inferiore all'1% e non superiore al 5% del corrispondente tributo comunale.

Dal 1995 il tributo è stato applicato con l'aliquota del 2,5%. Dal 2012 ad oggi, la Provincia è passata dal 2,5 % all'aliquota massima applicabile del 5%.

L'articolo 57 – bis "Modifica alla disciplina della Tari e bonus sociale rifiuti" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha apportato alcune modifiche e prorogato le modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Le modalità applicative sono di incerta e difficile previsione, per cui viene replicata la previsione di bilancio degli esercizi precedenti con adeguamenti minimi.

L'articolo 38 – bis "Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157 ha apportato alcune modifiche alla modalità di incasso del tributo provinciale, prevedendo il versamento diretto da parte della struttura di gestione di cui all'articolo 22 comma 3 del decreto legislativo 09.07.1997 N. 241 a decorrere dal 01.06.2020 e non più dai comuni, con esclusione delle riscossioni dirette da parte del Comune, il cui riversamento è pur sempre a carico del comune stesso.

A tal proposito, il Decreto Direttoriale 1° luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del riversamento del TEFA attraverso il meccanismo del versamento unitario di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 241/1997 (modello F24).

Inoltre, in considerazione dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 82/2005, concernente l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati (piattaforma denominata pagoPA) nell'effettuazione di pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si fa presente che l'art. 65, comma 2, del D.Lgs. 217/2017, come da ultimo modificato dall'art. 24, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ha sancito che "L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021".

Al riguardo, il Decreto Direttoriale 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, concernente le modalità di versamento unificato della TARI e del TEFA per gli anni 2021 e seguenti, ha indicato le modalità operative di riscossione dei suddetti tributi e del successivo riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane per mezzo della citata piattaforma pagoPA.

Trasferimenti correnti

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di trasferimenti correnti nel periodo 2021-2025:

Trasferimenti correnti	Assestato 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	21.834.772,21	8.007.638,13	10.935.400,00	11.184.600,00	11.292.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istruzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	21.834.772,21	8.007.638,13	10.935.400,00	11.184.600,00	11.292.000,00

L'incertezza del quadro finanziario si colloca, inoltre, in un contesto in cui anche lo scenario economico va continuamente modificandosi, rendendo incerta ogni previsione sull'evoluzione dell'economia provinciale. L'incertezza viene ampliata dalle modifiche legislative sull'assetto istituzionale delle province, non ancora definito e tutt'ora in corso. Si fa rinvio alla L. 56/2014, la cui applicazione risulta incerta per l'inadeguatezza delle risorse finanziarie, prelevate alla Provincia dall'art. 1 comma 418 della L. 23/12/2014 n. 190 e dall'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

Nell'anno 2013 sono andati a regime i tagli operati dalla norma citata: ne è derivato che a fronte di trasferimenti erariali per € 10.330.902,21, sono stati operati tagli di risorse per € 12.579.231,00 (Decreto legge 31/10/2013 n. 126), con il risultato che la Provincia di Pisa ha dovuto restituire allo Stato per l'anno 2013 € 2.248.328,79 mediante compensazione da parte dell'Agenzia delle Entrate sui riversamenti effettuati a titolo di imposta responsabilità civile auto, operati nell'anno 2014.

Nell'anno 2014 è poi intervenuto il D.L. 66 del 24/04/2014 (art. 19 e art. 47 comma 2, lettere A, B e C) che ha previsto un ulteriore contributo alla Finanza pubblica a carico delle Province, ripartito fra gli Enti con Decreti del Ministero degli Interni del 10/10/2014 assegnando alla Provincia di Pisa € 4.572.241,76. Questo importo si somma al taglio operato per effetto del D.L. 95/2012 per l'importo di € 2.339.653,61 per l'importo complessivo di € 6.911.895,37 da versare allo Stato per l'anno 2014. Il Ministero ha iniziato a comunicare all'Agenzia delle Entrate le compensazioni da effettuare sui riversamenti effettuati a titolo di imposta responsabilità civile auto, operati a partire dalla fine dell'anno 2014 e conclusi nel mese di aprile 2015.

Nell'anno 2015, in applicazione del D.L. 66 del 24/04/2014 lo Stato ha determinato per la Provincia di Pisa, un contributo alla finanza pubblica per l'importo complessivo di € 5.859.152,96, per effetto dell'art. 16 comma 7 del D.Lgs. 95/2012 un contributo alla finanza pubblica per € 2.868.109,61; per effetto dell'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 e art. 1 comma 10 D.L. 78/2015 un importo di € 3.623.447,62, per il totale complessivo di € 12.350.710,19.

Più in particolare, per l'anno 2014, l'importo complessivo di Euro 4.572.241,76 che la Provincia ha restituito allo Stato in applicazione del decreto legge 24/04/14 n. 66, coordinato con la legge di conversione del 23/06/14 n. 89, è andato ad aggiungersi all'importo di Euro 2.339.653,61 che la Provincia ha restituito allo Stato per i tagli previsti dal D.L. 06.07.2012 N. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 N. 135, per l'importo complessivo di Euro 6.911.895,37.

La ripartizione dei tagli previsti dal decreto legge 24/04/14 n. 66, coordinato con la legge di conversione del 23/06/14 n. 89 per l'anno 2015 è stata effettuata con decreti ministeriali del Ministero dell'Interno del 28/04/15 e con decreto ministeriale del 3/06/15.

Per l'anno 2015 il taglio previsto dal D.L. 06.07.2012 N. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 N. 135, è stato determinato con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/09/2015; lo stesso decreto ha assegnato le somme a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio alle Province ed ha contestualmente effettuato le detrazioni corrispondenti alla normativa vigente sulla base del decreto legge 78/2015 che ha confermato i criteri dell'anno precedente.

L'articolo 1, comma 418, della legge 23/12/14 n. 190 ha inoltre stabilito ulteriori contributi da versare al bilancio dello Stato, incrementali rispetto a quelli già vigenti, per complessivi 1 miliardo, da ripartire per Euro 900.000.000 alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per Euro 100.000.000 delle Province a Statuto speciale della Sicilia e della Sardegna.

L'importo del contributo a carico del comparto Province è diventato 2 miliardi per l'anno 2016, per arrivare a 3 miliardi nell'anno 2017.

Il riparto complessivo è stato effettuato con l'articolo 1 comma 10 del decreto legge 78/15 coordinato con la legge di conversione 6/08/15 n. 125, assegnando alla Provincia di Pisa l'importo di Euro 3.623.447,62 per l'anno 2015.

Per l'anno 2016 l'art. 8 del D.L. 24.06.2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti territoriali e il territorio" ripartisce il contributo del comma 418 della Legge 23.12.2014 N. 190 fra le Province e le Città Metropolitane.

La Legge di conversione aggiunge la tabella con il riparto del taglio e dei contributi per il 2016. Gli stessi erano stati anticipati da una comunicazione del Ministero dell'Interno del 13.07.2016, che metteva in evidenza l'aggiornamento del sito Internet per il reperimento dei dati utili per la predisposizione del Bilancio, termine rimasto, ossia non prorogato, al 31 luglio 2016.

Il criterio di riparto dello stesso contributo della L. Finanziaria per l'anno 2015, per il 2016 è cambiato radicalmente, con una sproporzione rispetto a quello dell'anno precedente senza apparente spiegazione e ragionevolezza. Il taglio viene "nettizzato" dalle riattribuzioni di trasferimenti in applicazione dell'art. 1 commi 754 e 764 della L. 208/2015, assegnando alla Provincia di Pisa l'importo complessivo di Euro 7.787.061,40, quale contributi straordinari non replicabili negli anni successivi se non per quota parte.

Per l'anno 2017, con il D.P.C.M. del 10/03/2017, pubblicato sulla G.U. N. 123 – S.O. N. 25 del 29/05/2017, è stato "sterilizzato", per tutto il comparto delle province a statuto ordinario, l'aumento del 300% del rimborso allo Stato rispetto all'anno 2015, ossia il terzo taglio incrementale, disposto in base all'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 ed all'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

La "sterilizzazione" è operata mediante assegnazione alla Provincia di Pisa di un contributo per Euro 9.452.105,184, di importo pari al taglio incrementale, che non viene inserito in bilancio, in attuazione del comma 2 dell'art. 7 dello stesso D.P.C.M., che prevede la contabilizzazione al netto.

Inoltre sono state riassegnate risorse straordinarie, previste nell'art. 20, commi 1 e 3 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, insufficienti per il riequilibrio strutturale della Provincia di Pisa, così come per la maggioranza delle Province stesse.

Per l'anno 2018, in applicazione dell'art. 1 comma 838 L. 205/2017, sono stati assegnati alla Provincia di Pisa ulteriori Euro 1.262.647,54, ancora insufficienti per il riequilibrio strutturale della Provincia di Pisa e della maggior parte delle Province italiane.

Il contributo netto della Provincia di Pisa, pari ad Euro 16.471.653,58 ha rappresentato sulle entrate proprie tributarie per Euro 36.308.472,26, il 45,36%.

Inoltre, il comma 839 dell'art. 1 della Legge 27.12.2017 n. 205 ha modificato le modalità di contabilizzazione dei contributi a carico delle province, stabilendo che le stesse devono iscrivere il contributo netto, quindi mediante decurtazione dei trasferimenti erariali disposti a favore delle province, che vengono versati direttamente al bilancio dello stato per conto delle province, in deroga a tutti i principi contabili vigenti.

Per l'anno 2019:

- il comma 896 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 fissa in maniera permanente le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio delle Province;

- il comma 889 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 attribuisce alle Province delle Regioni a statuto ordinario un contributo di 250 milioni di euro per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, La norma stabilisce inoltre anche il criterio di riparto che avverrà con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con i ministri dell'economia e delle infrastrutture, previa intesa in conferenza unificata.

Nonostante siano state effettuate attribuzioni di risorse a favore del comparto delle province la maggior parte delle stesse risulta finalizzata ad interventi per la viabilità e per l'edilizia scolastica. Le risorse di carattere generali risultano insufficienti tant'è che, nel 2022, risulta ridotto un contributo ordinario dello Stato per l'importo di circa € 1.600.000,00 contributo previsto dall'art. 1 comma 754 della Legge 208/2015.

Nell'anno 2021 tali risorse sono state attribuite in via straordinaria per una sola annualità.

Per lo Stato, invece, sono ripristinate le ordinarie funzionalità delle province, tanto è che non sono state replicate alcune norme di carattere eccezionale che avevano consentito alle province la possibilità di chiudere i bilanci degli anni precedenti: si pensi infatti alla facoltà di approvazione del bilancio triennale ed alla possibilità di applicazione dell'avanzo alla parte corrente.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e 2022 (L. n. 234/2021) sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale D.lgs n. 42/2009 e con il D.lgs n. 68/2011 sull'autonomia tributaria di Regioni e province. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si basa su un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti. La nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M 21 Luglio 2017, il quale considera le seguenti attività:

- Istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica;
- Territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- Ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- Trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
- Funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M 22 Febbraio 2018.

I contributi statali stanziati (art 1 co. 561 L. n. 234/2021) per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane:

- 80 milioni di euro per l'anno 2022
- 100 milioni di euro per l'anno 2023
- 130 milioni di euro per l'anno 2024
- 150 milioni di euro per l'anno 2025
- 200 milioni di euro per l'anno 2026
- 250 milioni di euro per l'anno 2027

- 300 milioni di euro per l'anno 2028
- 400 milioni di euro per l'anno 2029
- 500 milioni di euro per l'anno 2030
- 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Almeno per i primi anni le risorse risultano ancora insufficienti, ma tali importanti riattribuzioni rappresentano l'inversione di tendenza ed il primo passo per il riconoscimento del potenziamento e dello sviluppo delle province.

Casi eccezionali sono stati gli anni 2020 e 2021 poiché, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L n. 34 del 2020 e il D.L n. 73/2021 hanno previsto l'istituzione di due fondi per il riparto delle risorse a destinazione vincolata, in favore di comuni, province e città metropolitane.

Il riparto dei fondi è stato demandato ad un decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate.

Nel corso del 2020 sono state attribuite alla Provincia di Pisa, quali risorse per minori entrate tributarie ed extratributarie e maggiori spese relative all'emergenza COVID-19, le seguenti quote:

- Contributo Disinfezione e sanificazione – Art 114 D.L 18/2020
27.808,14 Euro
 - Contributo lavoro straordinario Polizia Provinciale – Art 115 D.L 18/2020
4.470,88 Euro
 - Fondo per esercizio Funzioni Fondamentali – Art 106 D.L 34/2020
6.035.389,37 Euro
 - Acconto contributo per scuola – Art 39 D.L 104/2020
676.979,43 Euro
 - Saldo contributo per scuola – Art 39 D.L 104/2020
3.561.947,95 Euro
- Per un totale di Euro 10.306.595,77.

Gli atti di attribuzione hanno stimato per il comparto province un fabbisogno minore di 190 milioni rispetto alle effettive esigenze di riduzione dei gettiti e, di conseguenza, sono stati effettuati i conguagli nell'anno 2021.

La rendicontazione effettuata per la Provincia di Pisa per l'anno 2020 ha comportato mancati gettiti per un importo superiore, differenza che poi è stata recuperata sul 2021.

Infatti nel corso del 2021 è stato attribuito alla Provincia di Pisa quali risorse per minori entrate tributarie ed extratributarie e maggiori spese relative all'emergenza COVID-19, l'importo complessivo di Euro 12.362.911,63 derivante dalle seguenti attribuzioni:

- Acconto delle risorse incrementali del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, Fondo Covid per l'anno 2021 Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia del 14.04.2021
163.251,95 Euro
- Saldo 2021 Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia del ottobre 2021
12.199.659,68 Euro

Come per l'anno 2020, per le attribuzioni sul 2021, saranno effettuati i conguagli nell'anno 2022, a seguito di rendicontazione e di verifica sulla perdita effettiva dei gettiti e le eventuali somme attribuite in misura superiore, la legislazione vigente ne prevede la restituzione.

Entrate extra-tributarie

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate extra-tributarie nel periodo 2021-2025:

Entrate extratributarie	Assestato 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.489.000,00	2.489.000,00	2.370.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.070.000,00	20.080.000,00	20.080.000,00	20.080.000,00	20.080.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	343.698,98	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	806.000,00	746.000,00	687.000,00	697.000,00	697.000,00
Totale Titolo 3					
Entrate extratributarie	23.365.000,00	23.658.698,98	23.137.000,00	22.337.000,00	22.337.000,00

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, la maggiore attenzione alla redditività del patrimonio sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dai canoni (demanio idrico e occupazione suolo pubblico). La maggior previsione degli affitti è dovuta alla conclusione delle trattative con la Regione Toscana per l'attribuzione degli affitti dei locali del Centro Impiego.

Entrate in conto capitale

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate in c/capitale nel periodo 2021-2025:

Entrate in conto capitale	Assestato 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100: Tributo in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28.516.071,48	48.406.364,25	33.907.600,00	23.758.400,00	5.451.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.914.000,00	4.400.000,00	5.200.000,00	4.000.000,00	3.800.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4					
Entrate in conto capitale	30.430.071,48	52.806.364,25	39.107.600,00	27.758.400,00	9.251.000,00

All'interno della Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" sono ricompresi i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, dettagliati secondo i seguenti soggetti, classificazione vigente prima dell'armonizzazione contabile:

Titolo 4 - Entrate in conto capitale						
Categoria	Descrizione Categoria	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Bilancio di previsione 2023	Bilancio di previsione 2024	Bilancio di previsione 2025
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	14.097.826,50	34.108.194,07	27.197.000,00	21.572.000,00	5.334.000,00
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.608.178,11	5.080.487,48	5.212.600,00	2.186.400,00	117.000,00
4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.183.293,28	1.943.902,58	1.498.000,00	0,00	0,00
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.249.891,03	1.389.808,34	0,00	0,00	0,00
6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	25.139.188,92	42.522.392,47	33.907.600,00	23.758.400,00	5.451.000,00

Per l'anno 2023 non è stata ancora avviata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, pertanto tali importi sono destinati ad aumentare a seguito del completamento della stessa.

La tipologia 200, categoria 1, contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, comprende:

Categoria 2 Stato

Contributi dello Stato (in particolare quelli per la viabilità e per l'edilizia scolastica):

Anno 2022 – Totale Euro 27.197.000,00:

Trasferimenti dallo Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 13.509.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento sismico ITIS da Vinci Euro 7.455.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per ristrutturazione copertura ISA Cascina Euro 3.166.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento normativo e completamento palestre via San Casciani – 2° lotto Euro 880.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per Istituto Cattaneo San Miniato Euro 2.187.000,00;

Anno 2024 - Totale Euro 21.572.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 20.572.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per riconversione energetica e ristrutturazione ITIS Santucci Pomarance Euro 1.000.000,00;

Anno 2025 - Totale Euro 5.334.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 5.334.000,00.

Categoria 3 Regione

Contributi della Regione costituiti da trasferimenti per interventi sulla Viabilità.

Categoria 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Comprende trasferimenti dal Comune di Montescudaio e dalle Province di Livorno per interventi per la viabilità;

Categoria 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti corrisponde alla Tipologia 200 categoria 3

Non comprende alcun finanziamento.

Nella tipologia 400, Entrate da alienazione di beni, sono iscritti i proventi derivanti dal programma delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per un totale complessivo di Euro 13.000.000,00 nel triennio di riferimento:

- nel 2023 ammontano ad Euro 5.200.000,00;
- nel 2024 ammontano ad Euro 4.000.000,00;
- nel 2025 ammontano ad Euro 3.800.000,00;

Il programma delle alienazioni prevede la realizzazione di € 13.972.336,03 nel triennio. La previsione di bilancio è stata inserita per l'importo di € 13.000.000,00, lievemente inferiore a titolo prudenziale.

I proventi di ciascun anno sono destinati in spesa:

- anno 2023:

1. € 100.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali;
2. € 455.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse;
3. € 3.345.000,00 all'acquisizione di aree in permuta con il Comune di Pisa;
4. € 1.300.000,00 al rimborso straordinario prestiti.

- anno 2024:

1. € 4.000.000,00 al programma degli investimenti agli interventi € 1.000.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali ed € 3.000.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse.

- anno 2025:

1. € 3.800.000,00 al programma degli investimenti agli interventi € 800.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali, € 3.000.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse.

Previsioni relative alle spese

Le previsioni di spesa di parte corrente sono state predisposte sulla base delle obbligazioni giuridiche e sulla base dell'obbligatorietà delle stesse per il normale funzionamento dell'ente, tenendo presente, la spesa dell'anno 2022 assestata, anche in considerazione del fatto che la spesa dell'anno 2022 è quella di un ente completamente diverso dagli anni precedenti per effetto del trasferimento delle funzioni regionali a partire dal 1° gennaio 2016.

La previsione della spesa del personale è stata predisposta prendendo in considerazione il personale dipendente in servizio alla data del 31/12/2022, tenendo altresì conto delle cessazioni programmate nel corso dell'anno 2023 e degli anni successivi, delle normative attualmente vigenti, degli incrementi contrattuali e del programma delle assunzioni 2022 e per gli anni 2023 – 2025. La previsione di bilancio della spesa del personale è stata effettuata in via prudenziale mediante finanziamento dei dipendenti la cui cessazione è stata certificata mediante atto del Settore Risorse fino alla data indicata e, per coloro che cesseranno nel corso del 2023, mediante previsione completa del 2023 ma con aggiornamento della stessa in diminuzione dal 2023.

La previsione della spesa per rimborso prestiti è stata effettuata sulla base dell'indebitamento e dei tassi di interesse alla data del 31/12/2022 con percentuali minime di variabilità in base alle evoluzioni dell'andamento dei tassi stessi.

Per quanto riguarda le risorse vincolate la previsione è stata effettuata prendendo in considerazione le attribuzioni degli enti, principalmente dalla Regione Toscana e tenendo presenti le diversità ricadenti su ciascuno degli anni oggetto di previsione.

Dal 2016 la Regione Toscana in applicazione della Legge regionale n. 22/2015 ha disposto il trasferimento delle Funzioni oggetto di delega negli 90/91, dalle Provincie alla Regione stessa. Ciò risulta evidente dai dati complessivi di Bilancio che risultano fortemente ridotti a partire dall'anno 2016 in considerazione che sussistono ancora attività da completare per conto della Regione, che sono state reiscritte dagli anni precedenti. Di scarso rilievo le nuove attribuzioni, che stanno di anno in anno aumentando a seguito di attribuzione di ulteriori deleghe come ad esempio, dal 2022, quella riguardante la Protezione Civile e quella riguardante i trasporti per l'anno 2023 e successivi.

Analisi della spesa corrente

Vengono riportati i seguenti prospetti che analizzano la spesa di parte corrente secondo diverse modalità:

Missione	Previsione 2022	Previsione 2023	Differenza 2023-2022
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	26.404.000,00	25.148.400,00	-1.255.600,00
di cui:			
Rimborso allo Stato	16.950.000,00	15.510.000,00	-1.440.000,00
Altre spese correnti n.a.c. - Oneri connessi all'estinzione dei mutui	0,00	0,00	0,00
Altro (Servizi istituzionali)	9.454.000,00	9.638.400,00	184.400,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.702.800,00	2.667.800,00	-35.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	5.634.000,00	7.497.000,00	1.863.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.500,00	49.500,00	-14.000,00
09.1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (solo Difesa del Suolo)	33.000,00	33.000,00	0,00
09.2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.500,00	175.500,00	69.000,00
10 - Trasporti e diritto alta mobilità	9.075.700,00	13.222.700,00	4.147.000,00
di cui:			
Trasporti	361.500,00	4.634.500,00	4.273.000,00
Viabilità	8.714.200,00	8.588.200,00	-126.000,00
11 - Soccorso civile	227.500,00	304.500,00	77.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.000,00	65.000,00	60.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70.000,00	100.000,00	30.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Tit. I (escluso Missione 20 - Fondi e accantonamenti e Missione 50 - Debito pubblico)	44.322.000,00	49.263.400,00	4.941.400,00
20 - Fondi e accantonamenti	8.455.000,00	7.871.000,00	-584.000,00
50 - Debito pubblico	900.000,00	800.000,00	-100.000,00
Totale complessivo Spesa Tit. I	53.677.000,00	57.934.400,00	4.257.400,00

Riepilogo spese correnti per macro aggregati

Macro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Assestato 2021	Stanziamiento Iniziale 2023	Stanziamiento Iniziale 2024	Stanziamiento Iniziale 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	8.080.978,00	8.995.000,00	9.067.000,00	9.127.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	830.383,37	1.120.000,00	1.132.000,00	1.142.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.678.539,66	17.032.740,00	16.646.940,00	20.904.340,00
104	Trasferimenti correnti	21.222.775,00	21.158.000,00	21.220.000,00	21.260.000,00
107	Interessi passivi	975.722,45	800.000,00	430.000,00	180.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	7.196,94	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.833,09	142.000,00	140.000,00	150.000,00
110	Altre spese correnti	616.514,80	8.686.660,00	8.977.660,00	9.147.660,00
	Totale Generale	42.438.943,31	57.934.400,00	57.613.600,00	61.911.000,00

Riepilogo spese correnti per missioni e programmi

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0101 - Organi istituzionali	307.600,00	362.600,00	17,88
	0102 - Segreteria generale	2.613.600,00	2.813.600,00	7,65
	0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	17.656.800,00	16.124.200,00	-8,68
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	724.500,00	849.500,00	17,25
	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.052.500,00	1.908.500,00	-7,02
	0108 - Statistica e sistemi informativi	591.500,00	613.500,00	3,72
	0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	0110 - Risorse umane	2.457.500,00	2.476.500,00	0,77
	Totale Missione	26.404.000,00	25.148.400,00	-4,76

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	2.702.800,00	2.667.800,00	-1,29
	Totale Missione	2.702.800,00	2.667.800,00	-1,29

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.634.000,00	7.497.000,00	33,07
	Totale Missione	5.634.000,00	7.497.000,00	33,07

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	-
	0602 - Giovani	0,00	0,00	
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2022	% Iniziale 2022 su Stanziamiento Iniziale 2021
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
08 - Urbanistica e assetto del territorio	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	63.500,00	49.500,00	-22,05
	Totale Missione	63.500,00	49.500,00	-22,05
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del Suolo	33.000,00	33.000,00	0,00
	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	106.500,00	175.500,00	0,00
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	139.500,00	208.500,00	49,46
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico	361.500,00	4.634.500,00	1.182,02
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.714.200,00	8.588.200,00	-1,45
	Totale Missione	9.075.700,00	13.222.700,00	45,69
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	227.500,00	304.500,00	33,85
	Totale Missione	227.500,00	304.500,00	33,85
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	65.000,00	1.200,00
	Totale Missione	5.000,00	65.000,00	1.200,00
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	70.000,00	100.000,00	42,86
	1502 - Formazione professionale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	70.000,00	100.000,00	42,86
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	-
	1602 - Caccia e pesca	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
20 - Fondi e accantonamenti	2001 - Fondo di riserva	268.000,00	370.000,00	38,06
	2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.280.000,00	7.100.000,00	-2,47
	2003 - Altri fondi	907.000,00	401.000,00	-55,79
	Totale Missione	8.455.000,00	7.871.000,00	-6,91
Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2022	Stanziamiento iniziale 2023	% Iniziale 2023 su Stanziamiento Iniziale 2022
50 - Debito pubblico	5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	900.000,00	800.000,00	-11,11
	Totale Missione	900.000,00	800.000,00	-11,11
	Totale Generale	53.677.000,00	57.934.400,00	7,93

PROVINCIA DI PISA



DUP 2023-2025

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Stato di realizzazione dei principali obiettivi del Programma di Mandato

Per quanto riguarda il programma di mandato del Presidente della Provincia, si conferma quello approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6 del 16/03/2015.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo 1:

Seguire, in modo proattivo, l'iter di definizione degli atti per il trasferimento di funzioni a seguito della L. 56/2014 e della L.R. 22/2015 e ss.mm.ii.

Obiettivo 2 (Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali):

Attivarsi con i Comuni del territorio provinciale per la condivisione di servizi.

Obiettivo 3 (Programma 01 – Organi istituzionali):

Approvazione nuovo Statuto dell'Ente.

Obiettivo 4 (Programma 10 – Risorse umane):

La struttura organizzativa dovrà essere rivista in funzione del riassetto della Provincia.

Obiettivo 5 (Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato):

Riduzione del debito.

Obiettivo 6 (Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali):

Razionalizzare l'uso degli immobili e valorizzare quelli non indispensabili.

Obiettivo 7 (Programma 11 – Altri servizi generali):

La Provincia ha contenziosi in atto che si rende fondamentale valutare più approfonditamente, data la situazione di forte incertezza.

Obiettivo 8 (Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali):

Verificare la possibilità di dismettere in tempi rapidi, al di là di quanto previsto dalla L. 56/2014 in materia di trasferimenti di funzioni e dal bando pubblicato alla fine del 2014 a norma dell'allora vigente art. 1, comma 569, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), le partecipazioni della Provincia.

Linee di mandato e ambiti strategici

Sono stati individuati, nell'ambito delle linee programmatiche di mandato, **sei ambiti strategici** d'intervento, nei quali l'Ente intende concentrare il proprio operare:

1. La Provincia come "Casa dei sindaci" e "Casa dei Comuni"
2. La Provincia per le scuole e l'istruzione
3. La Provincia per il governo del territorio, per la sicurezza e la protezione dell'ambiente
4. La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
5. La Provincia per la protezione civile
6. La Provincia per le pari opportunità

Il valore pubblico e gli ambiti strategici

Il Dup della Provincia di Pisa introduce e attua, per la prima volta, i concetti di **"Valore Pubblico"** di **"impatto"**. Per **"Valore pubblico"** si intende **l'incremento del benessere reale** (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli **impatti esterni** prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle **condizioni interne** all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" che viene prodotto (il "cosa", logica di breve periodo) ma anche il "come", allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo (www.poliorama.it/2020/03/04/performance-e-trasparenza-cose-il-valore-pubblico/).

La dimensione dell'**impatto** esprime **l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico**, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici triennali.

L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) **un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni** delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Per avviare questo percorso innovativo la Provincia di Pisa ha, quindi, collegato i **6 ambiti strategici** ai **6 valori pubblici** che la stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate:

1. VALORE PUBBLICO “Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance dell’Ente” perseguito dall’ambito strategico **CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI**

2. VALORE PUBBLICO “Public governance e strategie di sviluppo sostenibile per i Comuni”, perseguito dall’ambito strategico **CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI**, in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)

3. VALORE PUBBLICO “Benessere scolastico ed educativo”, perseguito dall’ambito strategico **SCUOLE e ISTRUZIONE** in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, confort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)

4. VALORE PUBBLICO “Benessere territoriale e sicurezza”, perseguito dall’ambito strategico **GOVERNO DEL TERRITORIO, SICUREZZA, AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE** in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)

5. VALORE PUBBLICO “Benessere socio-ambientale”, perseguito dall’ambito strategico **VIABILITÀ E SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE** in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)

6. VALORE PUBBLICO “Benessere socio-culturale” perseguito dall’ambito strategico **PARI OPPORTUNITÀ** in termini di: servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali)

Tramite indicatori, il **“controllo strategico”** posto in capo alla Direzione Generale potrà periodicamente monitorare l’andamento del Valore Pubblico e degli Obiettivi strategici relazionando in base al periodo temporale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Tenuto conto di quanto sopra descritto e viste le novità normative introdotte, la Provincia di Pisa si prefigge di raggiungere per il mandato 2023-2025 i seguenti obiettivi strategici:

MISSIONE 1

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	01-ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.1	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA DELLA PROVINCIA COME AREA VASTA MIGLIORANDO LA GOVERNANCE MULTILIVELLO Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative all'ufficio del Presidente, gli organi legislativi e gli organi di governo, Presidente, Assemblea dei sindaci e Consiglio della Provincia, il personale amministrativo e politico, le attrezzature per il Presidente, il Consiglio e gli uffici di supporto e lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale - in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione – e le manifestazioni istituzionali.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE-GABINETTO DEL PRESIDENTE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Numero attività di comunicazione effettuate (Conferenze stampa, comunicati stampa, post ed eventi su social); - Numero istruttorie di supporto e procedure amministrative (rassegna stampa telematica, fornitura quotidiani, rimborsi spese agli amministratori a motivo della carica ricoperta, quote associative).
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI;
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.2	BUONA AMMINISTRAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. APPROVAZIONE DEL PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) Il PIAO, quale documento strategico di programmazione, fondamentale per l'organizzazione e la gestione integrata delle attività, serve per dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di programmazione integrato, con il quale sia possibile "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso" e consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria e una sua semplificazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Approvazione PIAO
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- FUNZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE; - COORDINAMENTO ATTIVITA' PER APPROVAZIONE PIAO
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.3	CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO L'ufficio per il controllo strategico e di gestione si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità normative, l'attività dell'ufficio è volta a supportare in maniera costruttiva l'attuale assetto istituzionale della Provincia. Tale attività si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa. L'ufficio cura, in collaborazione con il Settore Programmazione e Risorse, la formazione dei documenti di programmazione dell'Ente, in particolare il Documento Unico di Programmazione, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance, compreso le novità normative in termini di Piano Integrato di Attività e Organizzazione quale documento di sintesi dei Piani dell'Ente che non hanno rilevanza contabile.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – SEGRETERIA GENERALE – SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente: – Reports monitoraggio stato di attuazione obiettivi strategici; – Percentuale di correttivi necessari
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PREDISPOSIZIONE PIAO; - PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PEG FINANZIARIO; - PREDISPOSIZIONE DUP.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-sensibilizzazione e partecipazione-trasparenza-regolamentazione- formazione

VALORE PUBBLICO	1- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.4	STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA Avviare a regime il nuovo assetto organizzativo, procedurale e regolamentale per lo svolgimento dei procedimenti di appalto di lavori e di servizi. Potenziamento e sviluppo della Centrale di committenza a supporto dei Comuni.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Obiettivo di competenza della UO Gare e centrale di committenza, ma con apporti collaborativi e ripercussioni operative su tutte le altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Numero di procedure di gara svolte per conto dell'Ente; -Numero di procedure di gara svolte per conto dei comuni aderenti alla CdC.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ISTITUZIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE; - NUOVO MODELLO ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA; - E-PROCUREMENT E AMBIENTE DI COLLABORAZIONE DOCUMENTALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza - Adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.5	PARTECIPAZIONI E IN PARTICOLARE QUELLE DEFICITARIE Dare attuazione alle disposizioni impartite in sede di revisione periodica delle partecipazioni, con particolare rilievo per quelle qualificate come strettamente necessarie per le finalità istituzionali (Poli tecnologici).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Di competenza della UO Provveditorato ed economato, con la collaborazione ove necessario delle UO Patrimonio, Ragioneria, Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Incassi da liquidazione delle partecipazioni cessate; - Predisposizione e approvazione Atti richiesti dalla normativa;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MONITORARE L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA; - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE; - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni del D.Lgs 175/2015 in materia, ove applicabili.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.6	UFFICIO ECONOMATO, SINISTRI, PROTOCOLLO Riassetto e riordino (trasloco e scarto) del materiale degli archivi provinciali attualmente distribuiti in varie sedi e da accorpate in sede unica esternalizzata, anche in funzione propedeutica a processi di dematerializzazione e digitalizzazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione ove necessario dell'UO Patrimonio e della UO Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Q.tà di documenti trasferiti alla nuova destinazione; - Validazione del progetto di scarto presentato dall'affidatario; - Q.tà di documenti scartati; - Partecipazione del personale a attività di aggiornamento o formazione in materia di gestione documentale;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	-ANALISI DI CONSISTENZA DEL MATERIALE DI ARCHIVIO E VERIFICA DEGLI ELENCHI DI DOCUMENTI PRESI IN CARICO DALL'AGGIUDICATARIO E TRASFERITI; - VERIFICHE SULLA CORRETTA EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE ATTIVITA' DI SCARTO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Quelle previste –in quanto applicabili- dal Codice di Amministrazione Digitale e dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.7	VALUTAZIONE DEI RISCHI Consolidare e sviluppare le attività del Gruppo Valutazione Sinistri (GVS) allo scopo di contenere la spesa relativa ai risarcimenti pagati dalla Provincia, in accordo con broker e Compagnia Assicurativa. Perfezionare la metodologia difensiva dell'Ente d'intesa con Avvocatura e Uffici tecnici. Ottimizzare le modalità operative del GVS rafforzando la fase interna di istruttoria in collaborazione con Avvocatura e Settori tecnici.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione per gli aspetti di competenza dell'Avvocatura e dei Settori tecnici.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Report di analisi della sinistrosità; - N° e consistenza economica degli accordi transattivi; - N° e consistenza economica dei contenziosi conclusi con esito negativo per l'Ente.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIRE IL SUBENTRO DEL NUOVO AFFIDATARIO DEL SERVIZIO DI BROKERAGGIO AGGIORNANDO IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA SINISTROSITA' E REVISIONANDO LE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DEI SINISTRI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Curare la trasparenza nelle fasi di affidamento e/o subentro; evitare conflitti di interesse in relazione agli oggetti dei contenziosi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.8	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE. MIGLIORAMENTO E CONSOLIDAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO. Oltre l'attività ordinaria, divenuta di estrema complessità e difficoltà per effetto delle numerose normative che impongono maggiore attenzione su molti aspetti dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell'ente e costringono la gestione ad un maggior dettaglio di quello che vigeva in passato, occorre porre attenzione agli equilibri di Bilancio che risultano di difficile raggiungimento nel comparto province, non per la gestione dell'Ente quanto piuttosto per la carenza di risorse assegnate alle stesse istituzioni. Prioritarie saranno considerate tutte quelle strategie che avranno influenza sulla stessa, quali ad esempio riduzione dell'indebitamento, programmazione della spesa di investimento per renderla più aderente alla disponibilità delle risorse, riduzione della spesa corrente ecc.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Tempestività dei pagamenti n. medio di giorni impiegati per l'effettuazione dei pagamenti; -Capacità di riscossione; -Capacità di finanziamento degli interventi con risorse proprie; -Riduzione dei tempi procedurali; -Riduzione dell'indebitamento.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.9	RICOGNIZIONE, VERIFICA E POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE La gestione strategica è basata sul corretto accertamento e riscossione delle proprie <u>entrate tributarie</u>, l'imposta responsabilità civile auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale sui rifiuti urbani. In continuità agli anni precedenti vi è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio, ai fini del controllo del gettito, rilevante per gli equilibri di bilancio. Per quello che concerne invece le entrate <u>extratributarie</u> l'Ufficio Entrate e Concessioni, provvederà a verificare ed implementare la banca dati dei soggetti debitori al fine di incrementare le risorse finanziarie dell'Ente attraverso un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'innovazione delle procedure. L'Ufficio gestisce i principali procedimenti amministrativi che generano un'entrata per la Provincia di Pisa: sanzioni per violazioni al Codice della Strada (oltre 120.000 verbali l'anno), il rilascio di concessioni per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico L'Ufficio ha acquisito competenze specialistiche su temi strategici per una corretta ed equa gestione delle entrate: riscossione ordinaria, bonaria e coattiva in Italia e all'estero, notifica degli atti giudiziari e dei solleciti di pagamento, gestione del contenzioso, gestione integrata di più banche dati per l'individuazione dei debitori. Tutto questo anche nell'ottica della semplificazione dei procedimenti amministrativi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. ENTRATE E CONCESSIONI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Numero sanzioni amministrative di cui al Codice della Strada e pratiche del Canone Unico entrambe in riferimento all'anno solare.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO BANCHE DATI CON IMPLEMENTAZIONE CONTINUA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA; - CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL PORTALE DEDICATO AL CANONE UNICO CON L'ADEGUAMENTO COSTANTE SIA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA SIA DELLE VISURE DELLE BANCHE DATI PER AGGIORNARE IN MODO ESATTO SIA LA QUOTA DI CANONE SIA LE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLAOSTA SUL PROGRAMMA IN USO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza e controllo

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.10	VALORIZZAZIONE E REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti attivi e passivi degli immobili. Inoltre afferisce al progetto la gestione in orario extrascolastico, delle palestre di pertinenza degli istituti scolastici, tramite convenzioni con i Comuni di ubicazione degli immobili, o direttamente mediante concessioni con le associazioni sportive, nell'ottica di assicurare la massima fruibilità possibile degli impianti sportivi da parte delle collettività di riferimento. In tema di beni patrimoniali, la prima e più importante attività strategica dell'Ente è l'individuazione dei beni strumentali alle proprie funzioni per distinguerli da quelli non strumentali che, pertanto, sono passibili anche di dismissione. Si definisce così il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, in cui il Piano delle Alienazioni comprende solo i beni non strumentali alle funzioni dell'Ente, mentre il Piano delle Valorizzazioni può comprendere sia beni strumentali che beni non strumentali. L'attività è finalizzata non solo alla alienazione e locazione/concessione degli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, ma anche all'aggiornamento catastale dei cespiti e alla verifica della loro regolarità urbanistica-edilizia. Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni immobili mobili e mobili registrati, mediante la registrazione delle scritture

	economico patrimoniali corrispondenti, necessarie per la redazione del conto del patrimonio dell'Ente. Fanno capo alla U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, le competenze in ordine alla gestione delle forniture per le utenze dell'ente, energia elettrica, gas e idriche, incluso quelle scolastiche, ad eccezione di fonia e dati La Provincia di Pisa valorizza il proprio patrimonio anche acquisendo le aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche di valenza strategica e non, ai fini della conservazione e del miglioramento del proprio patrimonio, con riferimento particolarmente ricorrente a quello stradale. Presso la Provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e degli art. 16 e 17 della L.R.T. 30/2005 e ss.mm.ii., è istituita la Commissione Provinciale Espropri, di cui l'Ufficio Espropri cura la segreteria. Al Presidente della Provincia spetta la funzione di Presidente della Commissione, anche mediante proprio delegato.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE - SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di Performance dell'Ente: -percentuale valorizzazioni attuate rispetto alle previsioni del Piano; -percentuale alienazioni contrattualizzate rispetto alle previsioni del Piano;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI; - DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI; - GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO; - INVENTARIO BENI IMMOBILI MOBILI E MOBILI REGISTRATI; - RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE PER LE UTENZE DELL'ENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.11	REPERIMENTO IMMOBILI PER FABBISOGNO SCOLASTICO In relazione agli aumentati fabbisogni di spazi ad uso scolastico e all'assoluta priorità di soddisfacimento di tale fabbisogno, occorre effettuare una ricognizione degli spazi provinciali disponibili anche nell'ottica di una razionalizzazione degli uffici sulla base della dotazione organica attuale e prevista a medio termine, al fine di individuare eventuali spazi idonei per la corrispondente funzionalizzazione alla destinazione scolastica anche mediante il ricorso al mercato nei casi in cui il fabbisogno non possa essere soddisfatto con immobili di proprietà. Infatti per i prossimi 7/8 anni si prevede un aumento del fabbisogno di spazi scolastici per la didattica delle scuole di istruzione secondaria superiore di competenza della Provincia di Pisa, originato, da un lato, dall'incremento della popolazione scolastica, e, dall'altro, dalla necessità di disporre di spazi ulteriori a quelli presenti nelle sedi ordinarie, causa la concomitanza di vari cantieri per la manutenzione straordinaria delle medesime sedi di assegnazione, che, nel medio termine esaminato, mantengono invariato il fabbisogno di spazi ulteriori anche per quegli anni in cui il trend di crescita della popolazione scolastica si arresta.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE - SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di benessere scolastico ed educativo: -percentuale fabbisogni soddisfatti rispetto al fabbisogno totale
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- RICOGNIZIONE IMMOBILI DISPONIBILI; - INDAGINI DI MERCATO.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; - LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.12	MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI La gestione della manutenzione degli edifici istituzionali di proprietà della Provincia di Pisa si inserisce nel più ampio contesto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Nello specifico, si tratta di edifici strumentali all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie della Provincia o di altri organi, come gli edifici in uso all'Arma dei Carabinieri, presenti sia nella città capoluogo che sul resto del territorio provinciale, e gli edifici in uso all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Si annoverano il palazzo della sede istituzionale in Piazza Vittorio Emanuele II, gli edifici della sede operativa in Via Nenni, entrambi a Pisa, i Centri per l'Impiego di Pisa e Santa Croce sull'Arno, le caserme dei Carabinieri di Pisa Porta a Mare, di Pontedera, di Volterra e di Palaia. L'attività di manutenzione di detti immobili è finalizzata al mantenimento e/o miglioramento delle condizioni di sicurezza e dello stato di conservazione, garantendo così la funzionalità degli stessi per gli usi cui sono destinati. Proseguirà l'attuazione del programma degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento funzionale, previsti per l'edificio della sede provinciale di Piazza Vittorio Emanuele II, di particolare valenza storica e architettonica e segno distintivo per la città, già avviato negli anni scorsi. Nel corso del 2023 si prevede, infatti, la definizione dell'appalto e l'avvio dell'esecuzione dei lavori che riguarderanno la copertura e le facciate, al termine dei quali saranno superati anche i disagi legati all'attuale presenza dei ponteggi di sicurezza nell'area perimetrale dell'edificio, in parte interdetta al passaggio pedonale. Considerato l'impegno dal punto di vista economico del programma complessivo degli interventi da attuare per la ristrutturazione degli spazi interni, l'Amministrazione sarà attenta ad intercettare eventuali possibilità di finanziamento da parte di altri soggetti sia pubblici che privati. Saranno altresì realizzati, in continuità con le attività programmate ed in parte attuate negli anni passati, gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Arma dei Carabinieri, orientati prevalentemente al miglioramento funzionale ed all'adeguamento normativo, attesa la rilevanza strategica degli stessi quali presidi territoriali per la sicurezza pubblica. Per la realizzazione dei lavori di manutenzione e l'acquisizione di forniture e servizi connessi alla gestione degli immobili di cui trattasi, l'Ente si avvarrà di ditte specializzate, mentre per gli interventi manutentivi di minore entità dal punto di

	vista tecnico-economico, si procederà tramite gli addetti tecnici interni, previa fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. EDILIZIA E IMPIANTI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• CAPACITA' DI SPESA: risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse stanziare per la manutenzione. • SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO: numero interventi di manutenzione straordinaria sul totale degli edifici di competenza.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MANUTENZIONE EDIFICI SEDI DELLE CASERME DEI CARABINIERI; - MANUTENZIONE ALTRI EDIFICI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale e attività di controllo; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO N.13	PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI E PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI Sviluppare i progetti pilota rientranti nell'accordo con la Regione Toscana per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con L.145/2018.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Tecnologie informatiche, fonia e innovazione in collaborazione (relativamente ai progetti di rispettivo interesse) dei settori tecnici (Edilizia e Viabilità) e dell'Ufficio Ambiente e Territorio.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Attivazione dei servizi cloud SCT; - Attivazione della piattaforma GIS regionale e caricamento dati geografici; - Implementazione dei progetti in ottica di promozione e supporto ai Comuni per la digitalizzazione del territorio.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ATTIVAZIONE E SPERIMENTAZIONE SISTEMA CLOUD REGIONALE; - ATTIVAZIONE E SPERIMENTAZIONE PIATTAFORMA GIS REGIONALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI - LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO N.14	SISTEMA INFORMATIVO Attuazione dell'agenda digitale della Provincia di Pisa in conformità con le direttive del CAD e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Tecnologie, Informatica, statistica, con la collaborazione -per gli aspetti di competenza- di tutti gli uffici dell'ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Stato di avanzamento del piano di migrazione al cloud; - Misure minime di sicurezza ICT attivate (Circolare AgID n. 2/2017); - N° di dipendenti che conclude positivamente la formazione in materia di sicurezza informatica.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MIGRAZIONE AL CLOUD; - AZIONI PER LA SICUREZZA INFORMATICA; - EVOLUZIONE DELLE APPLICAZIONI E DEI SERVIZI ICT.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.15	NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO Revisione della struttura organizzativa dell'Ente in relazione al nuovo mandato amministrativo ed al riassetto delle responsabilità dirigenziali.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali - Personale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE DI RISULTATO– tempi di attuazione della riorganizzazione
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- DEFINIZIONE NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.16	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE L'introduzione del Decreto Ministeriale, in attuazione dell'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019, ha reso possibile abbandonare il cosiddetto "metodo del turn-over" a favore del concetto di sostenibilità finanziaria che permette all'ente di mantenere il corretto funzionamento della struttura attraverso un'ottimale programmazione ed utilizzazione delle risorse umane disponibili ed il reclutamento di nuovo personale, funzionale alla mission istituzionale.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali - Personale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE DI RISULTATO – numero nuove assunzioni e/o sostituzione di personale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MANTENIMENTO STANDARD DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.17	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni, proseguendo l'attività, già avviata, di gestione accentrata, anche per conto dei Comuni del territorio provinciale, delle procedure di reclutamento del personale.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali - Personale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE PROCEDURE SELETTIVE – numero Comuni che aderiscono alle procedure centralizzate e/o numero delle procedure attivate
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE ACCENTRATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE A SUPPORTO DEI COMUNI
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

VALORE PUBBLICO	2- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	11-ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.18	AVVOCATURA – EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO E DI CONSULENZA LEGALE E DI DIFESA IN GIUDIZIO A FAVORE DELL'ENTE L'attività dell'Avvocatura è predeterminata dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali – assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, sono, quindi quelli di difesa in giudizio dell'Amministrazione, di gestione del contenzioso anche stragiudiziale e di attività di consulenza e assistenza legale tramite l'emissione di pareri legali e consulenze. L'Avvocatura si propone il mantenimento della gestione diretta delle suddette attività, al fine di fornire supporto agli uffici su questioni tecnico-giuridiche ed interpretative relative all'attività amministrativa e prevenire e/o ridurre il contenzioso, nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi interni; nonché al fine di perseguire nel proprio campo il contenimento della spesa pubblica ed il recupero dei crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente, in sede stragiudiziale e/o giudiziale, in questo modo contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo strategico di implementazione delle risorse finanziarie dell'ente. Nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi interni ed esterni, l'Avvocatura intende, inoltre, proseguire l'attività di innovazione del processo lavorativo avvalendosi delle tecnologie informatiche. Ciò attraverso l'implementazione della digitalizzazione/informatizzazione delle pratiche in corso, l'aggiornamento delle proprie banche dati digitali e la conseguente riduzione del cartaceo, nonché mediante la digitalizzazione dei processi nei rapporti con gli uffici interni ed esterni (autorità giudiziarie), con particolare riguardo al PCT (Processo Civile Telematico) ed al PAT (Processo Amministrativo Telematico) entrati ormai a pieno regime ed in costante evoluzione. Agire in stretta adesione all'evolversi dei sistemi informatici, consente una maggiore funzionalità ed efficienza interna nell'organizzazione della U.O. Avvocatura e nei rapporti della stessa con gli altri uffici e, da un punto di vista esterno, consente, altresì, di potenziare l'azione amministrativa, nonché, per quanto riguarda i processi civile e amministrativo telematici, di partecipare al miglioramento del servizio giustizia.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. AVVOCATURA con la collaborazione della U.O. SEGRETERIA GENERALE
DURATA	TRIENNALE

INDICATORI	- cause seguite dall'Avvocatura rispetto a quelle sorte nel periodo di riferimento; - pareri e consulenze emessi dall'Avvocatura; - posizioni creditorie attivate dall'Avvocatura; - fascicoli delle cause in corso digitalizzati e depositi giudiziali telematici effettuati;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DIRETTA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE; - RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. SEGRETERIA GENERALE; - DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DELLE CAUSE IN CORSO E SVILUPPO DELLE BANCHE DATI DIGITALI DELL'AVVOCATURA.
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure generali di assenza di situazioni di conflitto di interessi

MISSIONE 3

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO N.19	POLIZIA PROVINCIALE vigilanza e controllo del territorio con particolare riferimento alle aree extraurbane al fine di migliorare il livello di sicurezza pubblica – ambientale e della circolazione stradale.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Polizia Provinciale – U.O. Entrate – Settore Viabilità – U.O. Ambiente
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	1. numero servizi di polizia espletati su tutto il territorio provinciale; 2. numero interventi contenimento fauna selvatica e n. di illeciti accertati; 3. numero servizi vigilanza a bordo strada e n. violazioni accertate sia dagli agenti sia attraverso autovelox di tipo fisso installati sul tratto FI-PI-Li di competenza; 4. numero licenze/autorizzazioni rilasciate rispetto a numero istanze presentate (100%); 5. numero di servizi di ordine pubblico coordinati da Prefettura e/o Questura di Pisa.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	• pianificazione e coordinamento delle attività di Polizia finalizzate a dare risposte ai bisogni della collettività; • snellimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e di attuazione dei provvedimenti (sanzioni accessorie) in materia di CdS; • coordinamento delle attività di controllo e contenimento della fauna selvatica e dei servizi di vigilanza ittica e ambientale; • pianificazione e coordinamento di specifiche attività di Polizia stradale; • pianificazione e organizzazione dei servizi di ordine pubblico coordinati dal Ministero dell'Interno.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – sensibilizzazione e partecipazione

MISSIONE 4

VALORE PUBBLICO	3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO N.20	PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE L'obiettivo prioritario della Provincia in materia di programmazione della rete scolastica, del dimensionamento e dell'offerta formativa, sarà quello di salvaguardare le attuali autonomie scolastiche e di adeguare l'offerta formativa delle scuole superiori alle nuove richieste che emergono dal contesto socio-economico territoriale, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione Tecnica e Professionale. La Provincia svolgerà un ruolo di coordinamento intermedio nei confronti, principalmente, dei Comuni, sia per una migliore attuazione delle politiche regionali sull'istruzione e sul diritto allo studio scolastico (es. Pacchetto scuola, Progettazione Educativa di Zona, continuità 0-6 anni), sia, più in generale, in tutte le attività in materia di educazione e istruzione, con una funzione di coordinamento, di perequazione tra i territori, di supporto e consulenza per scuole ed enti locali, di elaborazione e analisi dei dati dell'istruzione. In questi ambiti di attività, sarà determinante il costante confronto con le Conferenze di zona per l'educazione e l'istruzione che si svolgerà in sede di Tavolo provinciale di programmazione e concertazione. In materia di inclusione scolastica degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado, la Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute ed i Comuni, gli appositi finanziamenti regionali e statali, con l'obiettivo di garantire ai soggetti che sul territorio gestiscono i servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa le risorse adeguate in funzione degli studenti fruitori e delle loro necessità. Insieme agli altri soggetti che compongono il Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale (GLIP) si dovrà dare attuazione a quanto previsto dal Decreto legislativo 66/2017 e ridefinire, sulla base della nuova normativa, il sistema di collaborazioni istituzionali territoriale. In tale ambito la Provincia ha attivato nel corso del 2022 uno specifico gruppo di lavoro che si propone di aggiornare l'Accordo di programma provinciale sull'inclusione degli alunni disabili sottoscritto nell'anno 2014. L'obiettivo è quello di definire, nel corso del primo semestre 2023, il testo del nuovo Accordo di programma. La Provincia perseguirà, inoltre, l'obiettivo di rafforzare l'istruzione tecnica e professionale, sia tramite l'attività dei Poli tecnico-professionali, sia tramite quella delle Fondazioni ITS, costituite nelle filiere dell'Agribusiness, della Nautica Trasporti e Logistica, del Turismo e Beni culturali, della Sanità, del Sistema moda

	e della Meccanica, alle quali l'Ente ha aderito in qualità di socio fondatore, con lo scopo che l'attività degli ITS si sviluppi in modo da coinvolgere il sistema scolastico e i settori produttivi del territorio provinciale, con un incremento del numero di corsi organizzati in provincia di Pisa. La Provincia, trovandosi ancora nella fase di crescita della popolazione scolastica, continuerà, nei limiti delle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali), a garantire gli spazi necessari per una didattica di qualità, sia in termini di aule che di laboratori e impianti sportivi, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni con soggetti pubblici, ovvero contratti con soggetti privati, o anche mediante la concessione di specifici contributi direttamente alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Ove necessario saranno attivati i servizi di trasporto mirati per il percorso scuola-palestra, scuola-laboratorio, per gli Istituti non dotati di impianti, spazi e strutture proprie. Sarà dedicata attenzione anche ai servizi di ristoro presso gli Istituti scolastici dotati di appositi spazi, sia nei casi in cui si tratterà di affidare gli stessi in concessione, sia dove sarà necessario, compatibilmente con le priorità degli altri interventi in programma, di eseguire lavori di adeguamento dei locali adibiti allo scopo. Proseguirà l'opera di sensibilizzazione da parte degli uffici nei confronti delle scuole sull'uso degli spazi e delle attrezzature, sia per quanto riguarda la condivisione tra di loro che con i soggetti terzi, sia per una corretta gestione votata al risparmio, nello spirito delle convenzioni triennali stipulate con tutte le istituzioni scolastiche a partire dall'anno 2012, di cui le ultime nel 2022, che disciplinano anche l'utilizzo dei fondi destinati alle spese di funzionamento delegate alle medesime ai sensi della Legge 23/96, nonché il servizio di ristoro attraverso installazione di distributori automatici o vendita diretta.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• INCLUSIONE STUDENTI DISABILI: numero di studenti con disabilità che usufruiscono dei servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa rispetto al numero di studenti potenzialmente interessati. • DISPERSIONE SCOLASTICA: riduzione del rapporto tra il numero di studenti che abbandonano gli studi ed il numero di Istituti scolastici. • SERVIZI ALLA CITTADINANZA: numero di strutture utilizzate in orario extra scolastico rispetto al numero delle scuole.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	1. PROGRAMMAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA. 2. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO. 3. ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE. 4. POLITICHE REGIONALI SULL'ISTRUZIONE E SUL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO. 5. PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE. 6. FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI. 7. DELEGA DI FUNZIONI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO AI SENSI DELLA LEGGE 23/96. 8. INDIVIDUAZIONE SPAZI PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TRASPORTO STUDENTI PRESSO PALESTRE E LABORATORI. 9. CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI INTITOLATI A "GIANLUCA SIGNORINI" PRESSO IL COMPLESSO SCOLASTICO "C. MARCHESI". 10. SERVIZI DI RISTORO PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DOTATI DI APPOSITI SPAZI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono nella regolamentazione, partecipazione, controllo e trasparenza dell'attività, oltre che nella regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO N.21	EDILIZIA SCOLASTICA L'edilizia scolastica rientra tra le funzioni fondamentali attribuite alle Province, come confermata anche dal nuovo ordinamento giuridico previsto dalla Legge n. 56/2014. Essa si esplica attraverso l'applicazione della Legge n. 23/1996 e delle altre Leggi, Norme tecniche e Regolamentari che disciplinano la materia, comprese quelle che attengono i contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere. Riconosciuto che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico, è necessario assicurare alle stesse uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, pertanto, l'attività della Provincia viene rivolta prevalentemente a: • controllo, verifica e gestione degli edifici scolastici, attraverso l'espletamento di servizi finalizzati all'accertamento delle condizioni di sicurezza delle componenti strutturali, edilizie ed impiantistiche ed alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • soddisfacimento del fabbisogno di aule e spazi per gli usi didattici, legato all'incremento della popolazione scolastica; • riqualificazione del patrimonio esistente; • incremento degli standard di sicurezza; • miglioramento dell'efficienza energetica; • adeguamento degli organismi edilizi alle esigenze delle istituzioni scolastiche, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione; • soddisfacimento della richiesta di palestre e impianti sportivi. L'attività legata al controllo, verifica, manutenzione ordinaria e straordinaria, rimane un impegno costante ed imprescindibile, anche significativo in termini di risorse umane e finanziarie, finalizzato a garantire le migliori condizioni possibili per il corretto svolgimento delle attività didattiche oltre che a preservare il patrimonio edilizio scolastico di competenza dell'Ente. Considerato il progressivo aumento del numero degli iscritti, l'individuazione di nuovi spazi da riconvertire ad usi didattici e la realizzazione di nuovi edifici resta una delle priorità su cui sarà incentrata l'attività dei prossimi anni. Proseguirà, pertanto, il lavoro di verifica e monitoraggio dei fabbisogni delle Istituzioni scolastiche attraverso lo svolgimento di incontri periodici con i rispettivi dirigenti oltre che mediante l'istituzione di appositi "tavoli programmatici", con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, dell'Università, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e delle realtà associative, nonché dei rappresentanti degli

	studenti, come già avvenuto per le scuole superiori della città di Pisa con il tavolo programmatico sull'edilizia scolastica attivato a dicembre 2021 e tutt'ora operativo. Rimane prioritaria l'attività finalizzata alla realizzazione dei programmi di investimento legati ai finanziamenti derivanti da fonti esterne già assegnati e all'attività progettuale per l'acquisizione di finanziamenti ulteriori. Si enunciano le opere in corso di esecuzione finanziate nell'ambito del piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI), riguardanti la costruzione del <i>nuovo edificio del Liceo "E. Montale" di Pontedera</i> (finanziamento di 7,5 milioni di euro) e la costruzione della <i>palestra per l'Istituto "G. Matteotti" di Pisa</i> (finanziamento di 4 milioni di euro), a cui si sono aggiunte risorse dell'Ente per il completo soddisfacimento del fabbisogno finanziario necessario. Altri contributi finanziari sono stati conseguiti dall'Amministrazione partecipando ad altrettanti bandi attivati dal MIUR, dal Ministero dell'Interno e dal MIT per la redazione di progetti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici. I finanziamenti più recenti e significativi in termini di importo (€ 13.120.268,06) assegnati dal Ministero dell'Istruzione per la manutenzione straordinaria (in molti casi comprendenti gli interventi per la sicurezza sismica), confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M. n. 51/2022) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, hanno riguardato gli edifici del Liceo Artistico F. Russoli di Cascina, dell'Istituto C. Cattaneo di San Miniato, delle Palestre di via Sancasciani a Pisa e dell'ITI L. Da Vinci di Pisa (fabbricato principale e hangar). Il Ministro dell'Istruzione con Decreto n. 308 del 28 novembre 2022 ha prorogato al 15/09/2023 il termine di aggiudicazione dei lavori, in precedenza stabilito per il 31/12/2022. Poiché in taluni casi la tipologia e l'entità degli interventi da realizzare non è compatibile con lo svolgimento contemporaneo dell'attività didattica, l'Amministrazione sarà impegnata ad individuare spazi alternativi, presso strutture sia pubbliche che private o attraverso la realizzazione strutture provvisorie, per la dislocazione di aule e uffici amministrativi, in particolare per quanto riguarda il Liceo Russoli di Cascina, l'ITI L. Da Vinci di Pisa e l'Istituto Cattaneo di S. Miniato. Sia in relazione all'esigenza transitoria di cui sopra che per integrare in maniera strutturale la disponibilità di spazi scolastici, saranno definiti i rapporti patrimoniali con il comune di Cascina per il recupero funzionale ad uso scolastico dei locali dell'immobile adiacente al teatro "Politeama" (denominato terzo lotto), per il quale nel 2022 è stato sviluppato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Per quanto riguarda il complesso scolastico "Concetto Marchesi" di Pisa, si attende l'esito del ricorso che la Provincia ha presentato al Presidente della Repubblica a seguito dell'esclusione della proposta formulata per la costruzione di un nuovo edificio mediante sostituzione edilizia, di cui all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021, da finanziare nell'ambito del PNRR. E' intenzione dell'Amministrazione, d'intesa con il comune di San Miniato, di intervenire sull'area dell'ex sede del Liceo Marconi in via Catena, attraverso un percorso progettuale finalizzato alla messa in sicurezza del versante e al riutilizzo della stessa area per la realizzazione di nuove strutture a servizio del vicino Istituto Cattaneo, da destinare, ad esempio, ad impianti sportivi per l'attività motoria (data la mancanza della palestra), aule speciali e/o laboratori per la didattica. Nell'ambito della finalità generale di attrarre risorse di soggetti terzi (Stato, Regione ecc.) da destinare al soddisfacimento delle esigenze di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza degli immobili scolastici esistenti e di costruzione di nuovi edifici, sarà importante creare le condizioni per dotarsi di un "parco progetti". La realizzazione di interventi organici di manutenzione straordinaria e di rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico e relativi impianti tecnologici, consentirebbe di innescare un meccanismo virtuoso in termini di impiego delle risorse umane e finanziarie, riducendo al minimo gli
--	--

	interventi di riparazione per guasti, sempre più frequenti negli edifici datati o in carente stato di conservazione. Saranno approfondite le possibilità finanziarie per attivare forme alternative di gestione della manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, ad esempio tramite contratti di servizio del tipo “global-service”, da cui possono derivare vantaggi in termini di innalzamento del livello di servizio e di impiego di risorse sia umane che finanziarie, oppure tramite contratti di partenariato pubblico-privato per l’attuazione, in tempi minori, di interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico, in particolare per gli impianti termici e di illuminazione. L’attività tecnico-amministrativa sarà rivolta, altresì, alla gestione dei procedimenti relativi ad appalti di lavori di manutenzione straordinaria, di riqualificazione e di adeguamento funzionale/normativo, di manutenzione ordinaria e di servizi già appaltati e di quelli programmati da appaltare. Per gli interventi manutentivi di minore entità dal punto di vista tecnico-economico, l’Ente opererà tramite gli addetti tecnici interni, previa fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie. Per la manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici scolastici, l’Amministrazione si avvarrà della collaborazione di soggetti pubblici, sulla base di apposite convenzioni, o di privati mediante contratti di servizi.
UNITA’ DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. EDILIZIA ZONA PISA U.O. EDILIZIA ZONA FUORI PISA U.O. EDILIZIA E IMPIANTI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• CAPACITA’ DI SPESA: risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse stanziare per la manutenzione. • ATTUAZIONE PNRR: numero di progetti attuati rispetto al totale dei progetti ammessi a finanziamento. • DOTAZIONE DI SPAZI SCOLASTICI: numero realizzazioni nuove aule/laboratori/impianti sportivi e/o adeguamento funzionale degli esistenti rispetto all’aumento della popolazione scolastica. • RINNOVAMENTO IMPIANTI RISCALDAMENTO: numero sostituzione di generatori di calore sul totale delle centrali termiche a servizio degli edifici scolastici.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL’OBIETTIVO STRATEGICO)	- NUOVO EDIFICIO LICEO MONTALE DI PONTEDERA; - NUOVA PALESTRA ISTITUTO MATTEOTTI DI PISA; - ATTUAZIONE INTERVENTI INCLUSI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR); - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO; - GESTIONE APPALTI DI SERVIZI RELATIVI AGLI IMPIANTI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza e controllo dell’attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale; • definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d’interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

MISSIONE 8

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO N.22	PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE Concorrere alla realizzazione della piattaforma GIS nei sottostanti ambiti di competenza: ▪ Cartografia PTC Concorrere al conferimento nella piattaforma Regionale del software di Monitoraggio Urbanistico dell'ecosistema informativo Regionale Integrato per il governo del territorio nell'ambito di competenza: ▪ PTC
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia e, ove necessario, con gli Uffici tecnici.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° di comuni che forniscono i dati per l'aggiornamento del perimetro del territorio urbanizzato; - Q.tà di cartografia trasposta nel software QGIS; - Formazione teorico-metodologica su software, piattaforme, schede e programmi Regionali per l'inserimento del PTC;
OBIETTIVO OPERATIVO (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- RIASSETTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SIA NELLA STRUMENTAZIONE, SIA NEI CONTENUTI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Non rilevante

MISSIONE 9

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificatamente al sistema rifiuti.
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.23	GESTIONE DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELL'ENTE IN MATERIA AMBIENTALE Avviare a regime il nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio Ambiente e territorio. Concorrere alla realizzazione della piattaforma GIS nei sottostanti ambiti di competenza: ▪ Aziende a rischio rilevante (D.Lgs 105/2015) ▪ Aziende autorizzate a recupero rifiuti (art. 214-216 D.Lgs 152/2016)
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° Procedimenti autorizzativi completati; - Riscossioni diritto di iscrizione al Registro ditte autorizzate; - Set di dati inseriti negli strumenti del Sistema Informativo territoriale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE ART.214-216 D.Lgs. 152/06; - MESSA A PUNTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO CORRELATO ALLE FUNZIONI ESERCITATE; - REVISIONE PROCEDURE OPERATIVE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza. Verifica requisiti delle ditte iscritte al registro provinciale - Piani di controllo periodico sull'attività di gestione dei rifiuti; - Accesso alle informazioni ambientali, allegando eventuale modulistica e l'Ufficio a cui rivolgersi.

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificatamente al sistema rifiuti.
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.24	GESTIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA AMBIENTALE. Dal 30 maggio 2019, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019 tale competenza, assunta dalla Regione Toscana con propria Legge n. 22/2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016, è tornata in capo alle Province toscane, precedentemente competenti per materia. Conseguentemente, da tale data la Provincia di Pisa è tornata ad essere l'autorità competente a ricevere i verbali di accertamento per violazioni in materia ambientale elevati dagli organi competenti sul proprio territorio, ed a gestire i conseguenti procedimenti amministrativi fino all'eventuale attivazione della procedura dell'esecuzione forzata/riscossione coattiva. Il Settore si pone, quindi, l'obiettivo strategico di recuperare pienamente le competenze interne necessarie allo svolgimento di tale funzione, non in un'ottica meramente sanzionatoria, bensì come efficace modalità di presidio del territorio provinciale per la diffusione di una sempre maggior cultura di tutela e valorizzazione dell'ambiente in collaborazione con le Autorità competenti (Polizie locali, ARPAT, Guardia di Finanza, Polizia dello Stato, Carabinieri Forestali).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali- U.O. Polizia Provinciale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Capacità di riscossione dell'amministrazione; -N. delle sanzioni gestite annualmente; -Riduzione dei tempi procedurali;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

MISSIONE 10

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.25	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Connessione tra le varie Comunità mediante servizi di mobilità Pubblica.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Indicatore di Mobilità TPL: N. di Comuni/Comunità servite dal TPL su Gomma
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ADEMPIMENTI CONNESSI AL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL UNICO A LIVELLO REGIONALE, COMPRESO IL PROGETTO DELL'AREA URBANA DI PISA ALLARGATA AI COMUNI DELLA CINTURA (COSIDDETTO "URBANO ALLARGATO DI PISA") E I PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA DEBOLE RIGUARDANTI LE AREE VALDERA, VALDICECINA E VALDARNO (COSIDDETTI "LOTTI DEBOLI"); - VIGILANZA COSTANTE SULLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PER IL CONSEGUENTE ADATTAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO;
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione e sensibilizzazione - rotazione - distinzione tra politica e amministrazione - formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.26	TRASPORTI PRIVATI Offrire un servizio efficiente e tempestivo per le imprese dei Settori economici interessati per garantirne l'operatività.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTI PRIVATI E TRANSITI ECCEZIONALI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- % di riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni rispetto alle tempistiche ex lege.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- CONFERMARE GLI ATTUALI STANDARDS NELLA TEMPISTICA DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI, COMPRESI I TRANSITI ECCEZIONALI; - INCREMENTARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione - regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies) – formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.27	VIABILITA' Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale in gestione
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. GESTIONE STRADALE AREA 1- OVEST U.O. GESTIONE STRADALE AREA 2 –EST UFFICIO COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- n. di incidenti con danni a persone / anno; - % di rete stradale con apposizione di limiti di velocità; - % di rete stradale con apposizioni di limiti di portata; - % ponti/viadotti adeguati dal punto di vista statico sul totale dei ponti/viadotti in gestione.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- AGGIORNAMENTO DEL CATASTO STRADE E DEI BENI PATRIMONIALI DI COMPETENZA; - MONITORAGGIO DELLO STATO MANUTENTIVO E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE NORMATIVE E DI ESPOSIZIONE PER LA COLLETTIVITA'; - MONITORAGGIO DELLA SINISTROSITA' STRADALE E DEL TRAFFICO STRADALE CIRCOLANTE; - ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AVENTI COME CONSEGUENZA DANNI AL PATRIMONIO DELLA RETE STRADALE IN GESTIONE; - GESTIONE APPALTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN TEMA DI PAVIMENTAZIONI, GESTIONE DEL VERDE, SERVIZI INVERNALI, REGIMAZIONE IDRAULICA, SEGNALETICA, DISPOSITIVI DI RITENUTA, ETC FINALIZZANDO TUTTE LE RISORSE CHE ANNUALMENTE SARANNO RESE DISPONIBILI DA BILANCIO; - GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER L'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO; - LOTTO 1 DELLA VARIANTE NORD – SVOLGIMENTO DELLA GARA D'APPALTO INTEGRATO, AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEL PRIMO LOTTO STRALCIO COMPRESO TRA I NODI 1 E 2, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO LOTTI 2-3, 3-5 E 10-12; - ESECUZIONE DEI LAVORI E PROCESSO DI COLLAUDO DELLA VARIANTE SS 439 AL CENTRO ABITATO DI CASTELNUOVO VC, CON APERTURA AL TRAFFICO E PASSAGGIO DI COMPETENZA AD ANAS.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – trasparenza – sensibilizzazione e partecipazione – formazione – Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – rotazione - Segnalazione e protezione

MISSIONE 11

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale).
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO STRATEGICO N.28	PROTEZIONE CIVILE Vigilanza e sicurezza del territorio
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- n. di volontari di protezione civile / n. abitanti per 100.000; - % di assolvimento adempimenti previsti per stato di calamità/n° stati di calamità per anno.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GARANTIRE L'EFFICACE ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ASSEGNATE CON LA LR 45/2020.
MISURE ANTICORRUZIONE	Disciplina del conflitto d'interesse – formazione – trasparenza

MISSIONE 12

VALORE PUBBLICO	6- BENESSERE SOCIO-CULTURALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE PARI OPPORTUNITA' in termini di : servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali).
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.29	PER IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE A. Sviluppare i progetti di sostegno alle politiche di genere finanziati dalla Regione Toscana; B. Ampliare il raggio di azione della funzione "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale" per ricomprendervi le fasce deboli del mercato del lavoro (migranti).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UFF. PARI OPPORTUNITA' in collaborazione – per i progetti a finanziamento regionale – con U.O. Programmazione Scolastica, U.O. Ragioneria e U.O. Segreteria
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° di corsi attivati e conclusi; - N° di partecipanti, per tipologia; - Rispetto degli obiettivi previsti dai progetti approvati.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE FSE; - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' E AL CUG; - ATTUARE GLI INDIRIZZI EVENTUALMENTE IMPARTITI DALL'ENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL RAGGIO DI AZIONE DELLA FUNZIONE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza.

PROVINCIA DI PISA



DUP 2023-2025

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 1

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione				
Programma 1 Organi Istituzionali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Segreteria generale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		23.000,00	23.000,00	23.000,00
Quote di risorse generali		7.000,00	27.000,00	27.000,00
	Totale	30.000,00	50.000,00	50.000,00
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		4.707.400,00	4.956.600,00	5.164.000,00
Quote di risorse generali		50.000,00	60.000,00	60.000,00
	Totale	4.757.400,00	5.016.600,00	5.224.000,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		80.000,00	80.000,00	80.000,00
Quote di risorse generali		33.400.000,00	33.800.000,00	35.400.000,00
	Totale	33.480.000,00	33.880.000,00	35.480.000,00
Programma 5 Gestione dei beni demaniali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		5.326.000,00	4.126.000,00	3.926.000,00
Quote di risorse generali		1.280.000,00	450.000,00	450.000,00
	Totale	6.606.000,00	4.576.000,00	4.376.000,00
Programma 8 Statistica e sistemi informativi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 10 -Risorse Umane				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		430.000,00	430.000,00	430.000,00
Quote di risorse generali				
	Totale	430.000,00	430.000,00	430.000,00

Totale Missione 1			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.136.400,00	9.185.600,00	9.193.000,00
Quote di risorse generali	35.187.000,00	34.787.000,00	36.387.000,00
Totale	45.323.400,00	43.972.600,00	45.580.000,00

	Titolo 1 spese correnti		
Missione	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programmi			
0101 - Organi istituzionali	362.600,00	381.600,00	381.600,00
0102 - Segreteria generale	2.813.600,00	2.813.600,00	2.813.600,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	16.124.200,00	16.173.400,00	16.230.800,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	849.500,00	849.500,00	849.500,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.908.500,00	1.908.500,00	1.908.500,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	613.500,00	613.500,00	613.500,00
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	2.476.500,00	2.566.500,00	2.646.500,00
Totale Missione	25.148.400,00	25.306.600,00	25.444.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
0101 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
0102 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	200.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	240.000,00	1.240.000,00	1.140.000,00

Totale spese Missione 1	25.388.400,00	26.546.600,00	26.584.000,00
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO OPERATIVO	FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI Rafforzamento del ruolo della Provincia come Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, garantendo la continua presenza istituzionale in tavoli di discussione e analisi su tematiche rientranti nelle Funzioni dell'ente e in tematiche attigue quali la tutela dell'ambiente, eventi culturali di carattere provinciale, politiche del turismo e dello sport, politiche di lavoro, la garanzia di servizi fondamentali per la cittadinanza in tutto il territorio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – GABINETTO DEL PRESIDENTE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.1 - RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA DELLA PROVINCIA COME AREA VASTA MIGLIORANDO LA GOVERNANCE MULTILIVELLO
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVI OPERATIVI	-FUNZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori, raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, elaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori. -COORDINAMENTO ATTIVITA' PER APPROVAZIONE PIAO Supporto ai Settori per la redazione del PIAO, quale documento strategico di programmazione, fondamentale per l'organizzazione e la gestione integrata delle attività al fine di consentire un maggior coordinamento e semplificazione dell'attività programmatoria.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – GABINETTO DLE PRESIDENTE - TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.2 - BUONA AMMINISTRAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. APPROVAZIONE DEL PIAO.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-PREDISPOSIZIONE PIAO Costruzione <i>ex novo</i> dello schema del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e relativa redazione. Si tratta di un nuovo <u>documento</u> di programmazione e governance che sostituisce e integra una serie di piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre singolarmente. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione e trasparenza. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici, a partire anche dalla struttura stessa del PIAO che deve rispondere a criteri di snellezza e immediatezza delle informazioni. -PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PEG FINANZIARIO Si tratta della redazione e approvazione della sezione finanziaria del PEG, dal momento che la sezione dedicata agli obiettivi è compresa nel PIAO. -PREDISPOSIZIONE DUP Si tratta della redazione del nuovo schema del DUP che introduce per la prima volta i concetti di VALORE PUBBLICO e di IMPATTO. Per VALORE PUBBLICO si intende l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, ecc.) che si viene a creare presso la collettività di riferimento e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, ecc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi). La dimensione dell'IMPATTO esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di VALORE PUBBLICO, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. L'amministrazione crea VALORE PUBBLICO quanto persegue o consegue un miglioramento congiunto ed equilibrato degli IMPATTI ESTERNI ed INTERNI
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – SEGRETERIA GENERALE – SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 3 - CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-sensibilizzazione e partecipazione-trasparenza-regolamentazione- formazione

VALORE PUBBLICO	2-PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVI OPERATIVI	- ISTITUZIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE Istituzione della Stazione Unica Appaltante secondo il nuovo modello organizzativo e approvazione regolamento consiliare, previa concertazione con Comuni aderenti alla Centrale di Committenza; - NUOVO MODELLO ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA Definizione dell'organizzazione delle procedure relative agli affidamenti di contratti pubblici di competenza della Provincia e approvazione nuovo regolamento dei contratti; -E-PROCUREMENT E AMBIENTE DI COLLABORAZIONE DOCUMENTALE Analisi e definizione di ambiente di collaborazione documentale corredato di strumenti integrati per la formazione dei documenti, di avanzamento del processo di lavoro fino alla creazione del fascicolo utile alla pubblicazione telematica sulle principali piattaforme di gare online ed alla sua successiva gestione nell'ambito di una procedura di gara telematica.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Obiettivo di competenza della UO Gare e centrale di committenza, ma con apporti collaborativi e ripercussioni operative su tutte le altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.4 - STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza - Adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

VALORE PUBBLICO	2 -PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVI OPERATIVI	- MONITORARE L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA nonché assetti e parametri societari indicati nel D.Lgs.175/2016 ed attuare gli eventuali adempimenti che ne derivano; - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE Dare attuazione agli indirizzi eventualmente emanati per il rafforzamento della governance, l'impulso al processo di razionalizzazione e la promozione di accordi con i Soci Pubblici per le Società di gestione dei Poli tecnologici; - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI Portare in approvazione Revisione periodica di fine anno – Adempimenti conseguenti.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Di competenza della UO Provveditorato ed economato, con la collaborazione ove necessario delle UO Patrimonio, Ragioneria, Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.5 - PARTECIPAZIONI E IN PARTICOLARE QUELLE DEFICITARIE
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni del D.Lgs 175/2015 in materia, ove applicabili.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVI OPERATIVI	- ANALISI DI CONSISTENZA DEL MATERIALE DI ARCHIVIO E VERIFICA DEGLI ELENCHI DI DOCUMENTI PRESI IN CARICO DALL'AGGIUDICATARIO E TRAFERITI Supporto all'analisi di consistenza del materiale di archivio e verifica degli elenchi di documenti presi in carico dall'aggiudicatario e trasferiti presso i locali destinati alla custodia; - VERIFICHE SULLA CORRETTA EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE ATTIVITA' DI SCARTO Verifiche estemporanee sulla corretta effettuazione del servizio di conservazione e custodia affidato e verifica di rispondenza (per quanto di competenza) del progetto delle attività di scarto; verifica sulla sua attuazione.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione ove necessario dell'UO Patrimonio e della UO Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.6 - UFFICIO ECONOMATO, SINISTRI, PROTOCOLLO
MISURE ANTICORRUZIONE	Quelle previste –in quanto applicabili- dal Codice di Amministrazione Digitale e dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVI OPERATIVI	-GESTIRE IL SUBENTRO DEL NUOVO AFFIDATARIO DEL SERVIZIO DI BROKERAGGIO AGGIORNANDO IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA SINISTROSITA' E REVISIONANDO LE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DEI SINISTRI L'obiettivo consiste nella gestione del corretto subentro del nuovo affidatario del servizio di brokeraggio al precedente, nell'aggiornamento del quadro conoscitivo della sinistrosità, nella formalizzazione degli indirizzi per la trattazione delle fattispecie più frequenti, nel tracciamento delle linee guida sull'operatività della gestione dei sinistri tra le parti interessate (Compagnia-Broker-Ente) e nella revisione delle procedure operative del GVS.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione per gli aspetti di competenza dell'Avvocatura e dei Settori tecnici.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 7 - VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICORRUZIONE	Curare la trasparenza nelle fasi di affidamento e/o subentro; evitare conflitti di interesse in relazione agli oggetti dei contenziosi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Si sviluppa attraverso la predisposizione dello schema di bilancio di Previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (approvazione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente; termine fissato dall'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000), e delle variazioni in corso d'esercizio, nonché dei relativi allegati. Particolare e puntuale attenzione alla gestione degli stanziamenti di cassa e delle relative variazioni, nonché alla creazione ed alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, scomposto nelle varie componenti libere e vincolate e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Con l'applicazione dei nuovi principi contabili dell'armonizzazione ex D.Lgs. 118/2011, attenta ricognizione delle poste contabili di spesa, sia per la parte corrente che, soprattutto, per la parte in c/capitale, al fine di ridurre al minimo i tempi che intercorrono dall'acquisizione delle risorse al loro utilizzo e di rimodulare, secondo il principio della competenza finanziaria, i finanziamenti sul triennio secondo i crono-programmi delle opere in relazione alle annualità di scadenza dei debiti/crediti. Controllo dei flussi di entrata e di spesa, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.8 - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE. MIGLIORAMENTO E CONSOLIDAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO BANCHE DATI CON IMPLEMENTAZIONE CONTINUA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA Consolidamento e sviluppo varie banche dati anche con implementazione continua di innovazioni tecnologiche nella gestione del procedimento sanzionatorio per violazioni del Codice della Strada finalizzate a migliorare ulteriormente i tempi di notifica dei verbali, a ridurre la percentuale di verbali non notificati e ad incrementare le percentuali di riscossione. In questo ambito saranno sviluppate anche nuove metodologie per l'estensione della gestione delle sanzioni amministrative con l'APP IO. In questo obiettivo è riconducibile anche l'efficientamento del procedimento amministrativo che porta alla stesura del ruolo Agenzia Entrate – Agenzia. -CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL PORTALE DEDICATO AL CANONE UNICO CON L'ADEGUAMENTO COSTANTE SIA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA SIA DELLE VISURE DELLE BANCHE DATI PER AGGIORNARE IN MODO ESATTO SIA LA QUOTA DI CANONE SIA LE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLAOSTA SUL PROGRAMMA IN USO Per quanto riguarda nello specifico la gestione dei procedimenti inerenti le concessioni la gestione è interamente informatizzata. I cittadini e le imprese presentano l'istanza con tutta la documentazione idonea e possono seguire in tempo reale lo stato di avanzamento della richiesta. Questo impatta positivamente sull'efficienza del procedimento. Consolidamento e sviluppo del portale dedicato con l'adeguamento costante della documentazione amministrativa. Visura delle banche dati (catasto e Siatel) per monitorare ed aggiornare le pratiche sul programma. In questo ambito saranno sviluppate pratiche di coordinamento con associazioni di categorie e singole ditte per monitorare, redigere e aggiornare tutte le autorizzazioni, concessioni e nulla osta a cui corrisponde un importo di Canone Unico.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. ENTRATE E CONCESSIONI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.9 – RICOGNIZIONE, VERIFICA E POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza e controllo

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, c E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	-ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI Individuazione delle priorità per le procedure di alienazione, che si estrinsecano con la pubblicazione di avvisi d'asta di vendita degli immobili passibili di alienazione, individuati nel corrispondente Piano Triennale. Individuazione e attuazione dei processi di valorizzazione in alternativa all'alienazione. -DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI - COMUNE DI PISA – in attuazione del protocollo sottoscritto nel 2015 e della riapertura, nel 2020, del tavolo tecnico per l'individuazione condivisa degli immobili oggetto di permuta, la stessa è stata deliberata dai rispettivi Consigli dei due Enti. Rimane da stipulare il contratto di permuta, una volta completati alcuni adempimenti preliminari - COMUNE DI CASCINA - attuazione del protocollo sottoscritto - COMUNE DI PONTEDERA – definizione di apposito protocollo che esamini le reciproche partite patrimoniali -GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO La U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione gestisce, con il supporto tecnico del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, anche gli impianti sportivi scolastici in orario extrascolastico, mediante lo strumento della concessione amministrativa. -INVENTARIO BENI IMMOBILI MOBILI E MOBILI REGISTRATI La corretta gestione del patrimonio dell'Ente è strettamente connessa alla gestione degli inventari e alla registrazione di tutte le movimentazioni dei beni mobili e immobili. Il D.Lgs. 118/2011, nell'ambito del processo di riforme legate all'armonizzazione contabile, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale. Con riferimento al "Principio contabile applicato alla contabilità economico – patrimoniale", si procede alle scritture inventariali di aggiornamento del conto del patrimonio sul programma gestionale della contabilità dell'Ente, sia per quanto attiene l'inventario dei beni mobili che quello dei beni

	immobili. Per i beni immobili, le scritture economico-patrimoniali registrano le patrimonializzazioni degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati, quali interventi incrementativi del valore del cespite al quale sono riferite. -RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE PER LE UTENZE DELL'ENTE La U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, con il supporto tecnico-impiantista da parte del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, provvede alla gestione di tutte le utenze attive per la fornitura di energia elettrica, gas naturale ed idrica a tutti gli edifici di competenza dell'Ente, intesi come immobili istituzionali, a destinazione scolastica e in uso all'Ente. In questo ambito, tenuto conto del trend di forte crescita del costo della materia prima energia, viene costantemente effettuato il monitoraggio della spesa con l'attuazione, ove possibile, di misure di contenimento anche nell'ottica della razionalizzazione delle utenze attive.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE - SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 10 – VALORIZZAZIONE E REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- RICOGNIZIONE IMMOBILI DISPONIBILI Nell'ottica di soddisfare il crescente fabbisogno di spazi scolastici rilevato presso tutti gli Istituti di Istruzione di competenza della Provincia di Pisa, la U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione d'intesa e concerto con il Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, continua il processo di ricognizione degli spazi provinciali disponibili nei vari fabbricati sia ad uso scolastico che istituzionale, al fine di individuare tutte le soluzioni possibili di razionalizzazione degli attuali impieghi diversi dallo scolastico, per la corrispondente funzionalizzazione alla destinazione scolastica. - INDAGINI DI MERCATO In ultima <i>ratio</i>, quando per il soddisfacimento del fabbisogno di nuovi e ulteriori spazi scolastici non si riescono ad individuare né immobili di proprietà dell'Ente da funzionalizzare, né immobili di proprietà di terzi soggetti pubblici, la U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione effettua ricerche di mercato volte ad individuare immobili da acquisire in proprietà o assumere in locazione destinati ad ospitare aule aggiuntive degli Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore presenti nei territori dei comuni di riferimento, di volta in volta interessati, per il periodo temporale necessario in ragione sia della prospettiva di incremento della popolazione scolastica sia delle esigenze logistiche derivanti dalla necessità di sostituire tutte quelle aule che non saranno utilizzabili causa la concomitanza di lavori di ristrutturazione degli edifici ove attualmente sono collocate.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 11 - REPERIMENTO IMMOBILI PER FABBISOGNO SCOLASTICO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; - LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVI OPERATIVI	- MANUTENZIONE EDIFICI SEDI DELLE CASERME DEI CARABINIERI. Si prevede, in particolare, di completare la sostituzione degli infissi della facciata principale della caserma di Volterra, previa autorizzazione della Soprintendenza, nonché di definire, in base alle osservazioni formulate dalla stessa Soprintendenza, la progettazione della nuova centrale termica. Presso le altre caserme, si provvederà alla manutenzione edile ed impiantistica, tra cui la manutenzione delle persiane della Caserma di Pisa, Porta a Mare, e la revisione dell'impianto di messa a terra della caserma di Palaia. - MANUTENZIONE ALTRI EDIFICI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA. Tra gli interventi principali, si prevede l'appalto dei lavori presso il palazzo della sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Pisa per il completo rifacimento delle gronde di copertura e la manutenzione straordinaria della restante parte del tetto, compresa coibentazione e impermeabilizzazione, oltre il rinnovo delle porzioni intonacate della facciata e la manutenzione degli infissi. Presso altri edifici saranno realizzati gli interventi di manutenzione di natura edile ed impiantistica secondo le esigenze individuate in coordinamento con la U.O. Patrimonio, oltre che con il Settore Viabilità per gli edifici funzionali alla gestione della rete viaria. Tra questi, si evidenziano la messa in sicurezza della copertura dell'ex caserma di Riparbella, la manutenzione straordinaria della tettoia del centro dell'impiego di Santa Croce, la progettazione della riqualificazione dell'autorimessa di Pontedera. Verranno, inoltre, realizzati i lavori già appaltati relativi alla gronda di copertura (facciata ovest) del casello di Casale Marittimo, essendo stato acquisito di recente l'assenso del comproprietario del fabbricato.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. EDILIZIA E IMPIANTI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 12 - MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale e attività di controllo; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVI OPERATIVI	- ATTIVAZIONE E SPERIMENTAZIONE SISTEMA CLOUD REGIONALE E' individuato un progetto pilota costituito dal nuovo sistema informativo dei lavori pubblici basato sul software Primus Server. Valutazione delle caratteristiche tecniche, architetture e organizzative dei sistemi da migrare e da integrare, secondo un approccio progettuale che permetta di ottimizzare i rapporti fra costi, benefici e rischi. Validazione dello studio di fattibilità e adesione al Contratto Quadro regionale SCT (Sistema Cloud Toscana). Approvvigionamento delle risorse SCT necessarie per l'implementazione del progetto pilota, attivazione dell'ambiente cloud e integrazione con i servizi di rete dell'ente. Installazione delle applicazioni e predisposizione per l'avvio in esercizio; - ATTIVAZIONE E SPERIMENTAZIONE PIATTAFORMA GIS REGIONALE Il progetto regionale si propone di implementare una piattaforma GIS di riferimento basata su componenti open source (postGIS, QGIS server, framework webgis es. LizMap) facilmente replicabile attraverso la duplicazione di macchine virtuali in un ambiente cloud. La UO Tecnologie si occuperà di tutte le attività necessarie per il riuso della piattaforma GIS di riferimento individuata nell'ambito del progetto regionale fino alla predisposizione sul cloud SCT dell'ambiente operativo ad uso dell'ufficio Ambiente e Territorio per il popolamento delle banche dati territoriali di interesse.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Tecnologie informatiche, fonia e innovazione in collaborazione (relativamente ai progetti di rispettivo interesse) dei settori tecnici (Edilizia e Viabilità) e dell'Ufficio Ambiente e Territorio.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.13 - PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI E PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI - LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVI OPERATIVI	- MIGRAZIONE AL CLOUD Proseguire le azioni individuate nel Piano di Migrazione al cloud della Provincia di Pisa adottato con la DD 1725/2021 con riferimento alla classificazione dei dati e dei servizi già trasmessa all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per i quali è necessario avviare il processo di migrazione verso gli ambienti cloud con le modalità stabilite dal regolamento AgID (Determinazione AgID n. 628/2021, <i>"Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA ..."</i>); - AZIONI PER LA SICUREZZA INFORMATICA Adeguare l'implementazione delle misure minime di sicurezza ICT (Circolare AgID n. 2/2017) rispetto all'evoluzione dei sistemi informativi dell'ente (anche in conseguenza della migrazione delle applicazioni in cloud) e in relazione ai nuovi scenari di fruizione dei servizi determinati dal c.d. "lavoro agile". Proseguire le azioni di rafforzamento delle competenze dei dipendenti in materia di sicurezza informatica quale fondamentale misura di contrasto della minaccia cibernetica; - EVOLUZIONE DELLE APPLICAZIONI E DEI SERVIZI ICT Individuazione degli interventi necessari per motivi di: a) aggiornamento tecnologico e sicurezza; b) adeguamento alle nuove disposizioni normative; c) evoluzione dei fabbisogni, anche in termini di efficienza. Analisi di fattibilità tecnica ed economica, progettazione ed implementazione degli interventi finanziati.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Tecnologie, Informatica, statistica, con la collaborazione -per gli aspetti di competenza- di tutti gli uffici dell'ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.14 – SISTEMA INFORMATIVO
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO OPERATIVO	DEFINIZIONE NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA Analisi finalizzata alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente al fine di renderla maggiormente confacente alla realizzazione degli obiettivi del nuovo mandato amministrativo ed al riassetto delle responsabilità dirigenziali.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali-Personale
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 15 - NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO OPERATIVO	MANTENIMENTO STANDARD DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA Compatibilmente con le disponibilità di risorse ed in attuazione della programmazione prevista nel Piano Triennale di Fabbisogno di personale, l'obiettivo ha la finalità di garantire l'attivazione delle procedure di reclutamento finalizzate ad assicurare l'invarianza della consistenza del personale a fronte delle cessazioni e l'acquisizione di professionalità necessarie per l'efficace esercizio delle funzioni fondamentali.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali-Personale
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 16 - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVI OPERATIVI	GESTIONE ACCENTRATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE A SUPPORTO DEI COMUNI Proseguimento dell'attività rivolta a supporto dei Comuni mediante il coordinamento preventivo all'avvio delle procedure di reclutamento e l'effettuazione delle stesse con previsione dei posti da ricoprire riferiti anche alle necessità rappresentate dagli enti del territorio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali-Personale
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 17 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVI OPERATIVI	-GESTIONE DIRETTA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE. L'Avvocatura assume la difesa in giudizio dell'ente nei processi di fronte all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale e di fronte alle magistrature superiori, nonché in sede stragiudiziale. Fornisce, inoltre, supporto giuridico e consulenza legale mediante l'emissione di pareri e risposte a quesiti. -RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. SEGRETERIA GENERALE. L'Avvocatura procede al recupero dei crediti derivanti da sentenze favorevoli all'ente, mediante richiesta in via bonaria oppure in via giudiziale. -DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DELLE CAUSE IN CORSO E SVILUPPO DELLE BANCHE DATI DIGITALI DELL'AVVOCATURA. L'Avvocatura procede alla digitalizzazione dei fascicoli delle cause in corso anche ai fini dei depositi degli atti difensivi nei processi telematici. Predispone, inoltre, banche dati relative alle sentenze e ai procedimenti di competenza dell'Avvocatura.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. AVVOCATURA con la collaborazione della U.O. SEGRETERIA GENERALE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.18 - AVVOCATURA – EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO E DI CONSULENZA LEGALE E DI DIFESA IN GIUDIZIO A FAVORE DELL'ENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure generali di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

MISSIONE 3

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programma 1 Polizia locale e amministrativa				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		17.810.000,00	17.810.000,00	20.010.000,00
Quote di risorse generali		2.200.000,00	2.200.000,00	0,00
	Totale Missione 3	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2023	2024	2025
03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programmi			
0301 - Polizia locale e amministrativa	2.667.800,00	2.667.800,00	2.667.800,00
Totale Missione	2.667.800,00	2.667.800,00	2.667.800,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2023	2024	2025
03 - Ordine pubblico e sicurezza			
0301 - Polizia locale e amministrativa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Missione	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Totale Missione 3	2.697.800,00	2.697.800,00	2.697.800,00
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	MARZIA VENTURI
MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
OBIETTIVI OPERATIVI	-PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA FINALIZZATE A DARE RISPOSTE AI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'. Per migliorare il livello di sicurezza sia quello oggettivo sia quello "percepito" dai cittadini si prevede la realizzazione di specifici servizi di controllo del territorio atti a verificare il rispetto, da parte di coloro che esercitano la caccia, delle distanze di sicurezza da strade pubbliche, immobili civili ed industriali o artigianali, impianti sportivi e luoghi di lavoro - giusta l'incidenza in materia di sicurezza, delle armi da fuoco - e così mantenere viva nella cittadinanza sia la percezione di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità sia la percezione dell'efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente, nel suo complesso. L'organizzazione interna si prefigge quindi lo scopo di produrre ogni possibile sforzo per dare specifica risposta a tutte le segnalazioni pervenute dai cittadini, afferenti le possibili situazioni di potenziale pregiudizio recato alla sicurezza delle persone. Allo scopo si prevede di visitare il cittadino "istante", affinché percepisca l'interesse che l'organo di Polizia ha rivolto verso la sua richiesta. -SNELLIMENTO DEI TEMPI DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI PROVVEDIMENTI (SANZIONI ACCESSORIE) IN MATERIA DI CDS. Per migliorare il livello di efficienza nel licenziamento dei provvedimenti amministrativi a seguito di istanza (autorizzazioni manifestazioni sportive su strada – nulla osta in materia di circolazione stradale – riconoscimento qualifiche Guardia Giurata volontaria) è istituita una specifica unità operativa costituita da personale amministrativo e di Polizia, allo scopo di dare fattiva attuazione all'istruzione dei procedimenti di amministrativi di: - rilascio della qualifica di Guardia Giurata Volontaria venatoria e ittica di cui all'art. 163, c.3, lett.a) e b) del D.Lgs 112/98, compresa ogni altra attività istruttoria e di controllo legata al rispetto del Regolamento provinciale, approvato con D.C.P. n. 102 del 26.06.2006; - autorizzazione allo svolgimento delle gare sportive di cui all'art. 9 del vigente CDS e alla L.R. N. 16/03, con istruttoria delle comunicazioni afferenti e necessarie all'adozione dell'atto finale di autorizzazione; - inserimento nel sistema telematico della MCTC, dei dati di cui all'art. 126 bis del vigente CdS e precisamente quelle afferenti la decurtazione dei punti dalla patente di guida del trasgressore sui verbali autovelox – ovvero la rivedizione di quei procedimenti di decurtazione che, in esito alla prima istruttoria condotta dalla competente U.O. Entrate, sono risultati non corretti ed incompiuti.

	-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ITTICA E AMBIENTALE. Per migliorare il livello di tutela dell'ambiente (gestione rifiuti – riduzione danni da fauna selvatica – acque interne e pesca) è stato ideato ed istituito uno speciale nucleo operativo di Polizia, allo scopo di dare fattiva attuazione a tutte le iniziative afferenti la realizzazione degli interventi di contenimento degli ungulati, con particolare riferimento a quanto stabilito dalla L.R. n. 10/2016 e dalla L.R. 70/2019. Al Nucleo è affidata la responsabilità operativa del controllo e la fattiva attuazione degli interventi in interesse. Al fine di rendere tangibili gli esiti degli interventi di contenimento, tutti gli operatori di Polizia che interverranno nelle attività di specie, sono tenuti alla puntuale redazione di report e/o annotazioni di servizio atte ad esplicitare sia gli esiti dei controlli esperiti sia quali eventuali ulteriori iniziative di Polizia risulti opportuno e/o necessario intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle vigenti disposizioni regolamentari e di legge. Conseguentemente si determina di fatto una filiera gerarchica organizzativa atta a coordinare e supervisionare: • le attività delle Guardie Giurate Volontarie venatorie e ittiche nell'espletamento sia dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94 sia degli interventi di contenimento realizzati ai sensi dell'art. 37 della L.R. n.3/94; dell'art. 16, c.3, della L.R. n. 10/2016 e della L.R. 70/2019; • le attività delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) finalizzate all'espletamento dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94. -PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE. Per migliorare il controllo sul rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale con particolare riferimento al limite di velocità (art. 142 CdS), oltre al mantenimento in essere dei controlli h24 sul rispetto del limite di velocità di cui all'art. 142 del CdS realizzati lungo il tratto FI-PI-LI di competenza, si prevede la realizzazione di specifici servizi di Polizia Stradale a bordo strada finalizzati a verificare il rispetto del Codice della Strada, e così contribuire a mantenere viva nella cittadinanza sia la percezione di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità sia la percezione dell'efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente, nel suo complesso. Si prevede altresì di realizzare i servizi in interesse con ciclicità settimanale. I controlli in interesse - pur seguendo un prefissato "indice di priorità" che tenga conto del tipo di divieti imposti sui vari tratti stradali, con particolare riferimento al "divieto di portata" - interesseranno la viabilità provinciale nel suo complesso, ma anche alcuni tratti di viabilità regionale, ritenuti sensibili. -PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO COORDINATI DAL MINISTERO DEGLI INTERNI. Mantenimento attivo di tutti i canali diretti e contatti istituzionali con la Prefettura e la Questura di Pisa, con particolare riferimento al Gabinetto del Sig. Questore ed alla Sez. D.I.G.O.S. - così da poter pianificare, all'occorrenza, ogni necessaria partecipazione e/o coinvolgimento diretto della Polizia Provinciale nelle attività ed iniziative di Ordine Pubblico e Pubblica Sicurezza.
--	---

UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Polizia Provinciale – U.O. Entrate – Settore Viabilità – U.O. Ambiente
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.19 - POLIZIA PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – sensibilizzazione e partecipazione

MISSIONE 4

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		15.418.000,00	2.730.000,00	1.740.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4	15.418.000,00	2.730.000,00	1.740.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2023	2024	2025
04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programmi				
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		7.497.000,00	7.997.000,00	10.507.000,00
	Totale Missione	7.497.000,00	7.997.000,00	10.507.000,00

		Titolo 2 Spese in conto capitale		
Programmi		2023	2024	2025
04 - Istruzione e diritto allo studio				
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		17.908.000,00	4.920.000,00	4.520.000,00
	Totale Missione	17.908.000,00	4.920.000,00	4.520.000,00

Totale Missione 4	25.405.000,00	12.917.000,00	15.027.000,00
--------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

VALORE PUBBLICO	3 - BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVI OPERATIVI	- PROGRAMMAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA. L'obiettivo si prefigge di definire ed approvare, annualmente, il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, del dimensionamento e dell'offerta formativa, previo svolgimento delle seguenti attività: • Analisi delle linee guida regionali; • Definizione, nel tavolo di lavoro con le Conferenze educative, dei criteri e parametri per formare l'ordine di priorità delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa; • Istruttoria delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa presentate dalle scuole; • Collaborazione e consulenza alle Conferenze educative per l'approvazione dei Piani zonali; • Svolgimento del percorso di concertazione con Istituzioni scolastiche, Conferenze educative, Ufficio scolastico territoriale, OO.SS. della scuola, ecc. - INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO. La Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute ed i Comuni, gli appositi finanziamenti regionali e statali, secondo le seguenti procedure: • Acquisizione preventivi da parte degli enti gestori; • Approvazione dell'atto di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti finalizzati all'inclusione; • Acquisizione della rendicontazione conclusiva a fine anno scolastico; • Liquidazione ai singoli beneficiari dei finanziamenti assegnati. L'obiettivo prevede inoltre la partecipazione al Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale (GLIP) in cui si esaminano tutte le problematiche dell'inclusione scolastica. In tale ambito, si prevede di definire, nel corso del primo semestre 2023, il testo del nuovo Accordo di programma provinciale sull'inclusione degli alunni disabili sottoscritto nell'anno 2014, proseguendo il lavoro avviato nel corso del 2022. - ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE. L'obiettivo si prefigge di rafforzare l'istruzione tecnica e professionale, sia tramite l'attività dei Poli tecnico-professionali, sia tramite quella delle Fondazioni ITS, costituite nelle filiere dell'Agribusiness, della Nautica Trasporti e Logistica, del Turismo e Beni culturali, della Sanità, del Sistema moda e della Meccanica, alle quali la Provincia ha aderito in qualità di socio fondatore, attraverso: • la partecipazione agli organismi decisionali (Giunta e Consiglio di Indirizzo); • il lavoro organizzativo per la programmazione e lo svolgimento di nuovi corsi nel territorio provinciale (incontri con le scuole e con gli

	altri partners locali, individuazione delle sedi di svolgimento dei corsi, attività di pubblicizzazione, informazione mirata agli studenti neo-diplomati, ecc.). - POLITICHE REGIONALI SULL'ISTRUZIONE E SUL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO. L'obiettivo si esplica attraverso le attività di collaborazione con Regione e Comuni per la realizzazione dell'intervento denominato "Pacchetto scuola" (emanazione di bandi comunali, consulenza ai Comuni per l'analisi dei casi particolari, approvazione delle graduatorie, verifica dei dati inseriti nell'applicativo regionale, verifica dei residui delle passate annualità, monitoraggio sulla tempistica di pagamento ai beneficiari, ecc.) e per l'assegnazione di Buoni scuola ministeriali (individuazione dei beneficiari, verifica dei dati, informazione ai beneficiari sulle modalità di pagamento adottate dal Ministero, ecc.). L'attività comprende l'istruttoria e verifica dei PEZ (Piani Educativi di Zona) elaborati dalle Conferenze educative di zona, nel rispetto delle linee guida regionali. - PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE. Le attività consistono nell'analisi dei dati dell'organico scolastico e di previsione delle necessità di nuovi spazi per gli Istituti scolastici superiori, anche attraverso lo svolgimento di incontri di concertazione con scuole ed Enti Locali interessati per valutare e concordare le soluzioni praticabili. Le attività si concludono con l'approvazione, annualmente, del piano di utilizzazione degli edifici scolastici, ai sensi del D.Lgs. 112/98. - FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI. Saranno gestite le risorse stanziare per far fronte alle richieste di acquisto di arredi scolastici sia per il rinnovamento di quelli esistenti che per l'allestimento, all'occorrenza, di nuovi spazi didattici. - DELEGA DI FUNZIONI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO AI SENSI DELLA LEGGE 23/96. Sarà gestita la convenzione triennale stipulata con ciascuna Istituzione scolastica nel 2022, provvedendo all'erogazione dell'anticipazione annuale delle risorse provinciali, all'acquisizione, verifica ed approvazione dei rendiconti dell'anno precedente, alla definizione ed approvazione del piano di ripartizione annuale delle risorse (per la minuta manutenzione ordinaria, per le spese telefoniche e per le spese varie d'ufficio) e all'erogazione del saldo annuale assegnato. Saranno acquisite e valutate le eventuali istanze per l'esecuzione di interventi diretti da parte delle stesse scuole, da finanziare con le risorse accantonate nel fondo urgenze previsto dalla convenzione. Parimenti, verranno gestite le istanze per l'utilizzo degli spazi in orario extrascolastico e l'installazione dei distributori automatici, incluso l'accertamento e la riscossione delle somme derivanti dall'applicazione delle tariffe previste dalla convenzione. - INDIVIDUAZIONE SPAZI PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TRASPORTO STUDENTI PRESSO PALESTRE E LABORATORI. Saranno gestiti i contratti in essere e quelli da attivare con soggetti terzi per l'utilizzo degli impianti necessari allo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive per le scuole secondarie di secondo grado di San Miniato, in quanto sprovviste, oltre che i contratti da attivare per il servizio di trasporto degli studenti dell'ITC Cattaneo e Liceo Marconi di San Miniato verso i medesimi impianti, dell'IPSAR "G. Matteotti" verso la palestra in Via
--	--

	Sancasciani a Pisa e dell'IIS "G. Carducci" di Volterra verso la palestra "I Leccetti". Il servizio di trasporto è previsto anche per gli studenti dell'IIS "E. Santoni" di Pisa che svolgono le esercitazioni pratiche presso aziende private ed istituzioni pubbliche fuori sede. Dal 2022 è stato attivato anche un servizio di trasporto degli studenti del Liceo Montale di Pontedera dalla sede distaccata presso "Palazzo blu" verso l'impianto sportivo comunale. In tale ambito rientrano anche le attività connesse alla concessione di specifici contributi da parte dell'Amministrazione direttamente alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. - CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI INTITOLATI A "GIANLUCA SIGNORINI" PRESSO IL COMPLESSO SCOLASTICO "C. MARCHESI". Sarà svolta la procedura per l'affidamento della nuova concessione e gestito il conseguente contratto. - SERVIZI DI RISTORO PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DOTATI DI APPOSITI SPAZI. Sarà svolta la procedura per l'individuazione del nuovo concessionario del bar presso il complesso scolastico C. Marchesi a Pisa, e gestito il conseguente contratto. Sarà altresì verificata la fattibilità tecnica ed economica per affidare in concessione il bar presso l'IIS "Da Vinci-Fascetti" di Pisa, considerato che il relativo locale necessita di importanti lavori di messa in sicurezza. Parimenti, sarà valutata direttamente con la scuola l'opportunità e/o necessità di attivare un contratto di concessione per il bar presso i locali dell'ITCG "E. Fermi" di Pontedera.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.20 - PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono nella regolamentazione, partecipazione, controllo e trasparenza dell'attività, oltre che nella regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	3 - BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVI OPERATIVI	- NUOVO EDIFICIO LICEO MONTALE DI PONTEDERA Sarà gestito l'appalto in corso, inclusa la rendicontazione verso il Ministero dell'Istruzione attraverso gli appositi portali informatici, legata al finanziamento assegnato. Dovranno essere affrontate le criticità legate alla compensazione dei prezzi di cui al D.L. 50/2022, per scongiurare l'interruzione dei lavori. - NUOVA PALESTRA ISTITUTO MATTEOTTI DI PISA Verrà gestito l'appalto in corso, inclusa la rendicontazione verso il Ministero dell'Istruzione attraverso gli appositi portali informatici, legata al finanziamento assegnato. Il cantiere ha stentato ad avanzare per difficoltà burocratiche ed operative, tra cui quelle legate alla gestione delle terre di scavo, ed organizzative della ditta appaltatrice per lo più dovute all'attuale situazione di mercato (rincarico dei prezzi dei materiali e reperimento di manodopera specializzata). - ATTUAZIONE INTERVENTI INCLUSI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). L'attività sarà incentrata sulla conclusione dei progetti in corso e sulle conseguenti procedure di gara per l'affidamento degli appalti dei lavori e dei servizi connessi alla fase di esecuzione, riguardanti i seguenti interventi: • Liceo Artistico F. Russoli di Cascina - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio; • Istituto C. Cattaneo di San Miniato - Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate; • ITI L. Da Vinci di Pisa - Fabbricato principale 2° lotto: Lavori per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio; • ITI L. Da Vinci di Pisa - Edificio hangar: Lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edile ed impiantistica. Sarà altresì gestita la fase di attuazione dei "Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle Palestre di via Sancasciani a Pisa" la cui procedura di gara per l'appalto è stata avviata nel mese di novembre 2022. Il progressivo incremento eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione ha comportato di aggiornare più volte la stima dei lavori, pertanto, al fine di rientrare nella disponibilità delle risorse finanziarie assegnate e consentire l'avanzamento dei procedimenti in maniera più celere possibile, considerate le difficoltà di stanziare risorse aggiuntive di entità significativa da parte dell'Ente, in taluni casi è stato necessario procedere alla rimodulazione dei progetti e/o all'individuazione di lotti funzionali, come per l'ITI L. Da Vinci di Pisa - Fabbricato principale, per il Liceo Artistico F. Russoli di Cascina e per l'Istituto C. Cattaneo di San Miniato.

	- INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO L'obiettivo prevede lo svolgimento delle seguenti attività relative ai corrispondenti interventi: • esecuzione lavori impianto di aerazione forzata presso il complesso scolastico C. Marchesi di Pisa; • esecuzione lavori di manutenzione straordinaria palestra Liceo XXV Aprile di Pontedera; • definizione progetto, appalto e realizzazione lavori di ampliamento spazi didattici presso Liceo F. Russoli di Pisa; • appalto e realizzazione lavori di recupero funzionale spazi ex biblioteca provinciale presso complesso scolastico C. Marchesi; • definizione progetto, appalto e realizzazione lavori per ottimizzazione ed ampliamento degli spazi per la didattica presso Liceo G. Carducci di Pisa (aula magna, biblioteca e atrio ingresso principale, previa autorizzazione paesaggistica); • appalto e realizzazione lavori di ripristino elementi in cemento armato piano seminterrato edificio principale dell'Istituto Fascetti di Pisa; • appalto e realizzazione lavori di sostituzione sistemi oscuranti presso gli Istituti Fermi (edificio nord) e XXV Aprile (edificio azzurro) di Pontedera; • definizione progetto, appalto e realizzazione lavori di rifacimento pavimentazione del cortile lato Nord-Est dell'edificio sede dell'Istituto Matteotti di Pisa; • redazione progetto esecutivo, appalto e realizzazione lavori per adeguamento funzionale ad uso scolastico locali di Vicolo del Forno a Volterra, annessi all'Istituto Niccolini; • redazione progetto esecutivo, appalto e realizzazione adeguamento cabina elettrica ITI L. Da Vinci di Pisa; • redazione progetto esecutivo, appalto e realizzazione lavori adeguamento centrale termica Liceo XXV Aprile di Pontedera. E' inoltre prevista la redazione dei seguenti progetti: • progetto esecutivo per sostituzione generatori termici e relativi impianti elettrici del complesso scolastico IIS L. Da Vinci-Fascetti di Pisa; • progetto esecutivo per adeguamento centrale termica palestra Istituto XXV Aprile di Pontedera; • progetto di fattibilità tecnica ed economica (in fase di completamento) e progetto definitivo per adeguamento sismico ITI Marconi di Pontedera; • progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo per adeguamento sismico palestre ITI L. Da Vinci di Pisa (si attende riscontro dalla Soprintendenza in merito alle soluzioni progettuali sottoposte nel corso del 2022); • progetto definitivo e redazione progetto esecutivo per interventi di riconversione energetica e ristrutturazione ITIS Santucci di Pomarance; • progetto di fattibilità tecnica ed economica per nuova palazzina complesso scolastico di Via Benedetto Croce a Pisa; • progetto di fattibilità tecnica ed economica per la messa in sicurezza del versante dell'area ex sede del Liceo Marconi in via Catena a San Miniato, inclusa la demolizione edificio esistente; • progetto per moduli prefabbricati ad uso scolastico temporaneo; • progetto di fattibilità tecnica ed economica per rifacimento copertura dell'edificio sede del Liceo Carducci di Volterra.
--	---

	Verranno altresì gestiti gli appalti di manutenzione ordinaria già affidati e attivate le procedure per l'affidamento di nuovi lavori mediante appalti per specifici edifici o gruppi di edifici, curandone le conseguenti fasi di realizzazione. Per la manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici scolastici, saranno gestite le convenzioni che verranno attivate con altri soggetti pubblici o i contratti di servizi con operatori privati. - GESTIONE APPALTI DI SERVIZI RELATIVI AGLI IMPIANTI Verrà curata la gestione degli appalti in corso e di quelli da affidare per garantire i seguenti servizi riguardanti gli impianti degli edifici di competenza della Provincia: • Controllo periodico e manutenzione degli impianti elevatori (ascensori e montascale); • Controllo periodico e manutenzione dei dispositivi di prevenzione incendi; • Gestione e manutenzione delle centrali termiche e frigorifere; • Verifiche biennali impianti di messa a terra, protezione scariche atmosferiche ed impianti elevatori; • Manutenzione e sanificazione degli impianti autoclave e trattamento acqua.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. EDILIZIA ZONA PISA U.O. EDILIZIA ZONA FUORI PISA U.O. EDILIZIA E IMPIANTI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 21 - EDILIZIA SCOLASTICA
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza e controllo dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

MISSIONE 8

		<i>Entrate</i>		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2023	2024	2025
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Proqramma 1 Urbanistica e assetto del territorio				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8	0,00	0,00	0,00

		<i>Titolo 1 spese correnti</i>		
Missione		2023	2024	2025
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programmi				
0801 -Urbanistica e assetto territorio		49.500,00	49.500,00	49.500,00
Totale Missione		49.500,00	49.500,00	49.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO OPERATIVO	- RIASSETTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SIA NELLA STRUMENTAZIONE, SIA NEI CONTENUTI L'obiettivo consiste nella ricognizione dell'aggiornamento del perimetro del territorio urbanizzato dei comuni della provincia di Pisa, finalizzata all'acquisizione in formato digitale all'interno del Patrimonio Informativo della Provincia, nella trasposizione della cartografia del PTC nel software QGIS per analizzare ed editare dati spaziali e generare cartografia, nelle attività propedeutiche all'inserimento dei dati del PTC e eventuali nel software di Monitoraggio Urbanistico dell'ecosistema informativo Regionale Integrato per il governo del territorio e nelle attività propedeutiche all'aggiornamento della cartografia QC16 - Industrie a rischio di incidente rilevante del PTC e dei dati correlati.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia e, ove necessario, con gli Uffici tecnici.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.22 - PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Non rilevante

MISSIONE 9

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 1 Difesa del suolo				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	70.000,00	70.000,00	70.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2023	2024	2025
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programmi				
09.01-Difesa del suolo		33.000,00	33.000,00	33.000,00
09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		175.500,00	175.500,00	175.500,00
09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 9		208.500,00	208.500,00	208.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVI OPERATIVI	-GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE ART.214-216 D.Lgs.152/06 L'obiettivo consiste nella gestione autonoma di tutte le attività tecnico-amministrative correlate allo svolgimento dell'attività istruttoria delle pratiche di "Comunicazione attività recupero rifiuti" di cui artt. 214-216 D.Lgs. n. 152/06 tra le quali verifica completezza documentazione e rispetto delle norme ambientali vigenti finalizzate al rilascio dell'autorizzazione. Consiste inoltre nella redazione ed Adozione degli atti relativi alle procedure art. 214-216 D.Lgs 152/06 (Determina di inizio attività; Provvedimenti di divieto inizio o prosecuzione attività; Emanazione di diffide, sospensioni), nella ricerca e implementazione dati archivio storico del registro provinciale e nell'aggiornamento in continuo delle ditte iscritte al registro provinciale (art. 214-216 D.Lgs 152/06) tramite ricerca su piattaforme, albo pretorio regionale e provinciale, archivi ed inserimento su file excel e registro digitale dei dati anagrafici, tecnici ed atti. - Emissione bollettini PagoPa e verifica pagamenti diritto iscrizione annuale mediante predisposizione avvisi di pagamento, redazione lettera di accompagnamento ed invio a ditte iscritte al registro provinciale. Verifica dei pagamenti ed eventuale invio lettere di sollecito. - MESSA A PUNTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO CORRELATO ALLE FUNZIONI ESERCITATE L'obiettivo consiste nell'inserimento dei dati geografici su mappa delle ditte iscritte al registro provinciale e futura implementazione con dati anagrafici di maggior rilevanza, Georeferenziazione (posizionamento su carta geografica CTR con attribuzione delle coordinate geografiche) delle ditte iscritte al registro provinciale e inserimento dati nella relativa tabella degli attributi. Sarà effettuato l'inserimento dei dati geografici su mappa delle ditte a rischio di incidente rilevante (D.lgs 105/15), georeferenziazione (posizionamento su carta geografica CTR con attribuzione delle coordinate geografiche) delle ditte di cui sopra e verranno rilasciate le procedure operative interne all'Ufficio Ambiente con predisposizione di schema a blocchi iter procedimentale dei vari casi gestiti dall'ufficio ambiente (Nuove

	iscrizione art. 216/A.U.A., modifiche sostanziali, modifiche non sostanziali, sospensioni/diffide, cancellazioni) Si parteciperà alle attività del Comitato Tecnico Regionale (CTR) di cui al D.Lgs 105/2015 art.6 c.1. tramite attività di analisi dei rapporti di sicurezza nelle attività a rischio di incidente rilevante, esame delle modifiche e ampliamenti ed analisi e considerazioni su accadimenti di incidente presso stabilimenti -REVISIONE PROCEDURE OPERATIVE Riscossione ruoli per violazione ambientali, gestione carte contabili, redazione e pubblicazione determine di accertamento violazione normativa smaltimento rifiuti
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.23 – GESTIONE DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELL'ENTE IN MATERIA AMBIENTALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza. Verifica requisiti delle ditte iscritte al registro provinciale - Piani di controllo periodico sull'attività di gestione dei rifiuti; - Accesso alle informazioni ambientali, allegando eventuale modulistica e l'Ufficio a cui rivolgersi.

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO OPERATIVO	PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE. Definizione dei procedimenti sanzionatori non ultimati dalla Regione Toscana (annualità 2018-2019) e lavorazione di quelli di competenza della Provincia post-sentenza n. 129/2019 della Corte Costituzionale, mediante adozione e notificazione di ordinanze ingiunzioni, di pagamento/ordinanze di archiviazione ed eventuali rateizzazioni; nel caso di mancato pagamento delle sanzioni comminate con ordinanze-ingiunzioni, trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per l'iscrizione a ruolo. Gestione di eventuali ricorsi in opposizione, in collaborazione con l'U.O. Avvocatura.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali - U.O. Avvocatura
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.24 - GESTIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

MISSIONE 10

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma 2 Trasporto pubblico locale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		4.340.000,00	4.380.000,00	4.300.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	4.340.000,00	4.380.000,00	4.300.000,00
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		20.448.600,00	22.987.400,00	5.680.000,00
Quote di risorse generali		800.000,00	800.000,00	800.000,00
	Totale	21.248.600,00	23.787.400,00	6.480.000,00
Totale Missione 10				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		24.788.600,00	27.367.400,00	9.980.000,00
Quote di risorse generali		800.000,00	800.000,00	800.000,00
	Totale Missione 10	25.588.600,00	28.167.400,00	10.780.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2023	2024	2025
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programmi				
10.02 -Trasporto pubblico locale		4.634.500,00	4.674.500,00	4.594.500,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali		8.588.200,00	7.688.200,00	9.528.200,00
Totale Missione		13.222.700,00	12.362.700,00	14.122.700,00
Titolo 2 Spese in conto capitale				
Programmi		2023	2024	2025
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
10.02 -Trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali		22.787.600,00	26.226.400,00	9.279.000,00
Totale Missione		22.787.600,00	26.226.400,00	9.279.000,00
Totale Spese Missione 10		36.010.300,00	38.589.100,00	23.401.700,00

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVI OPERATIVI	-ADEMPIMENTI CONNESSI AL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL UNICO A LIVELLO REGIONALE, COMPRESO IL PROGETTO DELL'AREA URBANA DI PISA ALLARGATA AI COMUNI DELLA CINTURA (COSIDDETTO "URBANO ALLARGATO DI PISA") E I PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA DEBOLE RIGUARDANTI LE AREE VALDERA, VALDICECINA E VALDARNO (COSIDDETTI "LOTTI DEBOLI"). A seguito dell'entrata in esercizio dal 1/11/2021 del contratto unico regionale in materia di TPL, sulla base dell'Intesa Regione/EELL entro il 30/11/2023 dovrà entrare a regime il sistema di TPL che prevede in carico alla Regione Toscana la gestione (con il supporto delle Province) della così detta Rete Forte, mentre alle province resterà la gestione diretta delle così dette reti a domanda debole. Il raggiungimento di questo obiettivo necessita da parte della Provincia della redazione di progetti di servizi per le aree deboli (Valdarno e Valdicecina), dello svolgimento di procedure di gara per l'affidamento ad operatori economici dei lotti deboli individuati e la sottoscrizione dei relativi contratti di appalto. -VIGILANZA COSTANTE SULLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PER IL CONSEGUENTE ADATTAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO. Tale attività si esplica attraverso un costante confronto con le comunità locali e viene esercitato attraverso strutture di controllo costituite su scala provinciale: il Gruppo Tecnico Territoriale (GTT), costituito da rappresentanti della Provincia, dei Comuni più rappresentativi e dell'Azienda. L'adattamento del servizio richiede infatti oltre che un attento monitoraggio della domanda anche una costante verifica della capacità dell'Azienda di trasporto di poter esaudire le richieste che provengono dal territorio, sulla base delle risorse disponibili.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.25 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Connessione tra le varie Comunità mediante servizi di mobilità pubblica.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione e sensibilizzazione - rotazione - distinzione tra politica e amministrazione - formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVI OPERATIVI	-CONFERMARE GLI ATTUALI STANDARDS NELLA TEMPISTICA DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI, COMPRESO I TRANSITI ECCEZIONALI. La garanzia per gli operatori economici del settore di ottenimento degli atti autorizzativi necessari allo svolgimento della propria attività nel più breve tempo possibile costituisce un obiettivo imprescindibile per garantire lo sviluppo socio-economico di una comunità. Attualmente la Provincia, nonostante difficoltà operative dovute all'avvicendamento del personale preposto a questa attività, è riuscita in linea generale a rispettare i tempi previsti dalla norma per il rilascio degli atti autorizzativi. Obiettivo è quello di mantenere tali standards operativi e se mai incrementarli ulteriormente. -INCREMENTARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI. Strettamente connesso al precedente obiettivo e nella logica di un sempre maggiore efficientamento dell'attività amministrativa, la Provincia intende proseguire ed anzi incentivare il processo di digitalizzazione delle procedure, non solo nella logica di semplificare le modalità di comunicazione tra operatori di Settore ed amministrazione, ma anche di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale. Quanto fatto in materia di Transiti Eccezionali si vuole replicarlo anche negli altri ambiti di competenza in materia di trasporti privati.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTI PRIVATI E TRANSITI ECCEZIONALI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.26 - TRASPORTI PRIVATI Offrire un servizio efficiente e tempestivo per le imprese dei Settori economici interessati per garantirne l'operatività.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione - regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies) – formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVI OPERATIVI	-AGGIORNAMENTO DEL CATASTO STRADE E DEI BENI PATRIMONIALI DI COMPETENZA. La corretta gestione di un bene patrimoniale passa prima di tutto attraverso la conoscenza esatta ed approfondita delle sue componenti. La rete stradale in gestione costituisce un insieme di infrastrutture costruite in momenti storici molto differenti con normative tecniche di riferimento molto distanti tra di loro. Oggi, una delle sfide più rilevanti per un Ente Gestore di reti stradali secondarie, soprattutto alla luce della limitatezza di risorse disponibili rispetto al fabbisogno, è costituito dalla definizione delle aree di competenza. Per questo è fondamentale proseguire con il complesso processo di relazioni con i vari soggetti interferenti (Enti, privati, altri Enti Gestori di infrastrutture) al fine di definire in modo compiuto ed esatto il bene da gestire. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale avvalersi di sistemi informativi in grado di trasferire l'enorme mole di dati in ambiente GIS che ne renda agilmente reperibili le relative informazioni. -MONITORAGGIO DELLO STATO MANUTENTIVO E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE NORMATIVE E DI ESPOSIZIONE PER LA COLLETTIVITA'. In un contesto di scarsità di risorse in relazione al reale fabbisogno, è fondamentale l'attività di monitoraggio del bene gestito circa lo stato di manutenzione. L'obiettivo è sempre quello di riuscire a programmare gli interventi senza dover arrivare ad attuare limitazioni per il raggiungimento della vita utile, che inevitabilmente producono disagi per la collettività. È altresì fondamentale stabilire le priorità di intervento per la corretta allocazione delle risorse ed il tentativo di mantenere standards di sicurezza accettabili per la mobilità. -MONITORAGGIO DELLA SINISTROSITA' STRADALE E DEL TRAFFICO STRADALE CIRCOLANTE. L'indicatore riconosciuto per la misura del livello di sicurezza di una rete stradale è il tasso di incidentalità stradale. Per definire questo indicatore è fondamentale la conoscenza dei dati, attraverso la georeferenziazione dei luoghi in cui gli incidenti sono accaduti, la dinamica che li ha generati e gli effetti prodotti soprattutto in termini di danni a persone. Dal 2008 in Provincia è attivo il Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale che consente di monitorare il fenomeno sull'intero territorio provinciale e disporre di dati aggregati che sono alla base della programmazione degli interventi sia di manutenzione sia di adeguamento della geometria. Questa attività è imprescindibile per un Ente gestore di una rete stradale e deve pertanto costituire un costante elemento da valutare nella programmazione degli interventi. -ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AVENTI COME CONSGUENZA DANNI AL PATRIMONIO DELLA RETE STRADALE IN GESTIONE. L'educazione ad un corretto utilizzo delle strade e conservazione delle stesse passa anche attraverso il controllo delle attività svolte da stakeholders in materia di installazione di Pubblicità lungo le strade, esecuzione di lavori di manomissione per la gestione delle reti di sovra e sotto servizi, transito di mezzi eccezionali,

	manutenzione delle ripe, ecc Inevitabilmente è necessario garantire un'adeguata struttura proposta a questa fondamentale attività, da svolgersi quotidianamente in quanto la strada è un bene in continua evoluzione e cambiamento. -GESTIONE APPALTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN TEMA DI PAVIMENTAZIONI, GESTIONE DEL VERDE, SERVIZI INVERNALI, REGIMAZIONE IDRAULICA, SEGNALETICA, DISPOSITIVI DI RITENUTA, ETC FINALIZZANDO TUTTE LE RISORSE CHE ANNUALMENTE SARANNO RESE DISPONIBILI DA BILANCIO. La gestione di una rete stradale richiede costanti e tempestivi interventi di manutenzione ordinaria per garantirne la quotidiana fruibilità, oltre che interventi più complessi di manutenzione straordinaria ed adeguamento. Riuscire a garantire la continuità di operatori economici affidatari degli interventi manutentivi nella complessa filiera di programmazione, progettazione, affidamento costituisce una priorità assoluta da perseguire per il mantenimento della fruibilità delle arterie stradali. -GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER L'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO. A partire dall'anno 2018 il Ministero per le Infrastrutture ha avviato un corposo programma di trasferimenti che al momento si estende fino al 2029. Con tali risorse si possono eseguire interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e potenziamento della rete in gestione. Riuscire a rispettare i tempi di investimento stabiliti dal Ministero per la conservazione delle risorse stanziato costituisce uno dei principali obiettivi del Settore e non solo, in quanto la realizzazione di un intervento, richiede il coinvolgimento di una pluralità di competenze in capo a diversi Settori, i quali devono necessariamente cooperare per l'ottenimento del risultato atteso. -LOTTO 1 DELLA VARIANTE NORD – SVOLGIMENTO DELLA GARA D'APPALTO INTEGRATO, AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEL PRIMO LOTTO STRALCIO COMPRESO TRA I NODI 1 E 2, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO LOTTI 2-3, 3-5 E 10-12. La realizzazione del primo Lotto della Viabilità Nord, assieme all'assegnazione dei Lotti deboli del Trasporto Pubblico Locale, costituiscono gli obiettivi più sfidanti in materia di mobilità. La complessità del processo di realizzazione di una nuova opera, da inserire in un contesto territoriale fortemente antropizzato e durante un periodo storico particolarmente difficile per le continue alterazioni del mercato dei materiali, rappresenta sicuramente un'attività da monitorare con la massima attenzione. Il primo Lotto stralcio compreso tra i nodi 1 e 2 rappresenta la prima pietra di un'opera assai più complessa che dovrà collegare la SS1 Aurelia dall'abitato di Madonna dell'Acqua ed il nuovo Polo Ospedaliero di Cisanello. La progettazione preliminare dell'intera infrastruttura fu avviata con la sottoscrizione tra Regione, Provincia e Comuni di Pisa e San Giuliano T.me dell'Intesa nel 2005, e si è protratta fino all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica nel 2016. La progettazione definitiva di circa 1/3 dell'intera opera fu avviato nel 2017 e nel 2022 si è conseguita l'approvazione del primo lotto stralcio, appunto compreso tra i nodi 1 e 2, ovvero il tratto di variante alla SS1 Aurelia al centro abitato di Madonna dell'Acqua, per un costo complessivo di oltre 27 Mln di Euro. L'appalto integrato dovrà essere contrattualizzato improrogabilmente entro il 30/06/2023 pena la decadenza del contributo statale di 17 Mln di Euro e completato entro il 31/12/2025. L'Opera è cofinanziata dal Ministero per circa 17 Mln di Euro, 6,8 Mln di Euro e la restante parte di 3,3 Mln a carico della Provincia di Pisa. -ESECUZIONE DEI LAVORI E PROCESSO DI COLLAUDO DELLA VARIANTE SS 439 AL CENTRO ABITATO DI CASTELNUOVO VC, CON APERTURA AL TRAFFICO E PASSAGGIO DI COMPETENZA AD ANAS. Dopo che nel luglio 2019 è stato risolto il contratto con l'Impresa appaltatrice dei lavori, nel 2021 sono stati appaltati i lavori necessari a completare l'opera e conseguire il collaudo. Il 2022 è stato dedicato allo svolgimento della gara d'appalto ed alla contrattualizzazione dei nuovi lavori avvenuto il 25/11/2022. Il 2023 è l'anno in cui si prevede di eseguire i lavori e riaprire al traffico la strada. Tale obiettivo è oltremodo rilevante se si pensa che l'opera è stata finanziata nel 2002 dalla Regione Toscana, l'iter progettuale completato nel dicembre 2006, l'appalto di lavori affidato nell'ottobre 2007, lavori avviati nel dicembre 2007 e di fatto sospesi incompiuti dal 2014.
--	--

UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. GESTIONE STRADALE AREA 1- OVEST U.O. GESTIONE STRADALE AREA 2 –EST UFFICIO COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.27 - VIABILITA' Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale in gestione
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – trasparenza – sensibilizzazione e partecipazione – formazione – Definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento – rotazione - Segnalazione e protezione

MISSIONE 11

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
11 - Soccorso civile				
Programma 1 Sistema di protezione civile				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		130.000,00	130.000,00	120.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11		130.000,00	130.000,00	120.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2023	2024	2025
11 - Soccorso stradale				
Programmi				
11.01 - Sistema di protezione civile		304.500,00	304.500,00	294.500,00
Totale Missione 11		304.500,00	304.500,00	294.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale).
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO OPERATIVO	-GARANTIRE L'EFFICACE ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ASSEGNATE CON LA LR 45/2020. Dopo che con DLgs 224 del 2/01/2018 è stato emanato il Codice di protezione Civile che sostanzialmente cancellava dal Sistema di Protezione Civile gli Enti Province, con la LR 45/2020 la Regione Toscana ha ritenuto necessario riattribuire alle Province ruoli chiave in materia. La LR 45/2020 "<i>Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività</i>" è la legge quadro attraverso la quale la Regione, per il tramite di successivi regolamenti e disciplinari tecnici in corso di redazione, intende riconfermare il ruolo strategico delle Province in materia di Protezione Civile. A fronte di stanziamento di risorse da parte della Regione, l'Ufficio provinciale si sta potenziando e sta riorganizzando le attività di competenza. La sfida futura è rappresentata dalla capacità di far fronte alla attività che saranno codificate con i regolamenti e disciplinare in corso di emanazione, al fine di offrire risposte adeguate alla Protezione del territori e della collettività.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.28 - PROTEZIONE CIVILE Vigilanza e sicurezza del territorio
MISURE ANTICORRUZIONE	Disciplina del conflitto d'interesse – formazione – trasparenza

MISSIONE 12

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio per esclusione socila				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		60.000,00	20.000,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12		60.000,00	20.000,00	0,00

	Titolo 1 spese correnti		
Missione	2023	2024	2025
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programmi			
12.04 -Interventi per soggetti a rischio per esclusione socila	65.000,00	25.000,00	5.000,00
Totale Missione 12	65.000,00	25.000,00	5.000,00

VALORE PUBBLICO	6- BENESSERE SOCIO-CULTURALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE PARI OPPORTUNITA' in termini di : servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali).
RESPONSABILE	GIUSEPPE POZZANA
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVI OPERATIVI	- GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE FSE Assicurare l'inizio delle attività dei progetti finanziati con risorse FSE e la successiva gestione e rendicontazione in collaborazione con U.O. Programmazione Scolastica, U.O. Ragioneria, U.O. Segreteria; - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' E AL CUG Fornire supporto alla Consigliera di parità; - ATTUARE GLI INDIRIZZI EVENTUALMENTE IMPARTITI DALL'ENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL RAGGIO DI AZIONE DELLA FUNZIONE
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UFF. PARI OPPORTUNITA' in collaborazione – per i progetti a finanziamento regionale – con U.O. Programmazione Scolastica, U.O. Ragioneria e U.O. Segreteria
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.29 - PER IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza.

MISSIONE 15

		<i>Entrate</i>		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2023	2024	2025
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Formazione professionale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali			0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

		<i>Titolo 1 spese correnti</i>		
Missione		2023	2024	2025
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programmi				
15.01 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		100.000,00	100.000,00	100.000,00
15.02 -Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15		100.000,00	100.000,00	100.000,00

MISSIONE 20

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2023	2024	2025
20 -Fondi e accantonamenti				
Programma 1 Fondo di riserva				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 3 Altri fondi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2023	2024	2025
20 -Fondi e accantonamenti				
Programmi				
20.01 -Fondi di riserva		370.000,00	420.000,00	420.000,00
20.02 -Fondo crediti di dubbia esigibilita		7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00
20.03 -Altri fondi		401.000,00	642.000,00	812.000,00
Totale Missione 20		7.871.000,00	8.162.000,00	8.332.000,00

MISSIONE 50

	Entrate		
	Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione	2023	2024	2025
50 -Debito pubblico			
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00

	Titolo 1 spese correnti		
Missione	2023	2024	2025
50 -Debito pubblico			
Programmi			
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	800.000,00	430.000,00	180.000,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	800.000,00	430.000,00	180.000,00

Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti			
Programmi	2023	2024	2025
50 -Debito pubblico			
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari	7.700.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00
Totale Missione	7.700.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00

Totale Spese Missione 50	8.500.000,00	5.500.000,00	1.600.000,00
---------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

MISSIONE 99

		<i>Entrate</i>		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2023	2024	2025
<i>99 -Servizi per conto terzi</i>				
<i>Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro</i>				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

	<i>Titolo 1 spese correnti</i>		
Missione	2023	2024	2025
<i>99 -Servizi per conto terzi</i>			
<i>Programmi</i>			
9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Missione 99	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Totale generale Entrate				
		2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		68.413.000,00	57.313.000,00	41.113.000,00
Quote di risorse generali		38.187.000,00	37.787.000,00	37.187.000,00
Entrate servizi conto terzi		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale	116.600.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00

Totale generale Spese correnti e in conto capitale				
		2023	2024	2025
Spese correnti		57.934.400,00	57.613.600,00	61.911.000,00
Spese in conto capitale		40.965.600,00	32.416.400,00	14.969.000,00
Spese per rimborso prestiti		7.700.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00
Spese servizi conto terzi		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale	116.600.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

	Previsioni di cassa 2023	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	SPESE	Previsioni di cassa 2023	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	70.000.000,00	-	-	-					
Utilizzo nuovo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non coperto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.423.800,37	33.420.000,00	33.820.000,00	35.420.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	84.745.185,33	57.934.400,00	57.613.600,00	61.911.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.785.633,00	10.995.400,00	11.184.600,00	11.292.000,00					
Titolo 3 - Entrate e distribuzioni	25.276.545,12	23.137.000,00	22.337.000,00	22.337.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	58.956.581,13	39.107.600,00	27.758.400,00	9.251.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.393.489,11	40.965.600,00	32.416.400,00	14.969.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.566,12	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali...	129.491.125,74	106.600.000,00	95.100.000,00	78.300.000,00	Totale spese finali...	164.138.674,44	98.900.000,00	90.030.000,00	76.880.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	7.700.000,00	7.700.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto di emissione	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto di emissione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.333.561,74	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	10.690.071,21	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale titoli...	139.824.687,48	116.600.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00	Totale titoli...	182.528.745,65	116.600.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	209.824.687,48	116.600.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.528.745,65	116.600.000,00	105.100.000,00	88.300.000,00
Fondo di cassa finale presunto	27.295.941,83								

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		70.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		,00	,00	,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		,00	,00	,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		67.492.400,00	67.341.600,00	69.049.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			,00	,00	,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		,00	,00	,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		57.934.400,00	57.613.600,00	61.911.000,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			,00	,00	,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		,00	,00	,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.700.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			,00	,00	,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			,00	,00	,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.858.000,00	4.658.000,00	5.718.000,00

AL TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		,00	,00	,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.300.000,00	,00	,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			1.300.000,00	,00	,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.758.000,00	3.658.000,00	4.018.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		,00	,00	,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			400.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		,00	,00	,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		39.107.600,00	27.758.400,00	9.251.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		,00	,00	,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.300.000,00	,00	,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		,00	,00	,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		,00	,00	,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		,00	,00	,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.758.000,00	3.658.000,00	4.018.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		,00	,00	,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		40.965.600,00	32.416.400,00	14.969.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			,00	,00	,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		,00	,00	,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		,00	,00	,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-400.000,00	-1.000.000,00	-1.700.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		,00	,00	,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		,00	,00	,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		,00	,00	,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		,00	,00	,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		,00	,00	,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		,00	,00	,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			,00	,00	,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		400.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		400.000,00	1.000.000,00	1.700.000,00

PROVINCIA DI PISA



DUP 2023-2025

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 2

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2023-2025



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 118 del 30/11/2022

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2023-2025, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II.. ADOZIONE.

Hash:

DEL_DECP_118_2022.pdf.p7m

3D5104D61474A0BC8EED5E5497744E6FD9E7127D81BE6B82FAF4C71DD709E2EBB7F9D6E3E801DCCE4A01A2B4DE95FEF914967F851C4140E0C02C0A6B868F7497

Parere modifica piano alienazioni def.pdf.p7m

64FBD937B3F7F4ACCEBA6199BE1B887C0D37E1F0361F58620B7F8DBD6593F1EF2A1392DFAC09BAD5B1767B333BA091240AA253E50FEA30D50F8E25F401C6F0E7

PIANO ALIENAZ VALORIZZAZ 2023-2025.pdf.p7m

E78592F4A5B068C73F33F26AC448A68DB7E8D95B44B7C62B16B582BD9DFBA553C4234BB0802055110AB6DD76183BE09EFF676009DE14F057875165DFB09D1391



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3078 del 2022

Decreto nr. 118/2022

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2023-2025, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II., ADOZIONE.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e della Legge 56/2014, e ss.mm.ii.;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente attualmente vigenti;

Premesso che:

- ✓ l'art. 58, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e ss.mm.ii., rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*, al comma 1 stabilisce che *"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione"*;
- ✓ ai sensi del citato articolo 58, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Provinciale determinerà le seguenti conseguenze:
 - secondo quanto stabilito al comma 2, gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
 - secondo quanto stabilito al successivo comma 3, l'inserimento di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Preso atto del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024, relativo agli immobili non strumentali di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 43 del 29/12/2021, esecutiva, avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. Approvazione.*"; di cui il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il medesimo triennio, adottato con Decreto Presidenziale n. 103 del 24/11/2021, esecutivo, costituisce un allegato;

Considerato che il Dirigente Scolastico dell'I.T.C.G. "Niccolini" di Volterra ha rappresentato la necessità di ulteriori spazi per esigenze didattiche, chiedendo la disponibilità dell'immobile di proprietà provinciale, adiacente alla scuola, posto in Vicolo del Forno n. 1, denominato "ex Ospedalieri" ed inserito sia nel Piano delle Alienazioni che in quello delle Valorizzazioni per il triennio 2022-2024, rispettivamente al n. 28 e al n. 3;

Atteso che è stato concesso all'I.T.C.G. "Niccolini" l'utilizzo dell'immobile di cui al precedente capoverso per le necessità didattiche rappresentate dal Dirigente Scolastico;

Tenuto conto di quanto sopra, si rende necessario, diversamente da quanto risultante nel precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024, eliminare l'immobile sopra detto, denominato "ex Ospedalieri" posto in Vicolo del forno n. 1, sia dal Piano delle Alienazioni che da quello delle Valorizzazioni 2023-2025, in quanto all'attualità detto bene ha riacquisito la caratteristica di indisponibilità stante il suo utilizzo per le finalità scolastiche;

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che all'art. 1, comma 85, individua le funzioni fondamentali da esercitarsi dalle province quali enti con funzioni di area vasta;

Richiamato, infine, il vigente "Regolamento per la Gestione del Patrimonio Immobiliare" dell'Ente;

Visto il Piano Triennale 2023-2025 delle Alienazioni e Valorizzazioni predisposto dall'ufficio e allegato al presente atto (Allegato n. 1);

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al precedente capoverso costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione per il medesimo triennio 2023-2025, e quindi del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto altresì, il parere rilasciato dai Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 239, commi 1-lettera b), e 1-bis, allegato al presente decreto;

DECRETA

- 1** Di approvare quanto in Premessa espresso come parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 2 Di adottare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023-2025, allegato (1) al presente atto, comprendente gli immobili non strumentali all'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni, articolato in due sezioni: "Elenco alienazioni" ed "Elenco valorizzazioni", ove sono ricompresi, rispettivamente, gli immobili oggetto di vendita e quelli oggetto di un processo di valorizzazione, mentre quelli per i quali è prevista sia la possibilità della vendita che della valorizzazione, a seconda delle condizioni di contesto che si potranno verificare, sono inseriti in entrambe le sezioni.
- 3 Di dare atto che:
 - tutti gli immobili inseriti nel Piano di cui al precedente punto 2) saranno classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, comma 2, della citata Legge n. 133/2008;
 - l'inserimento di ciascun immobile nel piano, da pubblicare nelle forme di cui al successivo punto 4) dispositivo, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 58.
- 4 Di dare atto inoltre che, a seguito dell'approvazione del Piano di cui al precedente punto 2), da parte del Consiglio Provinciale, sarà effettuata la pubblicazione del Piano stesso all'albo pretorio on-line, nonché sul sito internet della Provincia di Pisa, atteso che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, della citata Legge 133/2008, contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui al precedente punto 2) è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line, fatti salvi comunque gli altri rimedi di legge.
- 5 Di dare atto infine che le previsioni del Piano rientrano nell'ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Legge Finanziaria 2008, e ss.mm.ii..
- 6 Di incaricare il Dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione a provvedere ai successivi atti gestionali.
- 7 Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto provvedimento propedeutico all'approvazione della manovra di bilancio 2023/2025 dell'Ente.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

ELENCO ALIENAZIONI 2023-2024-2025

N	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	2023	2024	2025	CRITERIO DI VALUTAZIONE
1	Immobile commerciale	Via Vecchia Livornese - San Piero a Grado - Pisa	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 245.000,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
2	Casa cantoniera ex Anas	Viale d'Annunzio - Pisa	Abitazioni n°2	€ 0,00	€ 467.500,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
3	Ex sede centrale IPSIA - Pontedera	Via 1° Maggio Pontedera - Pisa	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 4.122.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 2010/2011-REBASATA 10% A SEGUITO DI ASTA DESERTA DEL 9/08/2022 AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO
4	Ex sede succursale IPSIA - Pontedera	Piazza A. da Pontedera Pontedera - Pisa	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE-PREVISTA ASTA 2023
5	Ex Casello Idraulico	Via 1° Maggio, 25 Pontedera - Pisa	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
6a	Porzione di piazzale Arrivi e Partenze ex stazione piazza S. Antonio	Via Silvio Pellico - Pisa	Piazzale	€ 216.521,81	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
6b	Pista ciclabile posta fra le Mura urbane e via Bixio	Via Nino Bixio - Pisa	Pista ciclabile				
6c	Sedime fabbricato ex falegnameria in demolizione	Via Cesare Battisti - PISA (area Sesta Porta)	Sedime fabbricato ex falegnameria in demolizione				
7a	Ex Stazione Capolinea di Piazza S. Antonio	Piazza S. Antonio/Via Silvio Pellico - Pisa	Immobile ad uso uffici	€ 1.187.736,10	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
7b	Locale già adibito a Bar	Via Silvio Pellico, 2 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7c	Locale già adibito a rivendita Tabacchi	Via Silvio Pellico, 10 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7d	Locale già adibito a rivendita Giornali e Riviste	Via Silvio Pellico, 12 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7e	Sala riunioni e locale caldaie	Via Silvio Pellico - Pisa	Immobile ad uso uffici				
8	Caserma dei Vigili del Fuoco	Saline di Volterra	Caserma V.V.F.	€ 960.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA ANNO 2016- AGOSTO 2021 AUTORIZZAZIONE MINISTERO INTERNO E MEF ALL'ACQUISTO DA PARTE DEL VVF-IN CORSO CONGRUITA DA PARTE AGENZIA DEMANIO
9	Terreni in Comune di Pisa	- Viale D'Annunzio, tratto Villaggio Fiat - Obelisco, e Via Maiorca, tratto obelisco - Via Barbolani	Terreni posti all'interno del comparto del porto di Marina	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.415.000,00	STIMA AGENZIA ENTRATE DEL 05/12/2013-ATTUALMENTE IN CONTINGIOSO
10	Resede stradale	Zona La Bianca - Comune di Pontedera	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 93.420,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
11	Ex Casello Idraulico del "Calone"	Via Molino del Callone Castelfranco di Sotto - Pisa	Abitazioni n.3 - Magazzini n.1 - Uffici n.1	€ 0,00	€ 0,00	€ 272.400,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
12	Civile abitazione	Via V. Veneto n. 33 piano 1° Casale Marittimo - Pisa	Appartamenti n° 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
13	Autorimessa	Via 1° Maggio nn. 99/101 Pontedera - Pisa	Immobile adibito a garage	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
14	Ex Resede stradale	Santa Maria a Monte	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE

ELENCO ALIENAZIONI 2023-2024-2025

N	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	2023	2024	2025	CRITERIO DI VALUTAZIONE
1	Immobile commerciale	Via Vecchia Livornese - San Piero a Grado - Pisa	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 245.000,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
2	Casa cantoniera ex Anas	Viale d'Annunzio - Pisa	Abitazioni n°2	€ 0,00	€ 467.500,00	€ 0,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
3	Ex sede centrale IPSIA - Pontedera	Via I° Maggio Pontedera - Pisa	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 4.122.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 20/12/2021 - RIBASATA 10% A SEGUITO DI ASTA DESERTA DEL 9/08/2022 AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO
4	Ex sede succursale IPSIA - Pontedera	Piazza A. da Pontedera Pontedera - Pisa	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE-PREVISTA ASTA 2023
5	Ex Casello Idraulico	Via 1° Maggio, 25 Pontedera - Pisa	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
6a	Porzione di piazzale Arrivi e Partenze ex stazione piazza S. Antonio	Via Silvio Pellico - Pisa	Piazzale	€ 216.521,81	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 26/07/2021
6b	Pista ciclabile posta fra le Mura urbane e via Bixio	Via Nino Bixio - Pisa	Pista ciclabile				
6c	Sedime fabbricato ex falegnameria in demolizione	Via Cesare Battisti - PISA (area Sesta Porta)	Sedime fabbricato ex falegnameria in demolizione	€ 1.187.736,10	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 26/07/2021
7a	Ex Stazione Capolinea di Piazza S. Antonio	Piazza S. Antonio/Via Silvio Pellico - Pisa	Immobile ad uso uffici				
7b	Locale già adibito a Bar	Via Silvio Pellico, 2 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7c	Locale già adibito a rivendita Tabacchi	Via Silvio Pellico, 10 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7d	Locale già adibito a rivendita Giornali e Riviste	Via Silvio Pellico, 12 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7e	Sala riunioni e locale caldaie	Via Silvio Pellico - Pisa	Immobile ad uso uffici				
8	Caserma dei Vigili del Fuoco	Saline di Volterra	Caserma VV.F.	€ 960.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA ANNO 2015-AUGUSTO 2021 AUTORIZZAZIONE MINISTERO INTERNO E MEF ALL'ACQUISTO DA PARTE DEI VVF-IN CORSO CONGRUITA' DA PARTE AGENZIA DEMANIO
9	Terreni in Comune di Pisa	- Viale D'Annunzio, tratto Villaggio Fiat - Obelisco, e Via Maiorca, tratto obelisco - Via Barbolani	Terreni posti all'interno del comparto del porto di Marina	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.415.000,00	STIMA AGENZIA ENTRATE DEL 05/12/2013-ATTUALMENTE IN CONTENZIOSO
10	Resede stradale	Zona La Bianca - Comune di Pontedera	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 93.420,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
11	Ex Casello Idraulico del "Callone"	Via Molino del Callone Pisa Castelfranco di Sotto - Pisa	Abitazioni n.3 - Magazzini n.1 - Uffici n.1	€ 0,00	€ 0,00	€ 272.400,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO-DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
12	Civile abitazione	Via V. Veneto n. 33 piano 1° Casale Marittimo - Pisa	Appartamenti n° 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
13	Autorimessa	Via 1° Maggio nn. 99/101 Pontedera - Pisa	Immobile adibito a garage	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
14	Ex Resede stradale	Santa Maria a Monte	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE

ELENCO ALIENAZIONI 2023-2024-2025

N	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	2023	2024	2025	CRITERIO DI VALUTAZIONE
15	Terreno	Vecchiano	Aree per attrezzature di interesse comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
16	Ex Caserma Carabinieri	Riparbella	Immobile ad uso abitativo - e/o pubblico	€ 153.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 20/10/2015-RIBASATA 15% A SEGUITO DI ASTA DESERTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO
17	Ex Caserma Carabinieri	Via Mazzini n. 6 Pontasserchio S. Giuliano Terme (PI)	Immobile ad uso abitativo - e/o pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO PREVISTA ASTA 2023
18	Immobile denominato "Ritrovo del Forestiero"	Casciana Terme	Uffici pubblici e Servizi ricreativi	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 4/02/2021
19	Ex Resede stradale	adiacente la S.S. n. 439 "Sarzanese-Valdera" Comune di Vicopisano	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
20	Ex Resede stradale	Comune di Casciana Terme Lari	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
21	Terreno	Comune di Ponsacco	Terreno seminativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
22	Porzione di resede di pertinenza immobile sede del Centro Maccarone	Via Cesare Battisti, Pisa	area urbana	€ 755,30	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 26/07/2021
23	Caserma Carabinieri di Porta a Mare	Via C. Fazio Pisa	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
24	Caserma Carabinieri di Volterra	Via degli Ortacci n. 2 Volterra	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
25	Caserma Carabinieri di Palaia	Via Andrea di Mino n. 1 Palaia (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
26	Caserma Carabinieri di Santa Maria a Monte	P.zza della Vittoria n. 5 Santa Maria a Monte (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
27	Caserma Carabinieri di Pontedera	Via F. Lotti n. 1 Pontedera (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
28	Fondo commerciale	Via Guarnacci 10, Volterra	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
29	Fondo commerciale	Via Guarnacci 8, Volterra	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
30	Immobile	Cascina - Via ToscoRomagnola	Centro di accoglienza e palestra	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
31	Immobile ex alloggio del custode annesso all'Istituto Scolastico "Gambacorti"	Via Possenti - PISA	Immobile ad uso abitativo - e/o pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
32	Porzione di sedime stradale prospiciente la particella 537 del foglio di mappa 22 - Comune di Crespina Lorenzana, necessaria al Comune di Crespina Lorenzana nell'ambito del progetto di realizzazione in Crespina della nuova scuola secondaria di primo grado ivi prevista, per regolarizzare la difformità catastale esistente rispetto allo stato di fatto	Crespina - Comune Crespina Lorenzana	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE

ELENCO ALIENAZIONI 2023-2024-2025

N	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	2023	2024	2025	CRITERIO DI VALUTAZIONE
33	Edificio scolastico e annessi (Scuola Media "R. Fucini")	Pisa, via Sancasciani, 12	Immobile a destinazione scolastica	€ 1.641.458,82	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 18/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
34a	Terreni per q.p. di proprietà (50%)	Località Tombolo (PI) lungo il Canale dei Navicelli	Lotto A: strada / parcheggio / incolto F107 P.Ile 57-66-45-128	€ 297.544,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA: DCP 18 DEL 18/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
34b	Terreni per q.p. di proprietà (50%)	Località Tombolo (PI) lungo il Canale dei Navicelli	Lotto B: incolto / area boscata F106 P.Ila 45(porz.) F107 P.Ile 36-130-142 F108 P.Ila 72				
35	Ex Casello Idraulico "di Pettori"	Via di Pettori - Località Pettori - Cascina (PI)	Civile abitazione e relative pertinenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO ESSENDO PERVENUTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ACQUISTO
TOTALE				€ 9.479.016,03	€ 712.500,00	€ 3.780.820,00	

NOTE - L'indicazione del valore € 0,00 è da intendersi come VALORE NON DETERMINATO in quanto la stima del bene corrispondente non è stata ancora effettuata e sarà effettuata al momento dell'alienazione. L'indicazione del valore € 0,00 è funzionale all'applicazione delle formule per il calcolo dei totali. I valori di stima indicati sono passibili di aggiornamento secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa, in relazione ai termini di validità delle stime stesse come in esso previste.

ELENCO VALORIZZAZIONI 2023-2024-2025

1	Immobile denominato "La Limonaia"	Pisa, Vicolo del Ruschi n. 2	Immobile ad uso uffici pubblici
2	Immobile denominato "Casa della Donna"	Pisa, Via galli Tassi n. 8	Immobile ad uso abitativo
3	Fondo commerciale	Volterra, via Guarnacci 10	Immobile ad uso commerciale
4	Fondo commerciale	Volterra, via Guarnacci 8	Immobile ad uso commerciale
5	Immobile	Cascina, Via Tosco Romagnola	Centro di accoglienza
6	Immobile commerciale	Pisa - Loc San Piero a Grado, Via Vecchia Livornese	Immobile ad uso commerciale
7	Casa cantoniera ex Anas	Pisa, Viale d'Annunzio	Abitazioni n°2
8	Ex Casello Idraulico denominato "Le Bocchette"	Pisa - Loc. Putignano, Via Tosco Romagnola n. 267	Immobile ad uso abitativo
9	Immobile denominato "Ritrovo del Forestiero"	Casciana Terme, Via Cavour, 9	Uffici pubblici e Servizi ricreativi
10	Edificio scolastico (ex Istituto Tecnico "C. Gambacorti")	Pisa, Via Possenti	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico
11	Ex Casello Idraulico	Pontedera (PI), Via 1° Maggio n. 25	Immobile ad uso abitativo
12	Civile abitazione	Casale Marittimo, via Vittorio Veneto n. 33 - piano I	Immobile ad uso abitativo
13	Immobile denominato La Stecca	Pisa, Via C. Battisti n. 14	Immobile ad uso uffici - in locazione attiva ad ARTI-Regione Toscana per sede Centro Impiego Pisa
14	Immobile di Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno, Via Donica n. 10	Immobile ad uso uffici - in locazione attiva ad ARTI-Regione Toscana per sede Centro Impiego Santa Croce



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti

Via Nenni
n. 30
56100 PISA

Verbale n. 24 del 29 novembre 2022

Oggetto: piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2023-2025, in attuazione dell'art.58 della legge 6 agosto 2008, n.133 e ss.mm.ii. adozione.

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori contabili
- dott. Luca Turchi in qualità di componente
- rag. Massimo Cateni in qualità di componente,

Vista la bozza di Decreto Presidenziale n.3078/2022 avente ad oggetto "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2023-2025 IN ATTUAZIONE DELL'ART.58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 E SS.MM.II. ADOZIONE", pervenuto in copia via mail in data 25 novembre 2022;

Visti:

- L'art.58, decreto Legge 25.6.2008 n.112, come modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2008 n.113;
- il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024 relativo agli immobili non strumentali approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.43 del 29.12.2021 esecutiva avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. Approvazione", di cui il piano delle alienazioni e valorizzazioni per il medesimo triennio adottato con Decreto Presidenziale n.103 del 24.11.2021 esecutivo, costituisce un allegato;

Considerato

che il Dirigente Scolastico dell'ITCG "Niccolini" di Volterra ha rappresentato la necessità di ulteriori spazi per esigenze didattiche, chiedendo la disponibilità dell'immobile di proprietà provinciale, adiacente alla scuola, posto in Vicolo del Forno n.1, denominato "ex Ospedalieri", inserito sia nel Piano delle Alienazioni che in quello delle Valorizzazioni per il triennio 2022-2024, rispettivamente al n.28 e al n.3, **utilizzo che è stato concesso;**

Tenuto conto di quanto sopra

Si è reso necessario, eliminare l'immobile sopra detto dal piano delle alienazioni e valorizzazioni 2023-2025, in quanto all'attualità detto bene ha riacquisito la caratteristica di indisponibilità stante il suo utilizzo per le finalità scolastiche, pertanto è stato predisposto il nuovo Elenco Alienazioni 2023-2024-2025 ed Elenco Valorizzazioni 2023-2024-2025 (Allegato 1);

Visti ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii, i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione e di

regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

esprime parere favorevole

Alla proposta di decreto presidenziale n. 3078/2022, ed allegati, avente ad oggetto: piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2023-2025, in attuazione dell'art.58 della legge 6 agosto 2008, n.133 e ss.mm.ii.

Pisa 29 novembre 2022

Il Collegio dei Revisori Contabili

- dott. Giacomo Orazzini - Presidente del Collegio
- dott. Luca Turchi – Membro del Collegio
- rag. Massimo Cateni – Membro del Collegio

FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025



PROVINCIA DI PISA
**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 126 del 07/12/2022

Oggetto: RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E
SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2023-2025

Hash:

DEL_DECP_126_2022.pdf.p7m

4B183806E943822653C4DDB9D710B587749F9F4523F1C4BEF9A6D0D06906FDE71085E779A
B8339B8784AC793CF1DE6692A0369447C1D04DBB1EF6EE7F8FC2C21

Allegato B.pdf.p7m

41F3121241D7D84B2016348A9C946D1A2E64714A82D3411188306AFC1E669670CFBC1A831
748FF6B8874FEEA579716EB4103E1E589090A869F3A906936E78F9C

Parere Ricognizione Pers28NOVEMBRE22.pdf.p7m

3B0D8BF4693C56E7486C4EA2C141AAD56DAE25311DF11295292C59EFE7C403FD9B61FB7
F85D761BBAC175776C20076B32DF313479FA94BE2540E550A4A056998

Allegato A.pdf.p7m

CEEC1C77DD2D0C8C3550B50F48D0A7700B1EDF3E4A7991DC65D6BC82676DBA2201629D
40EB30830C222F34157CB5EFD67E911668D6C7BECCC3B2D346666BC484



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3070 del 2022

Decreto nr. 126/2022

Oggetto: RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E
SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2023-2025

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visto l'art. 39 della legge 27/12/1997 n° 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi ai principi di riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbono soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 89 del D.Lgs. 18/8/2000 n°267, il quale, al comma 5, prevede per gli enti locali la rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché l'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n°267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche assunzionali adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale medesima;

Visto l'articolo 33 del D. Lgs. 165/2001, con riferimento alla rilevazione annuale delle situazioni di eccedenza e soprannumerarietà del personale, ai fini della mobilità collettiva;

Visto l'art. 53 del Regolamento dell'Uffici e dei Servizi relativamente per "La programmazione del personale";

Visto il vigente CCNL del comparto Funzioni Locali;

Vista la legge 12/3/1999, n°68 contenente norme per il diritto al lavoro dei disabili ed il regolamento di esecuzione approvato con DPR 10.10.2000, n°333;

Visto il D.Lgs. 27 maggio 2017 n°75, ed in particolare l'art. 4;

Viste, tutte le norme che hanno attuato il processo di riordino delle Province:

- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n°56 (Legge Del Rio);
- ✓ la Legge 23 dicembre 2014 n°190 (Legge di stabilità 2015);
- ✓ la Legge Regionale 3 marzo 2015, n°22, recante *"Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 56/2014. Modifiche alle Leggi regionali n°32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014;*
- ✓ con la stessa Legge Regionale n°22/2015 si individuavano anche le funzioni oggetto di trasferimento ai Comuni in forma singola o associata;

Preso atto che con i seguenti atti si è provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'ente:

- ✓ Decreto del Presidente N. 53 del 04.05.2017, che ha variato la dotazione organica da n. 215 a n. 218 posti;
- ✓ Decreto del Presidente N. 103 del 19.09.2019, che ha variato la dotazione organica da n. 218 a n. 220 posti;
- ✓ Decreto del Presidente N. 148 del 16.12.2019, che ha variato la dotazione organica da n. 220 a n. 222 posti;
- ✓ Decreto del Presidente N. 120 del 15/12/2020, che ha variato la dotazione organica da n. 222 a n. 224 posti.

Viste le delibere del Consiglio Provinciale:

- n°25 del 22/06/2018, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

- n°11 del 19/05/2021, esecutiva, con la quale è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii. il Settore Programmazione e Risorse ha effettuato la ricognizione in base alla quale non risulta personale in eccedenza e/o in soprannumero;

Dato inoltre atto che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato in numero superiore ai posti previsti in dotazione organica e che la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli disposti dall'art. 1 comma 557 della Legge 27.12.2006 N. 296 per il tetto di spesa del personale (riduzione assoluta della spesa rispetto al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione ossia il triennio 2011-2013) e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spese correnti.

Considerato che la programmazione del fabbisogno del personale trova riferimento nella disciplina riguardante le facoltà assunzionali, specifiche per il comparto delle Province;

Richiamato l'art. 1 della Legge n°160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) che ha disposto:

- ✓ al comma 147, che *"le graduatorie di concorsi già approvate negli anni 2018 e 2019 sono*

utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione" abrogando il comma 361 della Legge n°145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) con la quale era stato disposto che le graduatorie approvate nell'anno 2019 potevano essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso;

- ✓ al comma 148, abrogando i commi da 361 a 365 della Legge n.145/2018, alle pubbliche amministrazioni di poter scorrere le proprie graduatorie.
- ✓ al comma 149, con la modifica dell'articolo 35, co. 5-ter, del D.Lgs. 165/2001, la validità biennale delle graduatorie approvate dall'anno 2020.

Richiamato il comma 562 dell'art. 1 della Legge 30/12/2021, n. 234 (cd. Legge di bilancio) con il quale si dispone l'abrogazione del co. 847 della L. 205/2017 ed il secondo periodo dell'art. 33 co. 1ter dell'art. 17 del D.L. 34/2019, per cui il tetto previsto per la assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Visto il D.L. n°162 del 30/12/2019 modifica l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, introducendo dopo il comma 1:

- ✓ co. 1bis *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

- ✓ co. 1ter (abrogato dalla L. 30 dicembre 2021, n. 234).

Dato atto che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/02/2022 è stato pubblicato il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019, a decorrere dal 01/01/2022 si applica la disciplina in esso contenuta, in base alla quale:

- ✓ la Provincia di Pisa si colloca nella fascia demografica 350.000-449.999 abitanti di cui alla lett. c, dell'art. 3 (fonte: Eurostat – 2019);

- ✓ a norma dell'art. 4 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari a 19,1%;
- ✓ a norma dell'art. 5, co. 1, in fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024, le Province che rispettano il valore soglia previsto in relazione alla fascia demografica di appartenenza, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

Dato atto che con Delibera consiliare n. 14 del 29/04/2022 è stato approvato il conto del Bilancio 2021 provvedendo alla determinazione dei nuovi indici sulla base del nuovo triennio 2019-2020-2021.

Visti i calcoli che l'Ufficio ha predisposto l'allegato prospetto contraddistinto con la **lettera A)** con il quale è stata identificata la spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni contenute nell'art. 2 del DPCM 11/02/2022 e rapportata alla media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;

Preso atto che:

- la spesa di personale, al netto dell'IRAP come previsto dal co. 1, lett. a) dell'art. 2 del DPCM 11/02/2022, relativa all'ultimo rendiconto approvato (2021), è pari ad €. 8.135.001,52;
- la media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è pari ad €. 64.359.874,84;
- la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, è pertanto pari al **11,40%**;

Dato atto che la spesa di personale registrata nel 2019 pari ad €. 8.232.758,78 che, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022, al netto dell'IRAP (pari ad €. 477.968,31) è pari ad €. **7.754.790,21** con un possibile incremento massimo per l'anno 2023 di €. 1.861.149,65;

Visto il prospetto contraddistinto con la **lettera B)** che quantifica la spesa per assunzioni prevista per l'anno 2023, pari 243.728,53 che si colloca entro i limiti previsti dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022.

Dato atto che la Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno, perseguito la finalità di realizzare una spesa per il personale che garantisca il mantenimento della migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), che nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-quater alla Legge n°296/06: *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione"* e che per la Provincia di Pisa, senza le esclusioni previste dalla Circolare del MEF n°9/2016, equivale ad una spesa complessiva di €. 21.301.810,82, ed applicando le riduzioni equivale ad una spesa di €. 17.899.717,13;

Dato atto inoltre che rispetto a quanto previsto dal comma 421 della Legge di stabilità 2015 in applicazione della Legge Del Rio n°56/2014, la spesa massima possibile di personale è stata identificata con il Decreto Presidenziale n°50 del 28.4.2015, pari ad €. 10.157.000,00=;

Ritenuto non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 5, co. 2, del DPCM 11/02/2022, di utilizzo delle facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022;

Dato atto inoltre che ai sensi dell'art. 39 della Legge n°449/1997 e ss.mm.ii., è stato richiesto ai Dirigenti in servizio il fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025;

Preso atto che le richieste dei Dirigenti evidenziano la carenza di personale loro assegnato in relazione alle attività da svolgere, richiedendo, ciascuno per il proprio Settore di intervento, altre professionalità per l'attuazione delle funzioni a loro affidate per il prossimo triennio:

- Segreteria Generale:
 - N° 1 Funzionario amministrativo contabile (cat. D), da destinare alle attività della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione.
- Settore Edilizia e Programmazione Scolastica:
 - N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D) con laurea in Ingegneria civile, da destinare alla gestione degli interventi programmati per il crescente fabbisogno di spazi per la didattica e di ristrutturazione degli edifici istituzionali di competenza, oggetto dei finanziamenti statali in materia di edilizia scolastica. (Livello di priorità 1)
 - N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D) con laurea in Architettura, da destinare alle esigenze progettuali riguardanti edifici scolastici ed istituzionali rientranti tra i beni di interesse storico, artistico o archeologico (Livello di priorità 2)
 - N° 1 Istruttore Tecnico (cat. C) con Diploma di perito elettrotecnico, destinato ad implementare l'assetto organizzativo dell'Ufficio Impianti. (Livello di priorità 1)
 - N° 1 Istruttore Tecnico (cat. C) con Diploma di geometra, da destinare alla gestione e manutenzione degli edifici istituzionali. (Livello di priorità 2)
 - N° 1 Addetto Tecnico (cat. B), da destinare alla manutenzione dei serramenti. (Livello di priorità 3)
 - N° 1 Addetto Tecnico (cat. B), da destinare alla manutenzione degli impianti idro-termici. (Livello di priorità 3)
- Settore Programmazione e Risorse:
 - Ufficio Entrate e Concessioni
 - N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. C) (anche a tempo determinato)
 - N° 1 dipendente di profilo amministrativo contabile (Cat. D) – Avvocato per la gestione del contenzioso afferente le sanzioni per violazione del codice della strada.
 - N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. C) per la gestione del contenzioso afferente le sanzioni per violazione del codice della strada.
 - N° 4 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. C), 2 dei quali esperti in lingue, per poter gestire il procedimento sanzionatorio estero, attualmente affidato all'esterno
 - sostituzione del personale di prossimo pensionamento, e/o per altra tipologia di cessazione, annunciati ma non formalizzati e già formalizzati presso l'Ufficio Entrate.
- Settore Affari e servizi generali. Servizi ambientali e territoriali:
 - Ufficio Ambiente e Territorio
 - N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D)
 - Ufficio Gare e Centrale di Committenza
 - N° 1 dipendente di profilo amministrativo contabile (Cat. D)
 - Ufficio Provveditorato, Economato, Contratti
 - N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. D)
 - N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (cat. C)
 - Ufficio Tecnologie
 - N° 1 dipendente di profilo informatico (cat. C)
- Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile:
 - N° 1 dipendente con profilo Amministrativo contabile (cat. C) da destinare al completamento dell'organico di Protezione Civile

- N° 1 Funzionario amministrativo contabile (Cat. D) da destinare al Supporto Amministrativo dei settori tecnici
- N° 1 Istruttore amministrativo contabile (cat. C) da dedicare alla materia dei Transiti e Motorizzazione Civile
- N° 1 Funzionario professional – tecnico (cat. D) Ingegnere Trasportista, da dedicare al TPL.
- N° 1 Funzionario professional – tecnico (Cat. D) Ingegnere Trasportista/Strutturista da dedicare alla gestione della viabilità
- N° 5 Istruttori Tecnici (cat. C), con diploma di geometra per completare l'assetto organizzativo delle UU.OO. Afferenti alla viabilità
- N° 8 Addetti Tecnici (cat. B3), necessari per costituire in ogni zona una squadra di n. 4 persone da dedicare a lavori di manutenzione.

Ritenuto che, in relazione alla attuale consistenza della dotazione organica ed alle richieste di personale presentate dai Dirigenti, la Provincia avrebbe la necessità di prevedere un numero considerevole di assunzioni per la gestione delle funzioni fondamentali e per il supporto alle stesse;

Preso atto che relativamente alla capacità assunzionale dell'Ente ed alle norme vigenti che regolano la spesa di personale, la Provincia avrebbe spazi per l'assunzione di personale per svolgere in modo più appropriato quelle funzioni che la Legge n°56/2014 ha attribuito;

Verificato come, pur in presenza di nuove assunzioni attivate a partire dall'anno 2019, l'Ente è ancora in difficoltà ad esercitare in modo confacente ed adeguato le funzioni fondamentali affidate, anche in considerazione delle risorse per investimenti che sono stati assegnati al comparto Province;

Ritenuto necessario, per il prossimo triennio, mantenere almeno lo stesso livello di spesa del 2022, reinvestendo in assunzioni o mobilità le risorse che si potranno rendere disponibili per cessazioni dal servizio a seguito di collocamento in pensione o altre cause nonché per trasferimento ad altro Ente a seguito di mobilità;

Richiamati i Decreti Presidenziali di approvazione e modifica del Fabbisogno triennale di personale per l'anno 2022:

- Decreto Presidenziale n° 105 del 25/11/21 di presa d'atto della ricognizione effettuata dal Settore Programmazione e Risorse, ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 65/2001 e ss.mm.ii. ed approvazione della programmazione triennale del personale anni 2022 – 2024 del fabbisogno di personale;
- Decreto Presidenziale n° 26 del 10/03/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 1”
- Decreto Presidenziale n° 55 del 22/04/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 2”;
- Decreto Presidenziale n° 71 del 15/06/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 3”;
- Decreto Presidenziale n° 90 del 19/09/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 4”;
- Decreto Presidenziale n° 110 del 10/11/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 5”;

Dato atto che:

- nel frattempo è pervenuta all'Ufficio Personale la comunicazione presentata in data 24/10/2022, acquisita al prot. n. 50997, con la quale la dipendente B.E., Istruttore Amministrativo Contabile cat. C6, assegnata al Settore Programmazione e Gestione Risorse ha presentato le proprie dimissioni dal servizio a far data dal 03/07/2023 (ultimo giorno di servizio 02/07/23) avendo raggiunto il requisito per il diritto a pensione ;

- 2 il risparmio che si realizzerà nel corso dell'anno 2023, pari ad €. 15.650,00 con riflessi sull'anno 2024 per €. 31.300,00 si aggiunge ai risparmi per cessazioni già evidenziate nel precedente decreto n. 90 del 12/09/2022.

Dato atto che, rispetto al programma previsto dal fabbisogno triennale 2022-2024, per l'esercizio 2022, tutte le procedure previste sono state completate ad eccezione di quelle destinate alla copertura dei posti in quota di riserva L. 68/1999 che, come previsto negli atti di programmazione approvati, sono slittate al 2023;

Valutato e coniugato quanto già affermato con il Piano di riassetto organizzativo e le richieste dei Dirigenti, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione di questo Ente, pur nelle criticità che le Province hanno affrontato in questo ultimo periodo, si ritiene opportuno prevedere un piano di assunzioni, seppur contenuto, che possa costituire un supporto all'espletamento dei servizi che quotidianamente vengono richiesti, in particolar modo alle due funzioni fondamentali dell'Ente, Viabilità e Scuola, ed agli uffici a loro collegati e strumentali;

Verificato altresì che la situazione finanziaria dell'Ente a seguito delle varie disposizioni finanziarie che il Governo ha emanato in questi anni, attualmente non consente di assecondare interamente le richieste avanzate dai Dirigenti, ma solo di procedere alle assunzioni che potranno essere finanziate con i risparmi derivanti dalle cessazioni di qualsiasi tipo del personale in servizio, oltre a quelle già previste con i precedenti Piani triennali di fabbisogno di personale;

Di dare atto che:

- il limite per la Provincia di Pisa per la spesa per il personale a tempo, pari ad €. 767.591,11, fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- la spesa prevista per i contratti in essere e le assunzioni a tempo determinato programmate, rientra nel suddetto limite;

Di rimandare a nuove verifiche nel corso dell'anno, per le ragioni già espresse precedentemente, la possibilità di prevedere nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato sulla base di altri risparmi di spesa che si dovessero concretizzare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente, dando particolare attenzione alle funzioni fondamentali assegnate con la Legge n°56/2014;

Considerato opportuno, al fine di snellire i processi amministrativi, autorizzare sin da ora la sostituzione del personale che cesserà dal servizio, laddove ciò avvenga senza modifica di categoria e/o profilo oppure con categoria/profilo di livello inferiore, senza necessità di modificare il piano delle assunzioni di cui al presente provvedimento;

Preso atto che le sostituzioni di personale nel frattempo intervenute determinano la necessità di riallineare la consistenza interna della Dotazione Organica modificata, da ultimo con Decreto presidenziale n. 105/2021, nel modo seguente:

Categorie	Coperti 01/12/22	al	Dotazione Organica attuale	Variazioni +	Variazioni -	Nuova Dotazione Organica
Segretario Generale	1		1			1
Dirigenti	4		4			4
Categoria D3	5		5			5
Categoria D1	45		45			45
Categoria C	86		85	+2		87
Categoria B3	39		46			46
Categoria B1	34		38		-2	36
Categoria A	0		0			0
TOTALE	214		224	+2	-2	224

Valutato opportuno confermare la volontà di concedere il nulla osta per la partecipazione del personale dipendente a bandi di mobilità verso altri Enti, previo parere favorevole del Dirigente del Settore ai cui è assegnato il dipendente e del Segretario Generale, fatte salve le verifiche sulla possibilità di sostituire il personale che cessa dai ruoli della Provincia, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.3, commi da 7 a 7-ter e 7-quinquies del D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

Dato atto inoltre che i contenuti del presente piano di fabbisogno sono stati oggetto di informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali con nota prot. 58252 del 30/11/2022;

Preso atto che è stato espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8, Legge n°448/2001, in data 29/11/22 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, parere positivo sulla rilevazione del fabbisogno triennale di personale (**Allegato C**);

Accertata la propria competenza ai sensi di quanto disposto dalla Legge n°56/2014;

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n°267/2000, tenuto conto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1 di dare atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii., su richiesta dell'Ufficio Risorse Umane, i Dirigenti hanno attestato la non sussistenza della situazione di eccedenze di personale;
- 2 di dare atto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii., della non sussistenza della situazione di soprannumero di personale;
- 3 di dare atto e confermare quanto già disposto con quanto già disposto con il Programma triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024 approvato con i precedenti Decreti Presidenziali, come di seguito riportato:

N.	Cat.	Profilo	Decorrenza	Procedura	Costo annuo
1	D	Funzionario Specialista Informazione	31/12/2023	Concorso pubblico	32.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile Disabile L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile categoria protetta L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Informatico(DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	D	Funzionario Amministrativo contabile(DP 90)	01/05/2023	Graduatoria vigente	33.000,00
1	D	Funzionario Professional (DP 90)	01/08/2023	Concorso pubblico	33.000,00
1	B	Addetto tecnico (DP 90)	01/07/2023	Concorso pubblico	28.600,00

- 4 di prendere atto dell'ulteriore risparmio che si realizzerà nel corso dell'anno 2023, con riflessi sull'anno 2024, come di seguito riportato:

dipendente	cat.	data di cessazione	Risparmi spesa 2023	Risparmi spesa 2023
------------	------	--------------------	---------------------	---------------------

B.E.	C6	02/07/23	15.650,00	31.300,00
		Totale €.	15.650,00	31.300,00

- 5 di prevedere, pertanto, assunzioni nell'anno 2023, finanziate dai risparmi, come di seguito riportato:

N.	Cat.	Profilo	Decorrenza	Procedura	Costo annuo
1	D	Funzionario Specialista Informazione (DP 90)	31/12/2023	Concorso pubblico	32.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile Disabile L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile categoria protetta L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Informatico (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	D	Funzionario Amministrativo contabile (DP 90)	01/05/2023	Graduatoria vigente	33.000,00
1	C	Istruttore Amministrativo contabile	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	D	Funzionario Professionale (DP 90)	01/08/2023	Concorso pubblico	33.000,00
1	B	Addetto tecnico (DP 90)	01/09/2023	Concorso pubblico	28.600,00

- 6 di dare atto che:

- il limite per la Provincia di Pisa per la spesa per il personale a tempo determinato, pari ad €. 767.591,11, fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- la spesa prevista per i contratti in essere e le assunzioni a tempo determinato programmate, rientra nel suddetto limite;

- 7) di modificare la consistenza interna della Dotazione Organica nel modo seguente:

Categorie	Coperti 01/12/22	al	Dotazione Organica attuale	Variazioni +	Variazioni -	Nuova Dotazione Organica
Segretario Generale	1		1			1
Dirigenti	4		4			4
Categoria D3	5		5			5
Categoria D1	45		45			45
Categoria C	86		85	+2		87
Categoria B3	39		46			46
Categoria B1	34		38		-2	36
Categoria A	0		0			0
TOTALE	214		224	+2	-2	224

- 8) di rinviare a nuove verifiche nel corso dell'anno, la possibilità di prevedere nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato nel triennio, sulla base delle priorità necessarie alla Provincia sulla base di altri risparmi di spesa che si dovessero concretizzare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente, dando particolare attenzione alle funzioni fondamentali assegnate con la Legge n°56/2014;

- 9) di confermare che la Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2018, confermando il rispetto delle norme vigenti che riguardano la spesa per il personale, cercando nel contempo di mantenere la migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-quater alla Legge n°296/06: *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il*

contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

- 10) di confermare la volontà di concedere il nulla osta per la partecipazione del personale dipendente a bandi di mobilità verso altri Enti, previo parere favorevole del Dirigente del Settore ai cui è assegnato il dipendente e del Segretario Generale, fatte salve le verifiche sulla possibilità di sostituire il personale che cessa dai ruoli della Provincia, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.3, commi da 7 a 7-ter e 7-quinquies del D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
- 11) di dare atto che le nuove assunzioni previste dal piano triennale, potranno essere attivate solo dopo la verifica del rispetto e l'adempimento di tutte le disposizioni vigenti in materia di assunzioni di personale;
- 12) di prendere atto che i contenuti del Programma Triennale e annuale di fabbisogno sono stati oggetto di informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali con nota prot. n. 58252 del 30/11/2022;
- 13) di dare atto che il presente Piano Triennale del fabbisogno confluirà nel Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025, Sezione 3 Organizzazione e Capitale umano, sottosezione Piano triennale di fabbisogni di personale.
- 14) di trasmettere il presente atto ai Dirigenti.
- 15) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità
Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34

		Consuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2021
Entrate Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.239.229,64	36.234.637,55	37.736.519,36
Entrate Titolo 2	Trasferimenti Correnti	6.595.194,16	16.033.402,33	19.498.243,11
Entrate Titolo 3	Entrate Extra-Tributarie	26.110.738,63	19.021.189,94	16.610.469,81
<i>Totale Entrate Correnti (Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>		68.945.162,43	71.289.229,82	73.845.232,28

<i>Totale Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti</i>	68.945.162,43	71.289.229,82	73.845.232,28
---	----------------------	----------------------	----------------------

2021 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti	71.359.874,84	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2021 ultima annualità)	7.000.000,00	
2021 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti	64.359.874,84	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato	8.301.670,34	8.135.001,52
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti		11,40
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022		19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025 Differenza		13.629.736,10 5.494.734,58
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2022 - 22% Spesa Personale 2019		1.706.053,85
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2023 - 24% Spesa Personale 2019		1.861.149,65
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2024 - 25% Spesa Personale 2019		1.938.697,55

copia informatica per consultazione

12 / 22

Anno 2023

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13° mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	FUNZIONARIO INFORMAZIONE	D1	2023		22.135,47	1.844,62	5.707,26	690,63	2.038,31	119,90	32.536,19
2	ISTRUTTORE INFORMATICO	C1	2023		20.344,07	1.695,34	5.245,38	634,73	1.873,35	110,20	29.903,07
3	ISTRUTTORE AMM.VO CONT.LE Disabile L. 68/99	C1	2023		20.344,07	1.695,34	5.245,38	634,73	1.873,35	110,20	29.903,07
4	ISTRUTTORE AMM.VO CONT.LE CAT. PROT. L. 68/99	C1	2023		20.344,07	1.695,34	5.245,38	634,73	1.873,35	110,20	29.903,07
5	ISTRUTTORE AMM.VO CONT.LE	C1	2023		20.344,07	1.695,34	5.245,38	634,73	1.873,35	110,20	29.903,07
6	INGEGNERE	D1	2023		22.135,47	1.844,62	5.707,26	690,63	2.038,31	119,90	32.536,19
7	FUNZIONARIO AMM.VO	D1	2023		22.135,47	1.844,62	5.707,26	690,63	2.038,31	119,90	32.536,19
8	ADDETTO TECNICO	B3	2023		18.034,07	1.502,84	4.649,78	562,66	1.660,64	97,68	26.507,68

spesa assunzioni

Totale comparto anno 2023 €.

243.728,53



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti

Via Nenni
n.30
56100 PISA

Verbale n. 22 del 28 novembre 2022

Oggetto: RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori contabili
- dott. Luca Turchi in qualità di componente
- rag. Massimo Cateni in qualità di componente,

Vista la Proposta di decreto presidenziale n.3070/2022 RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025, pervenuto in copia via mail in data 25 novembre 2022;

Visto l'art. 39 della legge 27/12/1997, n°449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi ai principi di riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbono soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 89 del D.Lgs. 18/8/2000 n°267, il quale, al comma 5, prevede per gli enti locali la rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché l'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n°267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche assunzionali adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale medesima;

Visto l'articolo 33 del D. Lgs. 165/2001, con riferimento alla rilevazione annuale delle situazioni di eccedenza e soprannumerarietà del personale, ai fini della mobilità collettiva;

Visto l'art. 53 del Regolamento dell'Uffici e dei Servizi relativamente per "La programmazione del personale";

Visto il vigente CCNL del comparto Funzioni Locali;

Vista la legge 12/3/1999, n°68 contenente norme per il diritto al lavoro dei disabili ed il regolamento di esecuzione approvato con DPR 10.10.2000, n°333;

Visto il D.Lgs. 27 maggio 2017 n°75, ed in particolare l'art. 4;

Viste le delibere del Consiglio Provinciale:

n°25 del 22/06/2018, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

n° 11 del 19/05/2021, esecutiva, con la quale è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

Preso atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii. il Settore Programmazione e Risorse ha effettuato la ricognizione in base alla quale non risulta personale in eccedenza e/o in soprannumero;

Preso inoltre atto che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato in numero superiore ai posti previsti in dotazione organica e che la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli disposti dall'art. 1 comma 557 della Legge 27.12.2006 N. 296 per il tetto di spesa del personale (riduzione assoluta della spesa rispetto al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione ossia il triennio 2011-2013) e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spese correnti.

Considerato che la programmazione del fabbisogno del personale trova riferimento nella disciplina riguardante le facoltà assunzionali, specifiche per il comparto delle Province;

Richiamato l'art. 1 della Legge n°160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020)

Richiamato il comma 562 dell'art. 1 della Legge 30/12/2021, n. 234 (cd. Legge di bilancio) con il quale si dispone l'abrogazione del co. 847 della L. 205/2017 ed il secondo periodo dell'art. 33 co. 1ter dell'art. 17 del D.L. 34/2019, per cui il tetto previsto per le assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009

Visto il D.L. n°162 del 30/12/2019 modifica l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, introducendo co. 1bis

Preso atto che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/02/2022 è stato pubblicato il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019, a decorrere dal 01/01/2022 si applica la disciplina in esso contenuta

Dato atto che con Delibera consiliare n. 14 del 29/04/2022 è stato approvato il conto del Bilancio 2021 provvedendo alla determinazione dei nuovi indici sulla base del nuovo triennio 2019-2020-2021

Visti i calcoli che l'Ufficio ha predisposto l'allegato prospetto contraddistinto con la **lettera A)** con il quale è stata identificata la spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni contenute nell'art. 2 del DPCM 11/02/2022 e rapportata alla media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;

Preso atto che:

- la spesa di personale, al netto dell'IRAP come previsto dal co. 1, lett. a) dell'art. 2 del DPCM 11/02/2022, relativa all'ultimo rendiconto approvato (2021), è pari ad €. 8.135.001,52;
- la media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è pari ad €. 64.359.874,84;

- la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, è pertanto pari al **11,40%**;

Preso atto che la spesa di personale registrata nel 2019 pari ad €. 8.232.758,78 che, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022, al netto dell'IRAP (pari ad €. 477.968,31) è pari ad €. **7.754.790,21** con un possibile incremento massimo per l'anno 2023 di €. 1.861.149,65;

Visto il prospetto contraddistinto con la **lettera B)** che quantifica la spesa per assunzioni prevista per l'anno 2023, pari 243.728,53 che si colloca entro i limiti previsti dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022.

Preso atto che la Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno, perseguito la finalità di realizzare una spesa per il personale che garantisca il mantenimento della migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), che nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-quater alla Legge n°296/06: *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione”* e che per la Provincia di Pisa, senza le esclusioni previste dalla Circolare del MEF n°9/2016, equivale ad una spesa complessiva di €. 21.301.810,82, ed applicando le riduzioni equivale ad una spesa di €. 17.899.717,13;

Preso atto inoltre che rispetto a quanto previsto dal comma 421 della Legge di stabilità 2015 in applicazione della Legge Del Rio n°56/2014, la spesa massima possibile di personale è stata identificata con il Decreto Presidenziale n°50 del 28.4.2015, pari ad €. 10.157.000,00=;

Considerato che l'Ente ritiene di non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 5, co. 2, del DPCM 11/02/2022, di utilizzo delle facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022;

Preso atto inoltre che ai sensi dell'art. 39 della Legge n°449/1997 e ss.mm.ii., è stato richiesto ai Dirigenti in servizio il fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025;

Preso atto che le richieste dei Dirigenti evidenziano la carenza di personale loro assegnato in relazione alle attività da svolgere, richiedendo, ciascuno per il proprio Settore di intervento, altre professionalità per l'attuazione delle funzioni a loro affidate per il prossimo triennio:

Segreteria Generale:

N° 1 Funzionario amministrativo contabile (cat. D), da destinare alle attività della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione.

Settore Edilizia e Programmazione Scolastica:

N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D) con laurea in Ingegneria civile, da destinare alla gestione degli interventi programmati per il crescente fabbisogno di spazi per la didattica e di ristrutturazione degli edifici istituzionali di competenza, oggetto dei finanziamenti statali in materia di edilizia scolastica. (Livello di priorità 1)

N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D) con laurea in Architettura, da destinare alle esigenze progettuali riguardanti edifici scolastici ed istituzionali rientranti tra i beni di interesse storico, artistico o archeologico (Livello di priorità 2)

N° 1 Istruttore Tecnico (cat. C) con Diploma di perito elettrotecnico, destinato ad implementare l'assetto organizzativo dell'Ufficio Impianti. (Livello di priorità 1)

N° 1 Istruttore Tecnico (cat. C) con Diploma di geometra, da destinare alla gestione e manutenzione degli edifici istituzionali. (Livello di priorità 2)

N° 1 Addetto Tecnico (cat. B), da destinare alla manutenzione dei serramenti. (Livello di priorità 3)

N° 1 Addetto Tecnico (cat. B), da destinare alla manutenzione degli impianti idro-termici. (Livello di priorità 3)

Settore Programmazione e Risorse:

Ufficio Entrate e Concessioni

N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. C) (anche a tempo determinato)

N° 1 dipendente di profilo amministrativo contabile (Cat. D) – Avvocato per la gestione del contenzioso afferente le sanzioni per violazione del codice della strada.

N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. C) per la gestione del contenzioso afferente le sanzioni per violazione del codice della strada.

N° 4 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. C), 2 dei quali esperti in lingue, per poter gestire il procedimento sanzionatorio estero, attualmente affidato all'esterno
sostituzione del personale di prossimo pensionamento, e/o per altra tipologia di cessazione, annunciati ma non formalizzati e già formalizzati presso l'Ufficio Entrate.

Settore Affari e servizi generali. Servizi ambientali e territoriali:

Ufficio Ambiente e Territorio

N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D)

Ufficio Provveditorato, Economato, Contratti

N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (Cat. D)

N° 2 dipendenti di profilo amministrativo contabile (cat. C)

Ufficio Tecnologie

- N° 1 dipendente di profilo informatico (cat. C)

➤ **Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile:**

- N° 1 dipendente con profilo Amministrativo contabile (cat. C) da destinare al completamento dell'organico di Protezione Civile

- N° 1 Funzionario amministrativo contabile (Cat. D) da destinare al Supporto Amministrativo dei settori tecnici

- N° 1 Istruttore amministrativo contabile (cat. C) da dedicare alla materia dei Transiti e Motorizzazione Civile

- N° 1 Funzionario professionale – tecnico (cat. D) Ingegnere Trasportista, da dedicare al TPL.

- N° 1 Funzionario professionale – tecnico (Cat. D) Ingegnere Trasportista/Strutturista da dedicare alla gestione della viabilità

- N° 5 Istruttori Tecnici (cat. C), con diploma di geometra per completare l'assetto organizzativo delle UU.OO. Afferenti alla viabilità

- N° 8 Addetti Tecnici (cat. B3), necessari per costituire in ogni zona una squadra di n. 4 persone da dedicare a lavori di manutenzione.

Preso atto che relativamente alla capacità assunzionale dell'Ente ed alle norme vigenti che regolano la spesa di personale, la Provincia avrebbe spazi per l'assunzione di personale per svolgere in modo più appropriato quelle funzioni che la Legge n°56/2014 ha attribuito;

Preso atto come, pur in presenza di nuove assunzioni attivate a partire dall'anno 2019, l'Ente è ancora in difficoltà ad esercitare in modo confacente ed adeguato le funzioni fondamentali affidate, anche in considerazione delle risorse per investimenti che sono stati assegnati al comparto Province;

Richiamati i Decreti Presidenziali di approvazione e modifica del Fabbisogno triennale di personale per l'anno 2022:

- a Decreto Presidenziale n° 105 del 25/11/21 di presa d'atto della ricognizione effettuata dal Settore Programmazione e Risorse, ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 65/2001 e ss.mm.ii. ed approvazione della programmazione triennale del personale anni 2022 – 2024 del fabbisogno di personale;

- a Decreto Presidenziale n° 26 del 10/03/22 "Fabbisogno triennale del personale anni

- 2022 – 2024- Modifica n. 1”
- b Decreto Presidenziale n° 55 del 22/04/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 2”;
 - c Decreto Presidenziale n° 71 del 15/06/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 3”;
 - d Decreto Presidenziale n° 90 del 19/09/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 4”;
 - e Decreto Presidenziale n° 110 del 10/11/22 “Fabbisogno triennale del personale anni 2022 – 2024- Modifica n. 5”;

Preso atto che:

- l nel frattempo è pervenuta all'Ufficio Personale la comunicazione presentata in data 24/10/2022, acquisita al prot. n. 50997, con la quale la dipendente B.E., Istruttore Amministrativo Contabile cat. C6, assegnata al Settore Programmazione e Gestione Risorse ha presentato le proprie dimissioni dal servizio a far data dal 03/07/2023 (ultimo giorno di servizio 02/07/23) avendo raggiunto il requisito per il diritto a pensione;
- l il risparmio che si realizzerà nel corso dell'anno 2023, pari ad €. 15.650,00 con riflessi sull'anno 2024 per €. 31.300,00 si aggiunge ai risparmi per cessazioni già evidenziate nel precedente decreto n. 90 del 12/09/2022.

Preso atto che, rispetto al programma previsto dal fabbisogno triennale 2022-2024, per l'esercizio 2022, tutte le procedure previste sono state completate ad eccezione di quelle destinate alla copertura dei posti in quota di riserva L. 68/1999 che, come previsto negli atti di programmazione approvati, sono slittate al 2023;

Preso atto che la situazione finanziaria dell'Ente a seguito delle varie disposizioni finanziarie che il Governo ha emanato in questi anni, attualmente non consente di assecondare interamente le richieste avanzate dai Dirigenti, ma solo di procedere alle assunzioni che potranno essere finanziate con i risparmi derivanti dalle cessazioni di qualsiasi tipo del personale in servizio, oltre a quelle già previste con i precedenti Piani triennali di fabbisogno di personale;

Preso atto che:

- il limite per la Provincia di Pisa per la spesa per il personale a tempo, pari ad €. 767.591,11, fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- la spesa prevista per i contratti in essere e le assunzioni a tempo determinato programmate, rientra nel suddetto limite;

Preso atto che è opportuno confermare la volontà di concedere il nulla osta per la partecipazione del personale dipendente a bandi di mobilità verso altri Enti, previo parere favorevole del Dirigente del Settore ai cui è assegnato il dipendente e del Segretario Generale, fatte salve le verifiche sulla possibilità di sostituire il personale che cessa dai ruoli della Provincia, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.3, commi da 7 a 7-ter e 7-quinquies del D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

Preso atto e confermare quanto già disposto con quanto già disposto con il Programma triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024 approvato con i precedenti Decreti Presidenziali, come di seguito riportato:

N.	Cat.	Profilo	Decorrenza	Procedura	Costo annuo
1	D	Funzionario Specialista Informazione	01/05/2023	Concorso pubblico	32.400,00

1	C	Istruttore Amm.vo Contabile Disabile L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile categoria protetta L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Informatico (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	D	Amministrativo contabile (DP 90)	01/05/2023	Graduatoria vigente	33.000,00
1	D	Funzionario Professional (DP 90)	01/08/2023	Concorso pubblico	33.000,00
1	B	Addetto tecnico (DP 90)	01/07/2023	Concorso pubblico	28.600,00

- 1 di prendere atto dell'ulteriore risparmio che si realizzerà nel corso dell'anno 2023, con riflessi sull'anno 2024, come di seguito riportato:

dipendente	cat.	data di cessazione	Risparmi spesa 2023	Risparmi spesa 2023
B.E.	C6	02/07/23	15.650,00	31.300,00
Totale €.			15.650,00	31.300,00

- 2 che l'Ente ritiene di prevedere, pertanto, assunzioni nell'anno 2023, finanziate dai risparmi, come di seguito riportato:

N.	Cat.	Profilo	Decorrenza	Procedura	Costo annuo
1	D	Funzionario Specialista Informazione (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	32.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile Disabile L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Amm.vo Contabile categoria protetta L. 68/99 (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	C	Istruttore Informatico (DP 90)	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	D	Amministrativo contabile (DP 90)	01/05/2023	Graduatoria vigente	33.000,00
1	C	Amministrativo contabile	01/05/2023	Concorso pubblico	30.400,00
1	D	Funzionario Professional (DP 90)	01/08/2023	Concorso pubblico	33.000,00
1	B	Addetto tecnico (DP 90)	01/09/2023	Concorso pubblico	28.600,00

- 3 di dare atto che:

- il limite per la Provincia di Pisa per la spesa per il personale a tempo determinato, pari ad €. 767.591,11, fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- la spesa prevista per i contratti in essere e le assunzioni a tempo determinato programmate, rientra nel suddetto limite;

Preso atto inoltre che i contenuti del presente piano di fabbisogno sono stati oggetto di informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali; **Visti** il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n°267/2000, tenuto

conto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

Tutto ciò premesso,

esprime il proprio parere favorevole al decreto presidenziale avente ad oggetto:
**“RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E
SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2023-2025 PROPOSTA N.3070/2022”**

Pisa, 28 Novembre 2022

Il Collegio dei Revisori Contabili

- dott. Giacomo Orazzini - Presidente del Collegio
- dott. Luca Turchi – Membro del Collegio
- rag. Massimo Cateni – Membro del Collegio

PIANO OPERE TRIENNALE 2023-2025



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 127 del 07/12/2022

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023- 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023. ADOZIONE SCHEMI.

Hash:

DEL_DECP_127_2022.pdf.p7m

490D43B99C0F6D866523992B77EF2C25727ACE8736B2DE374A266AD6CB10FE3A4BF6E39
D545ECA94F038DBBEE96DDF6EB310C44C9135519D70DDD7A09E4B1CBF

ALL. 2.pdf.p7m

112C3D541A8D8983C51385644A0DD316258E347301D20622AE010FD5A9BE690F91BA0E698
DB49AB15A6902A3E8AC73B858D42F1C286E6EC486918D3B5C638A09

Parere_Simeoni.pdf.p7m

4470B0AFC313FDC530FA965D1B02C35E5588CFFC102AE024B093AE9759E68E14EE7B0DD
BCEC3238F8CEC3D56962B3D484C6D5585AC9F3A70BBB53A811DEEEE04

ALL. 1.pdf.p7m

5724AAF908B5B5D55806A3987C1E273194491AA7A09B7B1BCD2C7F7FC4679FC782986656
2247C588D4D40CC6507054B9DFB8A731B65C09D907DEF5161C42FD66



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE VIABILITA', TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3215 del 2022

Decreto nr. 127/2022

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023- 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023. ADOZIONE SCHEMI.

IL PRESIDENTE

Preso atto della proclamazione del sottoscritto nel ruolo di Presidente della Provincia di Pisa avvenuta in data 31/10/2018 come da verbale conservato agli atti.

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014.

Con l'assistenza del Segretario generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- la Delibera del Consiglio Provinciale (D.C.P) N. 11 del 19/05/2021 avente oggetto "Riassetto organizzativo dell'Ente – Aggiornamento - Approvazione";
- il Decreto del Presidente (D.P.) n. 50 del 19/05/2021 avente oggetto "Approvazione nuova struttura organizzativa e relativo funzionigramma dell'Ente";
- il D.P. n. 55 del 03/06/2021 avente oggetto "ATTRIBUZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI – APPROVAZIONE".

Dato atto che con i suddetti D.P. n. 50 e 55/2021 e relativi allegati:

- all'Ing. Cristiano Ristori, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa viene attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Protezione Civile;
- all'Ing. Vincenzo Simeoni, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa, viene conferito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica;
- alla Dott.ssa Paola Fioravanti, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa, viene attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Programmazione e Risorse.

Dato atto che l'allegato A del D.P. n. 50/2021, così come rettificato con D.P. 55/2021, individua tra le funzioni dell'Area Trasporti e Supporto Amministrativo Settori Tecnici - funzioni Supporto amministrativo - la *“definizione Programma Triennale OO.PP., adempimenti contestuali e conseguenti, monitoraggio degli scostamenti, variazioni”* e che pertanto Responsabile del Programma delle Opere, nonché dell'Elenco Annuale, è il Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Protezione Civile.

Visto il D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), articolo 21, “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici” con particolare riferimento ai commi 1, 3, 7, 8 e 9.

Visto il Decreto Ministeriale (D.M.) n. 14 del 16/01/2018, di cui all'art. 21 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5 comma 5.

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 23 “Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi”, comma 3.

Visto il D.Lgs 167/2000 e s.m.i., articolo 170 “Documento Unico di Programmazione”.

Visto il D.Lgs 118/2011, allegato n. 4/1 “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Esaminati i contenuti dell'Elenco annuale 2023 e del Programma delle Opere Pubbliche 2023-2025, sintetizzati per una lettura immediata nel prospetto allegato con il numero **1** al presente atto, predisposto d'intesa con i Responsabili dei Settori Viabilità Trasporti e Protezione Civile - Edilizia e Programmazione Scolastica - Programmazione e Risorse.

Recepiti i contenuti dell'Elenco annuale 2023 e del Programma delle Opere Pubbliche 2023-2025 come riportato nel succitato **allegato 1** e nell'**allegato 2** (schede ministeriali) ed in particolare quest'ultimo costituito da: **scheda A** per quanto attiene il quadro delle risorse disponibili; **scheda D** relativa all'elenco degli interventi del programma; **scheda E** per quanto riguarda l'elenco annuale per le opere del programma da realizzarsi nell'annualità 2023.

Dato atto che le schede ministeriali sono state redatte utilizzando le schede generate tramite SITAT-SA con il profilo *“Sitat SA – Comunicazioni di programmi – Comunicazioni di eventi di programmi triennali/annuali di lavori”* e raccolte nell'**allegato 2**.

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi:

- dal Dirigente del Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile per il Settore di competenza ed in qualità di Referente del Programma Triennale delle Opere;
- dal Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica per il Settore di competenza;
- dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, in quanto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa:

- 1 **Di adottare** il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023, contenuto nell'**allegato 1** e nelle schede di cui all'**allegato 2** al presente atto.
- 2 **Di dare atto** che l'approvazione degli schemi del Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2023, sarà sottoposta al Consiglio Provinciale con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 nella prossima seduta utile.
- 3 **Di consentire** la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al precedente punto n. 2.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2023					
ENTRATA	IMPORTO	LAVORI	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI
		VIABILITA'			21.404.361,66
Stato 402325	2.889.233,13	- Manutenzione straordinaria piano viario SS.PP.	203035	2.889.233,13	15.238,34
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	150.000,00	- Manutenz.straordinaria lungo la SP 16 del Monte Volterrano tra il km 3+000 ed il km 4+000	203211	150.000,00	10.766,87
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	815.116,00		203211	815.116,00	506,00
RT risorse DM Mit 141/2022 402312	34.552,55	- Manutenzione straord.priorità alta piano viario MIMS 2022-2025 - pavimentazioni (rup Pagni)	203212	34.552,55	36,04
R.T.403140	76.000,00		202990	76.000,00	
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	373.572,14	- Manutenzione straord.priorità alta piano viario MIMS 2022-2025 - pavimentazioni (rup Pagni)	203211	373.572,14	
RT risorse DM Mit 141/2022 402312	31.411,41		203212	31.411,41	
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	50.000,00		203211	50.000,00	
DM Mit 123 19.03.2020 - 402328	103.805,86	- Ponti SP 48 Monte Vaso km 1+700 e 2+000 per euro 808.000,00	203061	103.805,86	
DM Mit 29.05.2020 - 402330 (2021)	215.869,70		203150	215.869,70	
DM Mit 123 19.3.2020 - 402328 (2021)	1.135.430,19		203061	436.324,44	
DM Mit 29.05.2020 - 402330 (2021)	216.763,95	- Trasformazione a rotonda intersezione tra SP 11 e Val di Cava Ponsacco per € 875.000	203061	699.105,75	
DM Mit 123 19.03.2020 - 402328	120.000,00		203150 Imp. 101/21	894,25	
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	55.000,00		203061	120.000,00	
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	223.805,86	- Ponte SP 1 della Botte per euro 1.500.000,00	203211	55.000,00	
DM Mit 123 19.03.2020 - 402328	1.276.194,14		203061	223.805,86	
DM Mit 123 19.03.2020 - 402328	1.000.000,00		203061	1.276.194,14	
Cosvig	100.000,00	- Sistemazione tratto frana SP 17 Castelnuovo V/C per euro 1.275.000,00	203214	1.000.000,00	
Stato DM Mit 141/2022 - 402336	175.000,00		203211	100.000,00	
				175.000,00	
DM Mit 123 19.03.2020 - 402328	2.838.575,47	- Sistemazione tratto frana SP 31 loc.Roncione lotto 2" - Crespina Lorenzana	203061	700.000,00	1.424,53
		- Ponti: SP 13 km 22+800 tra i comuni di Casciana T. e S.Luce, e km 44+500 comune di Castellina M.ma. - SP 18 km 6+286 comune di Montecatini V/C e km 16+428 comune di Monteverdi M.mo	203061	1.515.000,00	
		- Pavimentazioni stradali e manutenz straordinaria al piano viario su strade da sistemare con alta priorità - Area Est e Ovest Rup Pagni	203061	500.000,00	
		- Sistemazione tratto in frana lungo SP 329 del Passo di Bocca di Valle km 24 circa all'ingresso sud dell'abitato di Canneto - comune Monteverdi M.mo per euro 434.619,39	203061	123.575,47	
DM Mit 224 29.05.2020 - 402330	311.043,92		203150	311.043,92	956,08

DM Mit 225 16.07.2021 – 402334	3.613.346,83	- Interventi su ponti provinciali con Fondi MIT	203063	3.613.346,83	653,17
R.T.202031	92.000,00	- Interventi Manutenzione su SS,RR	102682	92.000,00	8.000,00
Regione Toscana 403134 – 374/22	29.700,00	- Interventi messa in sicurezza dissesti valle del Botro del Pietraio e la SP 26 a nord abitato S.Pietro Belvedere – 2° lotto	203219	29.700,00	
Regione Toscana 403134	207.900,00		203219	207.900,00	
Comune di Pisa 404082 (2016)	30.000,00	- Variante Nord - Est	203009	30.000,00	di cui già pagate 23.573,76
R.T. 403117 (2016)	1.000.000,00		204900	1.000.000,00	
Stato 402324	20.000,00			20.000,00	di cui già pagate 332.696,00
Sanzioni 301003	240.000,00		202995	240.000,00	
Sanzioni 301013	960.000,00		203025	960.000,00	
R.T. 403122	4.832.104,35		203210	4.832.104,35	895,65
Stato 402324	2.000.000,00		203034	2.000.000,00	
Provincia di Siena 404060	500.000,00		203006	500.000,00	
Parte fondi DM Mit 402334 (2021)	500.000,00		203063	500.000,00	
DM Mit 225 16.07.2021 – 402334	700.000,00		203063	700.000,00	
Provincia di Livorno 404064	700.000,00	- Intervento manutenzione straordinaria consolidamento ponte tra la SP 17 Valli del Pavone e la SP 35/B di Radicondoli	202988	700.000,00	
Provincia di Livorno acc. 224/2021	40.000,00		102565 imp. 123/21 e 695/21	16.677,60	
Sanzioni (2021)	49.853,12		102676 imp. 696/21	23.322,40	
Comune Montescudaio 403109	298.000,00		102676 imp. 696/21	9.853,12	
Comune Montescudaio acc.232/2021	5.000,00	- Realizzazione percorsi ciclopeditoni lungo la SP 28 dei 3 comuni per euro 308.000	202948	298.000,00	
Sanzioni 2021	5.000,00		202948 imp. 745/2022	5.000,00	
			202996	5.000,00	
		- MANUTENZIONE EDIFICI			200.000,00
Alienazioni 401160	100.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	200710	100.000,00	
Entrate proprie	100.000,00		200050	100.000,00	
		- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA			14.341.825,09
Alienazioni 401160	455.000,00		202943	455.000,00	1.174,91

Entrate proprie	100.000,00	- MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	200800	100.000,00		
MIUR 402368 (PNRR)	2.877.749,76		201978	2.877.749,76		475,26
Stato Fondo compensazioni 402368	287.774,98		201978	287.774,98		
MIUR 402372	Progettaz. 2020	- LICEO ARTISTICO F. RUSSOLI DI CASCINA: Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio LOTTO 1 (€ 3.434.983,91)	Cap.200024 (2020)	50.376,93		
Provincia cofinanziamento	Progettaz.		impegno n. 1163-1864/2018	11.082,24		
Provincia cofinanziamento	Progettaz. 2020		Cap.201902 (2020)	208.000,00		
MIUR 402382 (PNRR)	1.987.820,54		200070	1.987.820,54		397,41
Stato Fondo compensazioni 402382	198.782,05		200070	198.782,05		
Cofinanziamento provincia	Indagini 2021	- Istituto Cattaneo di S. Miniato – interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate – LOTTO 1 (€ 2.514.815,08)	200170/2021 imp. 1586	33.678,11		
Cofinanziamento provincia	Progettaz. 2020		101335/21 imp. 120-121-122	38.571,52		
Entrate proprie	100.000,00		200800	100.000,00		
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett. 2022		200335	155.962,86		
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR)	6.084.852,98		200060	6.084.852,98		302,24
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR) Acc. 588/2021	676.094,78		200060	676.094,78		
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett. 2022	- ITI da VINCI Pisa – Fabbricato principale 2° lotto miglioramento sismico, efficienza energetica e adeguamento normativa antincendio (€ 7.979.737,74)	200169	150.000,00		
Stato Fondo compensazioni 402356	676.094,78		200060	676.094,78		
Cofinanziamento provincia	Progettaz. 2020		200024	135.695,20		
Cofinanziamento MIUR	Progettaz. 2020		201902	257.000,00		
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR)	624.375,00		200060	624.375,00		
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR) Acc. 590/2021	69.375,00		200060	69.375,00		
Stato Fondo compensazioni 402356	69.375,00		200060	69.375,00		
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett. 2022	- ITI da VINCI Pisa – Edificio Hangar – lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edile ed impiantistica (€ 1.247.321,58)	200165	280.000,00		
Cofinanziamento MIUR	Progettaz. 2021		101330	119.332,88		
Cofinanziamento provincia	Progettaz. 2021		101335/21 imp. 153-574-1727	36.250,00		
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett. 2022		200335	48.613,70		
MIUR 402374 (PNRR)	800.000,00	- Palestre di via Sancasciani Pisa: Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo (€ 880.000,00)	Cap. 200066 (2021)	800.000,00		
Stato Fondo compensazioni 402374	80.000,00		Cap. 200066	80.000,00		
Avanzo amm.ne libero (v.5) 2021	600.000,00	- Complesso scolastico C. Marchesi - Recupero funzionale spazi ex biblioteca provinciale	Cap. 200032 (2021)	600.000,00		
Avanzo amm.ne spese investim. (v.5) 2022	500.000,00	- Liceo G. Carducci di Pisa – Ottimizzazione ed ampliamento degli spazi per la didattica: adeguamento requisiti di areazione e di illuminazione naturale dell'aula magna e della biblioteca (€ 531.307,06)	200106	500.000,00		
Incarichi titolo 1*			101367 imp. 1776/22	31.307,06		

Avanzo amm.ne spese investim. (v.5) 2022	150.000,00	- Liceo G. Carducci di Pisa - Ottimizzazione ed ampliamento degli spazi per la didattica: variazione prospettiva per ampliamento e ridistribuzione dell'atrio dell'ingresso principale (€ 151.655,17)	200106	150.000,00		
Incarichi titolo 1*			101367 imp. 1776/22	1.655,17		
Avanzo amm.ne spese investim. (v.5) 2022	450.000,00	- ITI da VINCI Pisa – adeguamento cabina elettrica (€ 504.030,13)	200130	450.000,00		
Incarichi titolo 1*			101367 in corso affidam.	54.030,13		
Avanzo amm.ne spese investim. (v.5)	250.000,00	- Istituto Fascetti di Pisa – Interventi di ripristino elementi in cemento armato piano seminterrato edificio principale (€ 274.487,84)	201700	250.000,00		
Incarichi titolo 1*			101367 imp. 1814/22	24.487,84		
Avanzo amm.ne spese investim. (v.5)	200.000,00	- Lavori di sostituzione sistemi oscuranti presso gli istituti Fermi edificio nord e XXV Aprile Edificio azzurro di Pontedera	202946	200.000,00		

TOTALE	35.946.186,75	16.413,25
---------------	----------------------	------------------

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bilancio previsione
- Sanzioni	1.200.000,00
- Stato	11.494.693,35
- Stato/Regione (Variante Nord-Est)	2.000.000,00
- Regione	5.211.668,31
- MIUR	12.374.798,28
- Province	1.200.000,00
- Comuni	298.000,00
- Stato Fondo compensazioni	1.312.026,81
- Alienazioni	555.000,00
- Entrate proprie	300.000,00
	35.946.186,75

Altre spese di investimento 2023

Entrata	Interventi	SPESA	IMPORTO	
Alienazioni	- Acquisizione di aree per permuta comune di Pisa	200011	3.345.000,00	Patrimonio
301013	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200015	10.000,00	Risorse
entrate proprie	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200017	10.000,00	Informativo
305038	- Spese per innovazioni tecnologiche – quota incentivi	200027	20.000,00	Informativo

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2024					
ENTRATA	IMPORTO	LAVORI	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI
VIABILITA'					24.855.338,49
					3.061,51
Stato DM Mit 141/2022 – 402336 1.403.805,00	400.000,00	- Accordo quadro segnaletica annualità 2024-2026	203211	100.000,00	195,00
				300.000,00	
RT risorse DM Mit 141/2022 CAP. 402312	15.000,00	- Accordo quadro dispositivi di ritenuta annualità 2024-2026		15.000,00	
Stato DM Mit 141/2022 – 402336	1.003.805,00			1.003.805,00	
RT risorse DM Mit 141/2022 CAP. 402312	35.258,25	- Manutenzione straordinaria piano viario Mims – pavimentazioni 2022-2025	203212	35.258,25	741,75
R.T.403140	76.000,00		202990	76.000,00	
DM Mit 123 19.03.2020 – 402328	2.838.575,47	- Ponte SP 58 km 2+010 Loc. Coltano, Comune Pisa	203061	250.000,00	1.424,53
		- Pavimentazioni stradali	203061	2.165.000,00	
		- Sistemazione tratta in frana SP 13 km 36+050 Comune di S.Luce	203061	100.000,00	
		- Sistemazione tratta in frana SP 15 km 11+700 Comune di Volterra	203061	100.000,00	
		- Dispositivi di ritenuta: manutenzioni straordinarie e nuove installazioni di dispositivi di ritenuta lunghe varie tratte	203061	223.575,47	
DM Mit 224 Stato 402330	314.914,68		203150	314.914,68	85,32
DM Ponti bis del 5.05.2022	1.032.385,09	- Manutenzione straordinaria ai ponti stradali delle SS.PP	203063	1.032.385,09	
Sanzioni 301013	960.000,00	- Compartecipazione variante Nord-Est	203025	960.000,00	614,91
Sanzioni 301003	1.140.000,00		202995	1.140.000,00	
RT 403122	2.000.000,00	- Variante Nord – Est	203210	2.000.000,00	
Stato 402324	14.980.000,00		203034	14.980.000,00	
R.T.202031	92.000,00	- Interventi Manutenzione straordinaria su SS.RR	102682	92.000,00	8.000,00
Regione	59.400,00	- Interventi messa in sicurezza dissesti valle del Botro del Pietraio e la SP 26 a nord abitato S.Pietro Belvedere – 2° lotto	203219	59.400,00	

		- MANUTENZIONE EDIFICI		1.200.000,00
Alienazioni 401160	1.000.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	200710	1.000.000,00
Entrate proprie	200.000,00		200050	200.000,00

		- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA		4.650.000,00
Alienazioni 401160	3.000.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	202943	3.000.000,00
Entrate proprie	650.000,00		200800	650.000,00
MIUR 402360	1.000.000,00	- Riconversione energetica e ristrutturazione Itis Santucci di Pomarance (€ 1.043.141,00)	200177	1.000.000,00
Min.Interno acc 206/21	43.141,00		Impegno 2021 n. 1387-88	43.141,00
		TOTALE		30.705.338,49

3.061,51

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bilancio previsione
- Sanzioni	2.100.000,00
- Stato	5.589.680,24
- Stato/Regione (Variante Nord-Est)	14.980.000,00
- Alienazioni	4.000.000,00
- Regione	2.185.658,25
- MIUR	1.000.000,00
- Entrate proprie	850.000,00
	30.705.338,49

Altre spese di investimento 2024

Entrata	Interventi	SPESA	IMPORTO
301013	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200015	10.000,00
entrate prop	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200017	10.000,00
305038	- Spese per innovazioni tecnologiche – quota incentivi	200027	20.000,00
301013	- Acquisto attrezzature e mezzi polizia prov.le	208160	30.000,00
305028	- manutenzione straordinaria palestre	200560	20.000,00

305036	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	201000	140.000,00
305090	- Spese ristrutturazione immobili proven.da recupero somme pubblicazione	201100	10.000,00
entrate prop	- Acquisto arredi istituti scolastici	201981	100.000,00
Cosap	- Manutenz.straordinaria strade regionali	203110	40.000,00
305090	- Spese manutenz. straord.viabilità proven.da recupero somme pubblicazione	203142	10.000,00
301003	- Trasferimenti parte capitale a R.T. per investimenti FI.PI.LI	203700	1.318.000,00
			1.708.000,00

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2025					
ENTRATA	IMPORTO	LAVORI	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI
VIABILITA'					7.907.724,81
Stato DM Mit 141/2022 – 402336	300.000,00	- Accordo quadro segnaletica annualità 2025-2027	203211	100.000,00	3.275,19
				200.000,00	409,00
RT risorse DM Mit 141/2022 cap 402312	15.000,00	- Accordo quadro dispositivi di ritenuta annualità 2024-2026		15.000,00	
Stato DM Mit 141/2022 – 402336	840.591,00			840.591,00	
RT risorse DM Mit 141/2022 cap 402312	25.834,83	• Manutenzione straordinaria piano viario Mims – pavimentazioni	203212	25.834,83	165,17
R.T.403140	76.000,00		202990	76.000,00	
DM Mit 26/04/2022 integrazione DM 123/2020 – 402328	2.838.575,47	- Manutenzione straordinaria delle SS.PP.	203061	2.838.575,47	1.424,53
DM Mit 224 Stato 402330	319.338,42		203150	319.338,42	661,58
DM Ponti bis del 5.05.2022	1.032.385,09	- Manutenzione straordinaria ai ponti stradali delle SS.PP.	203063	1.032.385,09	614,91
Sanzioni 301013	1.960.000,00	- Pavimentazioni stradali SS.PP.	202996	1.960.000,00	8.000,00
Sanzioni 301019	150.000,00	- Barriere di ritenuta SS.PP.	203101	150.000,00	
Sanzioni 301019	350.000,00	- Ponti viadotti e opere d'arte	203101	350.000,00	
R.T.202031	92.000,00	- Interventi Manutenzione straordinaria su SS.RR.	102682	92.000,00	
- MANUTENZIONE EDIFICI					1.100.000,00
Alienazioni 401160	800.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	200710	800.000,00	
Entrate proprie	300.000,00		200050	300.000,00	
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA					4.150.000,00

Alienazioni 401160	3.000.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	202943	3.000.000,00		3.275,19
Entrate proprie	1.150.000,00		200800	1.150.000,00		
		TOTALE			13.157.724,81	

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bilancio previsione
- Sanzioni	2.460.000,00
- Stato	5.330.889,98
- Alienazioni immobili	3.800.000,00
- Regione	116.834,83
- MIUR	
- Entrate proprie	1.450.000,00
	13.157.724,81

Altre spese di investimento 2024

Entrata	Interventi	SPESA	IMPORTO
301013	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200015	10.000,00
entrate pro	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200017	10.000,00
305038	- Spese per innovazioni tecnologiche – quota incentivi	200027	20.000,00
301013	- Acquisto attrezzature e mezzi polizia prov.le	208160	30.000,00
305028	- manutenzione straordinaria palestre	200560	20.000,00
305036	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	201000	140.000,00
305090	- Spese ristrutturazione immobili proven.da recupero somme pubblicazione	201100	10.000,00
entrate pro	- Acquisto arredi istituti scolastici	201981	200.000,00

Cosap	- Manutenz.straordinaria strade regionali	203110	40.000,00				
305090	- Spese manutenz.straord.viabilità proven.da recupero somme pubblicazione	203142	10.000,00				
301003	- Trasferimenti parte capitale a R.T. per investimenti FI.P.I.LI	203700	1.318.000,00				
			1.808.000,00				14.969.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37,590,196.01	6,851,049.49	7,999,724.81	52,440,970.31
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,445,083.54	850,000.00	1,450,000.00	5,745,083.54
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	4,000,000.00	3,800,000.00	7,800,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	41,035,279.55	11,701,049.49	13,249,724.81	65,986,053.85

Il referente del programma

Ristori Cristiano

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CDP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'intervento (Tabella B.1)	Autore di interventi (Tabella B.1)	Autore a titolo gratuito (Tabella B.1)	Importo complessivo dell'intervento (1)	Importo imputazione lavori (2)	Oneri (oneri) per l'attuazione dell'opera	Importo ultimo B.M.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Costo per la realizzazione dell'opera (Tabella B.2)	L'opera è stata completata? (Tabella B.2)	Stato di realizzazione al 31/12/2023 (Tabella B.2)	Presidio attivo (Tabella B.2)	Deduzione (Tabella B.2)	Categoria a titolo di compensazione per la realizzazione di opere (Tabella B.2)	Valore corrente (Tabella B.2)	Oneri per la realizzazione dell'opera (Tabella B.2)	Parte di bilancio di cui è stata utilizzata (Tabella B.2)
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Tabella CDP del progetto di intervento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
(2) Importo a carico dell'opera incompiuta.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'opera incompiuta.
(4) In caso di categoria a titolo di compensazione, il valore dell'opera deve essere quello indicato nel contratto di cui alla scheda C. In caso di categoria a titolo di compensazione, il valore dell'opera deve essere quello indicato nel contratto di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) Tabella B.1: Determinazioni dell'intervento pubblico, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403.
b) In caso di categoria a titolo di compensazione, il valore dell'opera deve essere quello indicato nel contratto di cui alla scheda C. In caso di categoria a titolo di compensazione, il valore dell'opera deve essere quello indicato nel contratto di cui alla scheda D.

Tabella B.2
a) Tabella B.2: Stato di realizzazione dell'opera.
b) Tabella B.2: Stato di realizzazione dell'opera.

Tabella B.3
a) Tabella B.3: Stato di realizzazione dell'opera.
b) Tabella B.3: Stato di realizzazione dell'opera.

Tabella B.4
a) Tabella B.4: Stato di realizzazione dell'opera.
b) Tabella B.4: Stato di realizzazione dell'opera.

Tabella B.5
a) Tabella B.5: Stato di realizzazione dell'opera.
b) Tabella B.5: Stato di realizzazione dell'opera.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI[illegible][illegible]

Il miliardo del programma

Ristori Cristiano

Tabelle 12.1

1. ein
2. quadratisch
3. bilinear

Tabelle 12.2

1. *no*
2. *si, automatico*
3. *si, su richiesta del gestore*

Table 1

Tabelle C.6
T. continue della classe

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA[illegible]

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Azion. (2)	Codice CUP (3)	Anno della spesa e periodo di riferimento (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto (6)	Lavori (7)	Codice Isola			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Sistema a cui è collegato	Descrizione dell'intervento	Liquido di progetto (12) (Tabella 2.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (13)								Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in natura/eccessiva	Importo complessivo (15)	Valore degli eventuali lavori di cui al presente capitolo e di cui al capitolo successivo (16)	Riduzione finanziaria della spesa (17) (Tabella 3.2)	Apporto di capitale privato (18)		
																						Importo		Partecipazione (%)
LR0004-100002000000			2023	PAGNO LUCA	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002010000		EST740001010001	2024	Chiodini Alessio	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	1.515.000,00	0,00	0,00	0,00	1.515.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002010001		EST740001000001	2024	PAGNO LUCA	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	200.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002010002		EST740001000001	2024	PAGNO LUCA	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	200.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002010003		EST740001000001	2024	PAGNO LUCA	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002010004		EST740001000001	2024	Chiodini Alessio	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	310.000,00	210.000,00	0,00	520.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020001		EST740002010001	2024	Chiodini Alessio	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020002		EST740002010001	2024	Pozzo Daniela	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020003		EST740002010001	2024	Pozzo Daniela	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020004		EST740002010001	2024	Bardi Erika	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020005			2024	Vannucci Valeria	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	05-23 - Stradali e autostradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020006			2024	SINIGRA Vincenzo	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	11-70 - Scuole e strutture	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020007			2024	Ristor Cristiano	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020008			2025	Ristor Cristiano	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020009			2025	Ristor Cristiano	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020010			2025	Vannucci Valeria	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	11-70 - Scuole e strutture	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020011			2025	SINIGRA Vincenzo	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	11-70 - Scuole e strutture	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	0,00	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00	0,00		0,00		
LR0004-100002020012			2025	Ristor Cristiano	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	0,00	3.107.013,00	0,00	3.107.013,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. del Azionista (2)	Codice CUP (3)	Anno della spesa e periodo di riferimento (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto (6)	Lavori (7)	Codice Obiettivo (8)			Localizzazione - Indirizzo (9)	Tipologia (10)	Sistema a cui è collegato (11)	Descrizione dell'intervento (12)	Liquidi (13) (Tabella 2.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (14)								Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (15) (Tabella 3.1)	
							Reg.	Prov.	Lice.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di gestione ordinaria	Importo complessivo (16)	Valore degli interventi ammessi in cui sono compresi gli interventi (17)	Riduzione finanziaria della spesa (18) (Tabella 3.2)	Apporto di capitale privato (19)		
																						Importo		Partecipazione di capitale di rischio
LR0004-100002020015			2025	Ristor Cristiano	Na	Na				1717	07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Stradali	Manutenzione straordinaria: lavori di rif. 1° lotto. Lavori: rifacimento marciapiedi in 1° lotto. 0,00	1	0,00	0,00	3.107.013,00	0,00		0,00				

Note:

(1) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(2) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(3) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(4) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(5) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(6) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(7) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(8) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(9) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(10) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(11) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(12) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(13) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(14) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

Il referente del programma

Ristor Cristiano

Nota:

(1) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(2) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(3) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(4) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(5) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(6) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(7) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(8) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(9) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(10) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(11) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(12) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(13) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

(14) Intervento approvato e iscritto al progetto di programma (14) (Tabella 3.1)

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato o aggiunto a modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LB0000410508202100012	E1YH18001800001	INTERVENTI DI INCREMENTO DELLE CAPACITÀ PORTANTI DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE BIENNIO 2022-2023 AREA 1 COSTI	Pocci Daniele	1.444.616,57	1.444.616,57	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202100013	E5YH18001370001	INTERVENTI DI INCREMENTO DELLE CAPACITÀ PORTANTI DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE BIENNIO 2022-2023 AREA 2 COSTI	Pardis Ed	1.444.616,57	1.444.616,57	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202200017	E5YH20023900001	Manutenzione straordinaria piano viario 2022-2025	PAGNI LUCA	1.330.652,70	3.386.141,18	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202100014	E5YH20001930001	Ponte SP 1 della Botte	Ristori Cristiano	1.500.000,00	1.500.000,00	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202100017	E5YH20001930001	Idoneizzazione tratto lungo SP 31 loc. Ranzano Mto 1° Comune Crespina-Lorenzana	PAGNI LUCA	1.200.000,00	1.200.000,00	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202100023	E5YH20002000001	Sistemazione tratti in terra lungo SP 225 del Paese di Bivio e via km 24,4 di ingresso nel distretto di Camerino comune Montorio al Vomano	Pocci Daniele	434.619,39	434.619,39	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202100034		Interventi su ponti provinciali con FUND MIT	Ristori Cristiano	10.672.427,58	10.672.427,58	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202100040	E5YH21005520001	Intervento manutenzione straordinaria consolidamento ponte lungo SP 17 Val del Pavone e la SP 206 di Martignola	Ristori Cristiano	1.000.000,00	1.000.000,00	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202200108	E5YH21005520001	Intervento manutenzione straordinaria e consolidamento del ponte lungo la SP 224 km 4+040 che arriva in loc. Luterazione	Ristori Cristiano	1.448.853,12	1.448.853,12	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202200009	E5YH18000900001	LAVORI ANTIVISCIO F. ROSSOLI DI CASCHIA. Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e l'adeguamento alla normativa antisismica L. 63/09	SIMEONI Vincenzo	3.420.733,82	3.434.983,91	MS	2	SI	SI				
LB0000410508202100037	E29B20001443004	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate L. 63/09	SIMEONI Vincenzo	2.514.915,08	2.514.915,08	MS	2	SI	SI				
LB0000410508202100003	E5YH18000100001	ITI da VINCI PISA - Prodotto principale C: alto ingombro sismico, efficienza energetica e adeguamento normativo antisismico	SIMEONI Vincenzo	7.877.143,74	7.879.737,74	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202200003	E5YH21001380004	ITI da VINCI PISA - Edificio Hangar lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edifici ad ingombro	SIMEONI Vincenzo	1.247.321,58	1.247.321,58	ADN	1	SI	SI				
LB0000410508202100029	E59B20001370001	PALESTRE DI VIA SANCAVANI A PISA. Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico	SIMEONI Vincenzo	880.000,00	880.000,00	MS	2	SI	SI				
LB0000410508202000037	E50E20000230003	Complesso scolastico C. Marchesi - Recupero funzionale spazi ex biblioteca provinciale	SIMEONI Vincenzo	600.000,00	600.000,00	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202200025	E52B22000900003	- Lido di Castiglione di Pisa - Ottimizzazione ed ampliamento degli spazi per la didattica - adeguamento impianti di arazione e di illuminazione naturale dell'aula magna e della biblioteca	SIMEONI Vincenzo	531.307,86	531.307,86	MS	1	SI	SI				
LB0000410508202200028	E52B22000900003	- Lido di Castiglione di Pisa - Ottimizzazione ed ampliamento degli spazi per la didattica - ampliamento e ristrutturazione dell'aula dell'aula magna	SIMEONI Vincenzo	151.655,17	151.655,17	MS	2	SI	SI				
LB0000410508202200027	E52B22000900003	ITI da VINCI Pisa - adeguamento cabina elettrica	SIMEONI Vincenzo	504.030,13	504.030,13	ADN	1	SI	SI				
LB0000410508202200028	E52B22000213003	istituto Fascisti di Pisa - Interventi di pronto intervento in cemento armato piano seminterrato edificio principale	SIMEONI Vincenzo	274.487,84	274.487,84	CPI	1	SI	SI				
LB0000410508202000113		Recupero energetico e ristrutturazione dei Baracconi di Portoferraio	Vannucci Valentina	0,00	1.043.141,00	MS	2	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 AUA - Adeguamento normativo
 AUA - Qualità ambientale
 AUA - Completamento Opere Incomplete
 CPI - Completamento del patrimonio
 MS - Miglioramento e incremento di servizio
 MS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Ristori Cristiano

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Ristori Cristiano

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE

2023-2024



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 128 del 07/12/2022

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE 2022-2023.
ADOZIONE PROGRAMMA ANNUALITÀ 2023-2024

Hash:

DEL_DECP_128_2022.pdf.p7m

631B050157CD157514FFC120734F363C0DDC01E8AA51411283FFE30B2EC386D40EF009AB
AA15F57485C4FE70B8A9398D8F3295382507FFDC7399BAB6545D66CB

ALLEGATO A - SCHEDE MINISTERIALI PROGRAMMA BIENNALE 2023-2024.pdf.p7m

DACBC80B81F1E3CF225BAE041EF1C7B3577E5FCE19FBFC1BB8AD2C94480291CA6EF9FB
C895A449C42ED9D15293B84F6656099E9DB7A108D478271EED08B06662



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE AFFARI E SERVIZI GENERALI SERVIZI AMBIENTALI E TERRITORIALI

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3382 del 2022

Decreto nr. 128/2022

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE 2022-2023.
ADOZIONE PROGRAMMA ANNUALITÀ 2023-2024

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n. 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 21. "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", con particolare riferimento ai seguenti commi 1, 6, 7, 8 e 8 bis:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività

le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

Dato atto del Decreto Ministeriale (D.M.) n. 14 del 16/01/2018, di cui all'art. 21 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e di quanto disposto dall'articolo 9 "Disposizioni transitorie e finali", con particolare riferimento ai commi 1 e 2:

1 Il presente decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2014, è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Preso atto della ricognizione delle esigenze di forniture di beni e servizi ai fini della predisposizione del programma biennale 2023/2024, disposta all'interno dell'Ente (avviata con nota del Dirigente del Settore Affari e Servizi Generali, Servizi Ambientali e Territoriali - Protocollo n. 52102 del 28/10/2022;

Riportato sotto, l'**Allegato A** al presente atto il Programma biennale degli acquisti e forniture dell'Ente per le annualità 2023-2024, nel quale sono state compilate le voci di cui allo schema ministeriale sopra richiamato (descrizione della fornitura o del servizio, RUP, importo previsto per gli esercizi finanziari 2023 e seguenti, ecc.), con l'elenco degli interventi programmati (come da *scheda B* ministeriale) e con l'elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati (come da *scheda C* ministeriale);

Visti il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Affari e Servizi Generali, Servizi Ambientali e Territoriali, ed il parere di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. Di adottare lo schema del Programma degli acquisti e forniture 2023-2024, a valere per l'annualità 2023, come riportato nel prospetto allegato sotto (**Allegato A**).
2. Di disporre che i dati relativi agli interventi inseriti nel Programma siano trasmessi all'Osservatorio Regionale tramite il software SITAT-SA, profilo "*Sitat SA – Comunicazioni di programmi – Programmi di forniture annuale e di servizi*".
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile tenuto conto delle ragioni d'urgenza determinate dalla tempistica delle procedure di gara e dai tempi per l'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2023.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

800004105082030015	2023	ES3G18000090001	SI	L800004105082030009	NO	TT117	SERVIZI	713000000	INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA PER LA MIGRAZIONE DIREZIONE DEI LAVORI SICUREZZA - LAVORO ANTISTRESS E RILIEVO DI CASALINI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA, IL RIGIAMENTO STRUTTURALE E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	1	SIMEONI VINCENZO	24	NO	187.032,23	0,00	187.032,23	0,00
800004105082030016	2023	ES3G18000100001	SI	L800004105082030003	NO	TT117	SERVIZI	713000000	DIREZIONE DEI LAVORI E SICUREZZA - T.T.L. DA VINCI DE PISA - FABBRICATO PRINCIPALMENTE LUTTI. LAVORI PER LA MESA IN SICUREZZA, IL RIGIAMENTO STRUTTURALE E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	1	SIMEONI VINCENZO	30	NO	401.009,00	0,00	401.009,00	0,00
800004105082030018	2023	ES1821001380004	SI	L800004105082030020	NO	TT117	SERVIZI	713000000	DIREZIONE DEI LAVORI, SICUREZZA E CNE - III - C.A. DI VINCI DE PISA - EDIFICIO PRINCIPALE LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E DI MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICATO	1	SIMEONI VINCENZO	18	NO	83.579,98	0,00	83.579,98	0,00
800004105082030020	2023	NO	-	NO	-	TT117	SERVIZI	712400000	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER APERTURA COPERTURA LUSO CARROCCI DI VIOLETTA	2	SIMEONI VINCENZO	8	NO	13.147,88	0,00	13.147,88	0,00
80000410508203300004	2024	NO	-	NO	-	TT117	FORNITURE	306101000	ACQUEE IN ACCORDO QUADRO DI CONFERMA SPERIMENTAZIONE DI CARICANTI PER AUTOTRASCINO MONDRIE TUBO CARICO PER IL PUBBLICO AMMINISTRAZIONE LINEA A 30KV/50HZ	4	POZZANA GIUSEPPE	4	SI	45.683,06	0,00	45.683,06	0,00
80000410508203300018	2023	NO	-	NO	-	TT117	SERVIZI	641120000	AFFIDAMENTO A POSTE DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE ED ACCESSORI PER PERIODO CONTRATTUALE 1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2024	1	POZZANA GIUSEPPE	24	NO	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00
80000410508203300019	2023	-	NO	-	NO	NO	TOSCANA	724000000	ADESIONE AL CONTRATTO QUADRO REGIONALE Progettazione ed erogazione dei servizi di consulenza per la Rete Termistica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Conoscenza (SPDC-RT8T)	60	POZZANA GIUSEPPE	60	NO	21.200,00	20.200,00	40.400,00	102.000,00
													7.979.200,00				
													3.307.000,00				
													17.976.000,00				
													44.766.000,00				
													871.000,00				
													Sommatoria				

(1) Codice CUP = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5-4)
(3) Compilare se l'Acquisto ricomprende nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi è uguale a "S" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

[illegible]



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti

Via Nenni
n.30
56100 PISA

Verbale n. 29 del 21 dicembre 2022

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
APPROVAZIONE.**

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- dott. Luca Turchi in qualità di componente
- rag. Massimo Cateni in qualità di componente,

Vista la proposta di Delibera del Consiglio Provinciale n. 3399/2022 avente ad oggetto **“DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025. APPROVAZIONE.”**.

Preso atto del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che al punto 4.2 disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Richiamati, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione [...].
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che in definitiva il DUP si compone di una **sezione strategica** che contiene le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, e di una **sezione operativa** suddivisa in una prima parte dove sono individuati gli obiettivi da raggiungere ed in una seconda parte in cui sono contenuti la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2025, il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della FAQ n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto, inoltre, l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Visto l'articolo 21 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50:

"1 - Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

3 - Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro ed indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'art. 23 comma 5.

7 - Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4”.

Visto altresì l'art. 5 del D.M. 16.01.2018 N. 14 recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ed in particolare:

“4 - Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21 comma 1 secondo periodo, del codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.

5 - Successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del Codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.”

Visto il Decreto Presidenziale proposta n° 3396 del 12/12/2022 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. Adozione”;

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n. 126 del 07/12/2022 avente per oggetto “Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025”;
- Decreto Presidenziale n° 118 del 30/11/2022 avente per oggetto Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2023-2025, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. Adozione”;
- Decreto Presidenziale n° 104 del 25/11/2021 avente per oggetto “Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale 2022. Adozione schemi”;
- Decreto Presidenziale n. 128 del 07/12/2022 avente per oggetto “Programma biennale degli

acquisti e forniture 2022-2023. Adozione programma annualità”;

- Decreto Presidenziale n. 127 del 07/12/2022 “Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023. Adozione schemi” e che lo stesso è stato pubblicato sul sito del committente in data 07/12/2022 e che, al presente, non sono arrivate osservazioni;

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Dato atto che con l’atto in oggetto l’Ente:

- intende riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

- intende adottare i contenuti della programmazione, riservandosi di provvedere ad eventuali aggiornamenti sui contenuti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui all’**Allegato A** all’atto in oggetto;

Visti i pareri favorevoli di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, e di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l’atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’Ente;

esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione in oggetto con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- dott. Giacomo Orazzini - Presidente del Collegio
- dott. Luca Turchi – Membro del Collegio
- rag. Massimo Cateni – Membro del Collegio



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Delibera n. 3399/2022

ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
APPROVAZIONE.

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 21/12/2022

Sottoscritto dal Dirigente
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Delibera n. 3399/2022
ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
APPROVAZIONE.,
si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti e indiretti
sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, 21/12/2022

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

Delibera nr. 39 del 27/12/2022
SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.
APPROVAZIONE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva per il decorso di 10 giorni dalla data di pubblicazione.
Pisa, Li 30/12/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del responsabile dell'ufficio incaricato si certifica che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 30/12/2022 al 14/01/2023.

Pisa li, 16/01/2023

Il Responsabile della Segreteria
(BERTELLI LUISA)
con firma digitale